



COMUNE DI
MASERADA SUL PIAVE

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2019 (Relazione al rendiconto)



INDICE

Presentazione	1
Contenuto e logica espositiva	2
Rispetto del contenuto obbligatorio - parte 1	4
Rispetto del contenuto obbligatorio - parte 2	8
Risultati finanziari d'esercizio	
Programmazione ed equilibri finali di bilancio	12
Risultato di amministrazione	13
Risultato di gestione	14
Risultato di cassa	15
Situazione contabile a rendiconto	
Gestione delle entrate di competenza	16
Gestione delle uscite di competenza	17
Finanziamento del bilancio corrente	18
Finanziamento del bilancio investimenti	19
Ricorso al fpv e all'avanzo di esercizi precedenti	20
Formazione di nuovi residui	21
Smaltimento di residui precedenti	22
Scostamento dalle previsioni iniziali	23
Gestione delle entrate per tipologia	
Entrate tributarie	24
Trasferimenti correnti	25
Entrate extratributarie	26
Entrate in conto capitale	27
Riduzione di attività finanziarie	28
Accensione di prestiti	29
Anticipazioni	30
Gestione della spesa per missione	
Previsioni finali delle spese per missione	31
Previsioni finali per funzionamento e investimento	32
Impegni finali delle spese per missione	33
Impegni per funzionamento e investimento	34
Pagamenti finali delle spese per missione	35
Pagamenti per funzionamento e investimento	36
Stato di realizzazione delle spese per missione	37
Grado di ultimazione delle missioni	38
Stato di attuazione delle singole missioni	
Servizi generali e istituzionali	39
Giustizia	41
Ordine pubblico e sicurezza	43
Istruzione e diritto allo studio	45



Valorizzazione beni e attiv. culturali	47
Politica giovanile, sport e tempo libero	49
Turismo	51
Assetto territorio, edilizia abitativa	53
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	55
Trasporti e diritto alla mobilità	57
Soccorso civile	59
Politica sociale e famiglia	61
Tutela della salute	63
Sviluppo economico e competitività	65
Lavoro e formazione professionale	67
Agricoltura e pesca	69
Energia e fonti energetiche	71
Relazioni con autonomie locali	73
Relazioni internazionali	75
Fondi e accantonamenti	77
Debito pubblico	79
Anticipazioni finanziarie	81
Risultati economici e patrimoniali d'esercizio	
Conto del patrimonio	83
Conto economico	84
Ricavi e costi della gestione caratteristica	85
Ricavi e costi della gestione finanziaria	86
Ricavi e costi della gestione straordinaria	87
Considerazioni finali	88

Presentazione

L'ordinamento degli enti locali, nella stesura più recente, ha ribadito il ruolo del Consiglio come organo di verifica sull'andamento della fase operativa della programmazione a suo tempo deliberata con l'approvazione del Dup. Questo tipo di riscontro è effettuato anche in sede di rendiconto dato che, secondo quanto previsto dal testo unico degli enti locali, "la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente nonché dei fatti di rilievo che si sono verificati dopo la chiusura dell'esercizio e contiene ogni altra eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili" (Decreto legislativo n.267/00, art.231/1).

La valutazione sui risultati finali di gestione e quella sullo stato di realizzazione finale dei programmi, questi ultimi intesi non solo come componente della struttura contabile (missioni articolate in programmi) ma come parte integrante del programma politico-attuativo, sono elementi importanti che vanno a caratterizzare il sistema più vasto del controllo sulla gestione. La verifica di origine politica, infatti, è talvolta accompagnata anche da un controllo prettamente tecnico, come quello messo in atto dal sistema generale di controllo interno che, tra le proprie competenze, deve "valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti (...)" (D.Lgs.267/00, art.147/2).

È solo il caso di accennare che anche la parte introduttiva del documento unico di programmazione, seppure in una prospettiva che era giustamente rapportata alle reali dimensioni demografiche dell'ente, già tendeva a costituire un'iniziale base informativa su cui poi si è andato ad innestarsi, a fine esercizio, il riscontro sulla concreta realizzazione dell'originaria capacità di pianificare. È proprio per questo motivo che la sezione operativa del DUP, secondo la definizione attribuita dal principio contabile, aveva lo scopo di "costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni" (punto 8.2/c).

Il presente adempimento viene quindi a collocarsi, in sequenza logica oltre che temporale, dopo l'approvazione del documento unico di approvazione (DUP) di inizio esercizio e la Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi di metà anno. Con questo documento, in particolare, l'Amministrazione tende a rafforzare la percezione della nostra collettività sull'importanza delle azioni compiute dall'ente per dare, allo stesso tempo, la giusta visibilità ad un'attività che ha visto all'opera nel corso dell'esercizio l'intera struttura. Tramite l'impegno profuso, infatti, una parte significativa degli obiettivi perseguiti sono stati tradotti in altrettanti risultati, un esito il cui grado di apprezzamento è lasciato in questo momento alla libera valutazione del cittadino. Con questa Relazione, esposta in un formato ed una modalità che si ritiene sia moderna e accattivante, oltre che rispettosa dei dettami di legge, abbiamo così voluto tenere fede all'impegno di stabilire un rapporto più diretto con i cittadini, basato sulla trasparenza e sulla partecipazione, in modo da consentire a chiunque di cogliere la dimensione strategica delle scelte adottate.

Porre concretamente al centro dell'attenzione i destinatari degli interventi di un'amministrazione pubblica significa anche dare conto del proprio operato in modo trasparente e riscoprire così il senso della propria azione.

Il Sindaco

Contenuto e logica espositiva

Relazione sulla gestione e volontà del legislatore

Il contenuto della relazione sulla gestione ha una valenza di carattere generale. La volontà espressa dal legislatore è chiara e tende a mantenere un costante rapporto dialettico tra il consiglio comunale e la giunta, favorendo così un riscontro sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti ed espressi, a livello contabile, dall'aggregato che li contiene per omogeneità di funzione, e cioè la Missione. Allo stesso tempo, il consiglio verifica che l'attività di gestione non si sia estesa fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse. In questo contesto si inserisce l'importante norma che prevede l'esposizione al principale organo collegiale di un vero e proprio bilancio di fine esercizio. La possibilità di valutare l'esito finale dell'originaria attività di programmazione non è solo concessa dall'ordinamento degli enti locali, ma anzi, è incentivata.

Consuntivo e risultati finanziari

La prima parte della relazione, denominata "*Programmazione ed equilibri finali di bilancio*", ha lo scopo di verificare, ad esercizio ormai chiuso, il mantenimento dell'equilibrio nella programmazione, e cioè la corrispondenza tra stanziamenti definitivi di competenza in entrata (risorse previste) con il fabbisogno stimato in spesa (impieghi programmati), dando maggiore risalto ai due principali aggregati di bilancio, e cioè il comparto corrente e gli investimenti. Gli argomenti della sezione individuano poi i risultati conseguiti a rendiconto, con il risultato complessivo di amministrazione (competenza e residui) e il saldo della gestione, ossia il risultato ottenuto nel versante della sola competenza. L'ultimo argomento trattato estende l'osservazione sui movimenti di cassa, dove le riscossioni ed i pagamenti effettuati nell'esercizio hanno contribuito, insieme all'eventuale giacenza iniziale di cassa, a formare il saldo conclusivo di tesoreria.

Contabilità finanziaria e rendiconto

La terza parte del documento, denominata "*Situazione contabile a rendiconto*", approfondisce l'analisi già sviluppata nel punto precedente per osservare l'andamento delle entrate e delle uscite di competenza. Sono inoltre sviluppate delle tematiche di particolare interesse, come il finanziamento del bilancio di parte corrente e di quello in conto capitale risultante a rendiconto, il ricorso a mezzi finanziari provenienti da esercizi precedenti, come l'avanzo e il fondo pluriennale vincolato, e la dinamica nella gestione dei residui. Riguardo a quest'ultimo aspetto, sarà monitorato sia l'andamento dei vecchi residui, con il relativo tasso di smaltimento, che la formazione di nuovi residui provenienti dalla competenza. L'ultimo aspetto sviluppato in questa sezione della relazione riguarderà lo scostamento dalle previsioni iniziali, visto come un indice del grado di attendibilità delle previsioni di entrata e di uscita ipotizzate nella frase di programmazione (DUP).

Andamento delle entrate

La sezione denominata "*Gestione delle entrate per tipologia*" sviluppa le tematiche relative ai soli movimenti delle entrate, dove le previsioni finali (stanziamenti) sono accostati ai corrispondenti accertamenti (crediti) e movimenti di cassa (riscossioni). Le informazioni contabili abbracciano ciascun titolo di entrata con le diverse tipologie che lo compongono. Sono prese in considerazione, pertanto, le entrate di natura tributaria, i trasferimenti in conto gestione, le entrate extra tributarie, le riduzioni di attività finanziarie, le accensioni di prestiti, le anticipazioni di cassa e, infine, i servizi per conto di terzi. Particolare attenzione merita l'osservazione del grado di accertamento e del tasso di riscossione, visti come la percentuale della previsione di entrata che si è tradotta in credito, o del credito stesso in incasso. Lo scostamento tra la previsione ed il rispettivo accertamento indica, infine, quanto della previsione di bilancio non si sia effettivamente realizzata.

Gestione della spesa per missione

In questa sezione del documento, denominata "*Gestione della spesa per missione*", l'attenzione si concentra sul solo versante delle uscite e, in modo specifico, sulla struttura del bilancio composto da missioni poi articolate, ma solo a livello più operativo, in singoli programmi. Viene quindi offerto un quadro d'insieme sui dati contabili della spesa per missione, dando quindi un adeguato risalto allo scostamento che si è verificato tra le previsioni finali e la spesa effettivamente impegnata. In questa prospettiva, si rende così disponibile un quadro attendibile di informazioni sullo stato di realizzazione dei procedimenti di spesa attivati dall'apparato tecnico. L'osservazione si sposta, infine, sul grado di ultimazione dei pagamenti, visti come un indicatore sull'avvenuto completamento dell'intervento previsto. Il tutto, in un'ottica che legge questi fenomeni solo nel loro insieme (elenco delle missioni) mentre l'analisi di dettaglio è sviluppata in un'altra sezione.

Stato di attuazione delle singole missioni

La relazione al rendiconto, nella sezione denominata "*Stato di attuazione delle singole missioni*", abbandona la visione d'insieme e pone invece lo sguardo sulle singole missioni, analizzandone lo stato di realizzazione e il grado di ultimazione, oltre che la loro composizione contabile. Di ogni missione è posta in evidenza sia la componente finanziaria della spesa corrente che quella di parte investimento, fornendo una chiave di lettura dello stato di avanzamento della missione articolata in programmi che non è più, come nel punto precedente, a carattere cumulativo. In questa ottica, è posto in risalto l'andamento della gestione (uscite di parte corrente) separandola dalla componente degli investimenti (uscite in C/capitale). I due comparti, infatti, hanno tempi di realizzazione e regole completamente diverse, tali da rendere poco significativa la visione cumulativa. Per ciascuna di esse è individuata anche la composizione contabile.

Risultati economici e patrimoniali d'esercizio

La contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, è affiancato da un'ulteriore contabilità di supporto. La

contabilità economico patrimoniale, infatti, ha lo scopo di rilevare i costi (oneri) ed i ricavi (proventi) derivanti dalle transazioni poste in essere dalla pubblica amministrazione. L'ultima sezione della relazione, denominata "*Risultati economici e patrimoniali d'esercizio*", estende quindi l'attenzione su taluni aspetti che riguardano proprio la lettura economica dei fatti di gestione manifestati nell'esercizio e che hanno comportato, tramite la formazione di costi e ricavi, una modifica sostanziale nella composizione del patrimonio comunale. La variazione di ricchezza, prodotta dalla differenza tra ricavi e costi delle gestioni caratteristica, finanziaria o straordinaria, quindi, ha generato una differenza nel patrimonio netto degna di approfondimento.

Rispetto del contenuto obbligatorio - Parte 1

Norme di riferimento

Il contenuto obbligatorio della Relazione sulla gestione è previsto da un sistema articolato di provvedimenti, e precisamente: il Testo unico sugli enti locali (D.Lgs. 267/00); l'Armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/11); i Principi generali o postulati (allegato n.1 al D.Lgs.118/11); il Principio contabile applicato sulla programmazione (allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/11); il Principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011); il Principio contabile applicato sulla contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs.118/2011). Questo documento rispetta fedelmente le prescrizioni previste da queste norme.

Di seguito, partendo dalle prime due norme richiamate, riporteremo gli obblighi normativi (riferimento e contenuto) con le corrispondenti considerazioni dell'ente.



Testo unico sugli enti locali (D.Lgs. 267/00)

[D.Lgs.267/00, art.231/1]

Relazione sulla gestione (richiamo normativo). La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Considerazioni dell'ente. Questa relazione è strutturata in modo da garantire una visione d'insieme delle principali operazioni economiche e finanziarie che hanno interessato l'esercizio, compresi gli eventuali fenomeni degni di rilievo maturati dopo il 31/12. Gli argomenti trattati nella Relazione, con annessa eventuale Nota integrativa, rispettano le previsioni di legge richiamate dalla Armonizzazione contabile ed annessi Principi contabili.

Armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/11)

[D.Lgs.118/11, art.11/6a]

Criteri valutazione (richiamo normativo). La relazione illustra (..) i criteri di valutazione utilizzati (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1a).

Considerazioni dell'ente. Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

[D.Lgs.118/11, art.11/6b]

Principali voci contabili (richiamo normativo). La relazione illustra (..) le principali voci del conto del bilancio (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1b).

Considerazioni dell'ente. Questa relazione, nel suo interno, riporta i prospetti riepilogativi di tutti i principali aggregati di bilancio relativi alla gestione delle entrate, suddivise in Tipologie, ed a quelle delle uscite, raggruppate in Missioni.

[D.Lgs.118/11, art.11/6c]

Principali variazioni (richiamo normativo). La relazione illustra (..) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate accantonate del risultato di amministrazione al 1 gennaio dell'esercizio precedente (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1c).

Considerazioni dell'ente. Durante la gestione sono state rispettati i vincoli di contenuto, competenza deliberativa e tempistica riguardanti le norme di flessibilità di bilancio (vedi quanto riportato nel successivo punto "Principi generali o postulati - Principio generale n.7"). In termini finanziari, le variazioni di bilancio hanno comportato la modifica degli stanziamenti iniziali (Bilancio di previsione) fino ad assumere la configurazione definitiva. Questa relazione, nell'argomento "Scostamento dalle previsioni iniziali", riporta la dimensione di queste variazioni sulle entrate ed uscite indicandone lo scostamento in termini numerici ed anche percentuali.

[D.Lgs.118/11, art.11/6d]

Quote del risultato di amministrazione (prescrizione normativa). La relazione illustra (..) l'elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1d).

Considerazioni dell'ente. Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Questa relazione, nell'argomento "Risultato di amministrazione complessivo", riporta l'elenco delle principali voci di scomposizione del risultato. Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6e]

Residui in sofferenza (richiamo normativo). La relazione illustra (..) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1e).

Considerazioni dell'ente. La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria ed il permanere nel tempo della posizione creditoria. La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. L'eventuale presenza a rendiconto di situazioni attive di sofferenza, anche relativa ad eventuali residui attivi di anzianità superiore al quinquennio, è pertanto contabilmente giustificata.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6f]

Anticipazione tesoreria (richiamo normativo). La relazione illustra (..) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1f).

Considerazioni dell'ente. Per quanto riguarda il ricorso all'eventuale anticipazione di tesoreria, l'ente persegue un comportamento operativo teso ad evitare, o quanto meno a contenere, l'esposizione a breve verso il sistema bancario per non appesantire il bilancio con un'eccessiva spesa per interessi passivi.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6g]

Diritti reali godimento (richiamo normativo). La relazione richiama (..) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione.

Considerazioni dell'ente. Riguardo ai diritti reali di godimento, e cioè diritti che l'uomo può esercitare sui beni suscettibili che si trovano nella sua sfera di controllo o di esercizio (diritto di superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione e servitù prediali), non ci sono particolari situazioni degne di nota rispetto quanto eventualmente segnalato in allegato al conto del patrimonio dell'ente (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1g).

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6h]

Organismi strumentali (richiamo normativo). La relazione riprende (..) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1h)..

Considerazioni dell'ente. Le aziende speciali, e più in generale gli organi strumentali intimamente collegati all'ente che le ha costituite, sono soggetti a limiti stringenti riguardo al possibile svolgimento dell'attività al di fuori del territorio di appartenenza. Al pari delle partecipazioni in società, la costituzione di un'entità giuridica strumentale vincola l'ente per un periodo non breve, portando con se sia vantaggi che problemi di sostenibilità nel tempo.

Per quanto riguarda questo specifico esercizio, non ci sono state modifiche alla situazione preesistente degne di nota.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6j]

Partecipazioni (richiamo normativo). La relazione riprende (..) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1i).

Considerazioni dell'ente. La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6j]

Crediti/debiti incrociati (richiamo normativo). La relazione descrive (..) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1j).

Considerazioni dell'ente. La verifica sulla corrispondenza delle eventuali posizioni patrimoniali incrociate è effettuata in sede di predisposizione del bilancio consolidato, se obbligatorio. Il riscontro generico sulle poste finanziarie dell'ente non ha rilevato, comunque, particolari situazioni di questa natura.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6k]

Strumenti derivati (richiamo normativo). La relazione descrive (..) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1k).

Considerazioni dell'ente. Per "strumenti derivati" si intendono i prodotti offerti dal mercato creditizio il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante che può essere di natura finanziaria, come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse o l'andamento dei cambi, oppure di natura reale, come nel caso di oro, petrolio, e così via.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6l]

Garanzie prestate (richiamo normativo). La relazione descrive (..) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1l).

Considerazioni dell'ente. L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie principali o sussidiarie a favore di altri soggetti e sottoscrivere i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo. Dal punto di vista prettamente patrimoniale, il valore complessivo delle garanzie prestate è riportato tra i conti d'ordine della contabilità economica mentre la concessione della singola garanzia non richiede, di regola, alcuna specifica registrazione finanziaria, né è soggetta a particolari restrizioni.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6m]

Patrimonio immobiliare (richiamo normativo). La relazione richiama (..) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1m).

Considerazioni dell'ente. Il patrimonio immobiliare, come aggregato autonomo delle immobilizzazioni materiali del conto patrimoniale, è composto dai terreni, fabbricati, infrastrutture, impianti e macchinari ed altre voci simili. Il valore complessivo è riportato nell'argomento "Conto del patrimonio" di questa relazione mentre l'elenco dettagliato dei singoli cespiti è invece contenuto nell'inventario dei beni, a cui si rinvia.

[D.Lgs.118/11, art.11/6n]

Nota integrativa (richiamo normativo). La relazione riprende (..) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1n).

Considerazioni dell'ente. Questo documento ufficiale si compone della Relazione sulla gestione, propriamente detta ed integrata, qualora se ne ravveda la necessità o l'opportunità, dalla corrispondente Nota integrativa dal contenuto prettamente tecnico. Mentre le informazioni di rendiconto riconducibili alle scelte originariamente disposte con il DUP sono presenti nella Relazione sulla gestione, le informazioni riconducibili a competenze di natura solo tecnica possono invece essere riportate nella Nota integrativa al

rendiconto. In questo ultimo caso, il contenuto della Nota integrativa diventa parte integrante della Relazione sulla gestione, propriamente detta.

Se ritenuto necessario, pertanto, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa.

[D.Lgs.118/11, art.11/6o]

Risultati gestione (*richiamo normativo*). La relazione riporta (..) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1o).

Considerazioni dell'ente. Questa relazione, nelle sezioni denominate rispettivamente "Risultati finanziari d'esercizio" e "Situazione contabile a rendiconto", descrive ogni elemento di natura finanziaria ritenuto necessario o utile per la corretta interpretazione di questo rendiconto d'esercizio.

Rispetto del contenuto obbligatorio - Parte 2

Norme di riferimento

Il contenuto obbligatorio della Relazione sulla gestione è previsto da un sistema articolato di provvedimenti, e precisamente: il Testo unico sugli enti locali (D.Lgs. 267/00); l'Armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/11); i Principi generali o postulati (allegato n.1 al D.Lgs.118/11); il Principio contabile applicato sulla programmazione (allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/11); il Principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011); il Principio contabile applicato sulla contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs.118/2011). Questo documento rispetta fedelmente le prescrizioni previste da queste norme.

Di seguito, riporteremo gli obblighi previsti dai principi contabili (riferimento e contenuto) con le corrispondenti considerazioni dell'ente.



Principi generali o postulati

[Principio generale n.7]

Flessibilità (previsione normativa). È necessario che nella relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.

Considerazioni dell'ente. Durante la gestione sono stati rispettati i vincoli di contenuto, competenza deliberativa e tempistica riguardanti le norme di flessibilità di bilancio. In particolare, sono stati osservati i seguenti richiami di legge:

- il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento (D.Lgs. 267/00, art.175/1);
- le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis (variazioni di competenza dell'organo esecutivo) e 5-quater (variazioni di competenza del responsabile finanziario) (D.Lgs. 267/00, art.175/2);
- le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le variazioni che possono essere deliberate sino al 31 dicembre (istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa; istituzione di tipologie di entrata senza vincolo di destinazione, con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio; utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti; reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate; variazioni delle dotazioni di cassa; variazioni di competenza del responsabile finanziario; variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente) (D.Lgs. 267/00, art.175/3);
- mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio (D.Lgs. 267/00, art.175/8);
- i prelevamenti dal fondo di riserva, dal fondo di riserva di cassa e dai fondi spese potenziali sono di competenza dell'organo esecutivo e possono essere deliberati sino al 31 dicembre di ciascun anno (D.Lgs. 267/00, art.176/1).

Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio

[PaPR, 13.10.1]

Relazione sulla gestione. La Relazione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio. Contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed illustra (...omissis).

Considerazioni dell'ente. Il principio contabile riproduce esattamente quanto già previsto dall'omonimo articolo del decreto legislativo sull'armonizzazione contabile ed a cui, pertanto, si rimanda (vedi più sopra le considerazioni dell'ente sull'avvenuto rispetto delle identiche prescrizioni richiamate dal D.Lgs.118/11, art.11/6).

[PaPR, 13.10.2]

Quote vincolate, accantonate e destinate del risultato. La relazione riepiloga e illustra gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1 gennaio dell'esercizio e gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione descrivendo, con riferimento alle componenti, più rilevanti:

- a) la gestione delle entrate vincolate e destinate agli investimenti provenienti dagli esercizi precedenti, confluite nel risultato di amministrazione al 1 gennaio dell'esercizio oggetto di rendiconto: l'importo applicato al bilancio, le spese impegnate e pagate nel corso dell'esercizio di riferimento finanziate da tali risorse, la cancellazione dei residui, il loro importo alla fine dell'esercizio e le cause che non hanno ancora consentito di spenderle;
- b) le riduzioni dei fondi provenienti dagli esercizi precedenti, distinguendo gli utilizzi effettuati nel rispetto delle finalità e le riduzioni determinate dal venire meno dei rischi e delle passività potenziali per i quali erano stati accantonati;
- c) la formazione di nuove economie di spesa, finanziate da entrate vincolate e destinate agli investimenti ed accertate nel corso dell'esercizio; il loro importo e le cause che hanno determinato le economie di spesa;
- d) le motivazioni della costituzione di nuovi e maggiori accantonamenti finanziati da entrate accertate nel corso dell'esercizio, indicando, per quelli effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, se tali accantonamenti hanno determinato un incremento del disavanzo di amministrazione e le cause che non hanno consentito di effettuarli nel bilancio.

Considerazioni dell'ente. L'ente, se ne ricorrevano i presupposti e comunque in modo unitario con gli altri prospetti obbligatori di rendiconto, ha predisposto gli allegati denominati a/1, a/2 ed a/3 che riportano in modo esauriente le informazioni richieste, e precisamente:

- Allegato a/1 (elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione finale). Individua, in modo separato: a) le risorse accantonate all'inizio esercizio; b) quelle accantonate applicate in entrata al bilancio (utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione); c) le risorse accantonate stanziare nella parte spesa del bilancio; d) gli ulteriori accantonamenti effettuati in sede di rendiconto ed i corrispondenti utilizzi; e) la consistenza finale degli accantonamenti effettuati in sede di rendiconto.

- Allegato a/2 (elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione). Individua, in modo separato: a) le risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto; b) le risorse vincolate applicate al bilancio; c) entrate vincolate accertate nell'esercizio; d) gli impegni finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione; e) il FPV a rendiconto finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione; f) la cancellazione di residui attivi vincolati, l'eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione e la cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (gestione dei residui); g) la cancellazione di impegni finanziati da FPV dopo l'approvazione del rendiconto precedente e non reimpegnati nell'esercizio; h) le risorse vincolate a rendiconto; i) le risorse vincolate nel risultato di amministrazione.

- Allegato a/3 (elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione). Individua, in modo separato: a) le risorse destinate agli investimenti nel bilancio iniziale; b) le entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio; c) gli impegni dell'esercizio finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione; d) il FPV a rendiconto finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione; e) la cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti, l'eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione e la cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (gestione dei residui); f) le risorse destinate agli investimenti a rendiconto.

[PaPR, 13.10.2 (segue)]

Accantonamenti nel risultato di amministrazione. Infine la relazione da atto della congruità di tutti gli accantonamenti nel risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce e le motivazioni delle eventuali differenze rispetto agli accantonamenti minimi obbligatori previsti dai principi contabili.

Considerazioni dell'ente. La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e dagli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi). In presenza di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, è stato quindi effettuato, nei limiti di legge, un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'accantonamento complessivo è stato invece ridotto in presenza di un credito, già oggetto di accantonamento, successivamente dichiarato inesigibile ed eliminato dai residui attivi. In presenza di un'obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento, come l'esito del giudizio o del ricorso pendente, l'ente ha invece valutato se procedere ad accantonare in un fondo rischi le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese e destinate, a fine esercizio, ad incrementare la quota del risultato destinata a coprire le eventuali spese della sentenza definitiva.

[PaPR, 13.10.3]

Ripiano disavanzi progressi. La relazione analizza, se l'ente si trova in questa particolare situazione, la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Considerazioni dell'ente. Non ci sono considerazioni da fare sull'argomento in questione, dato che tutti i dati relativi al risultato di amministrazione sono già riportati nel corrispondente prospetto obbligatorio allegato al rendiconto di gestione.

Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria

[PaCF, 3.7.5]

Quota avanzo costituito da stima di residui attivi da tributi. La componente dell'avanzo costituita da residui attivi (*..di entrate tributarie*) accertati sulla base di stime è evidenziata nella rappresentazione dell'avanzo di amministrazione.

Considerazioni dell'ente. L'ente, in presenza di residui attivi originati da accertamenti effettuati con criteri di stima, sempre relativi a casistiche espressamente autorizzate dalla legge o dai principi contabili, ha periodicamente effettuato la verifica sul grado di realizzazione di tali residui attivi e provvedendo, nel caso se ne rilevasse la necessità, all'eventuale operazione contabile di riaccertamento.

[PaCF, 5.2]

Operazioni IVA. L'ente fornisce informazioni riguardanti la gestione IVA nella relazione sulla gestione al consuntivo.

Considerazioni dell'ente. Nelle contabilità fiscalmente rilevanti dell'ente, le entrate e le spese sono state contabilizzate al lordo di IVA mentre per la determinazione della posizione IVA sono state adottate le scritture richieste dalle specifiche norme fiscali (registri IVA). L'ente, acquirente dei beni o servizi relativi allo svolgimento di attività per le quali non è soggetto passivo di IVA, ha provveduto a versare l'imposta sul valore aggiunto direttamente all'erario invece che al fornitore, effettuando così la scissione del pagamento dell'imponibile rispetto a quello dall'IVA (split payment). Ci si è anche avvalsi della facoltà di non effettuare il versamento IVA contestualmente al pagamento della fattura ma in sede di versamento periodico dell'imposta.

Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale

[PaCE, 4.28]

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce.

Considerazioni dell'ente. Non ci sono particolari considerazioni da riportare sulle variazioni dell'attivo patrimoniale conseguenti al riaccertamento ordinario dei residui attivi, sulla variazione del passivo prodotta dal riaccertamento ordinario dei residui passivi, o relative a situazioni di natura particolare che abbiano comunque comportato modifiche significative nella consistenza delle attività o passività patrimoniali.

[PaCE, 4.36]

Risultato economico. Nel caso di errori dello stato patrimoniale iniziale la rettifica della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto.

Considerazioni dell'ente. Non ci sono particolari segnalazioni da riferire circa la riapertura dell'attivo e del passivo patrimoniale rispetto all'ultima consistenza finale approvata. Le eventuali rettifiche conseguenti alla correzione di errori della precedente chiusura, pur comportando una variazione direttamente imputabile al patrimonio netto, non hanno modificato sostanzialmente l'equilibrio del conto patrimoniale.

[PaCE, 6.1.3]

Partecipazioni. La relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.

Considerazioni dell'ente. Le partecipazioni immobilizzate, sia azionarie che non, sono valutate con il criterio del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore. Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, porta ad un incremento o ad una riduzione del valore della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto comportano l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata (PaCE 6.1.3a-b).

[PaCE, 6.3]

Patrimonio netto. L'amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa, nella relazione sulla gestione, sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio.

Considerazioni dell'ente. L'eventuale presenza di una variazione negativa (riduzione) nel patrimonio netto di questo esercizio rispetto a quello immediatamente precedente non produce effetti significativi sull'equilibrio patrimoniale, data la funzione prettamente

conoscitiva della contabilità economico patrimoniale (o solo patrimoniale) dell'ente pubblico.

[PaCE, 6.4]

Fondi rischi e oneri del passivo. Con l'espressione "passività potenziali" ci si riferisce a passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro. Se una perdita connessa a una potenzialità è stata iscritta in bilancio, la situazione d'incertezza e l'ammontare dell'importo iscritto in bilancio sono indicati in nota integrativa se tali informazioni sono necessarie per una corretta comprensibilità del bilancio.

Considerazioni dell'ente. Non ci sono ulteriori elementi da introdurre in aggiunta a quanto già riportato, riguardo allo stesso fenomeno, nel precedente punto "PaPR, 13.10.2 - Accantonamenti nel risultato di amministrazione" .



RISULTATI FINANZIARI D'ESERCIZIO

Programmazione ed equilibri finali di bilancio

Programmazione iniziale ed equilibri definitivi

Il consiglio, con l'approvazione del documento unico di programmazione (DUP), aveva a suo tempo identificato gli obiettivi generali e destinato le risorse di bilancio. Il tutto, rispettando il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). Nel corso dell'esercizio, con le variazioni intervenute e in seguito all'applicazione del criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, gli stanziamenti hanno subito modifiche fino ad assestarsi nella configurazione finale, dove le previsioni assestate di entrata e di uscita continuano ad essere in equilibrio. Durante la gestione, l'amministrazione ha agito in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti le missioni con i relativi programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro mentre i movimenti di fondi interessano operazioni di entrata e uscita che si compensano. Le tabelle riportano gli equilibri definitivi di bilancio.

Entrate correnti (Stanziamenti comp.)			Uscite correnti (Stanziamenti comp.)		
Tributi	(+)	3.056.800,00	Spese correnti	(+)	4.360.651,72
Trasferimenti correnti	(+)	372.000,00	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Extratributarie	(+)	1.330.100,00	Rimborso di prestiti	(+)	408.800,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00	Impieghi ordinari		4.769.451,72
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00	Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Risorse ordinarie		4.758.900,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
FPV per spese correnti (FPV/E)	(+)	42.917,32	Impieghi straordinari		0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	28.684,40			
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00			
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00			
Risorse straordinarie		71.601,72			
Totale		4.830.501,72	Totale		4.769.451,72

Entrate investimenti (Stanziamenti comp.)			Uscite investimenti (Stanziamenti comp.)		
Entrate in C/capitale	(+)	481.721,70	Spese in conto capitale	(+)	1.189.482,94
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		481.721,70	Impieghi ordinari		1.189.482,94
FPV per spese in C/capitale (FPV/E)	(+)	159.801,07	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	486.910,17	Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano invest.	(+)	0,00	Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	Impieghi straordinari		0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00			
Accensione prestiti	(+)	0,00			
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00			
Risorse onerose		646.711,24			
Totale		1.128.432,94	Totale		1.189.482,94

Riepilogo entrate 2019			Riepilogo uscite 2019		
Correnti	(+)	4.830.501,72	Correnti	(+)	4.769.451,72
Investimenti	(+)	1.128.432,94	Investimenti	(+)	1.189.482,94
Movimenti di fondi	(+)	700.000,00	Movimenti di fondi	(+)	700.000,00
Entrate destinate ai programmi		6.658.934,66	Uscite destinate ai programmi		6.658.934,66
Servizi conto terzi		1.105.810,00	Servizi conto terzi		1.105.810,00
Altre entrate		1.105.810,00	Altre uscite		1.105.810,00
Totale		7.764.744,66	Totale		7.764.744,66

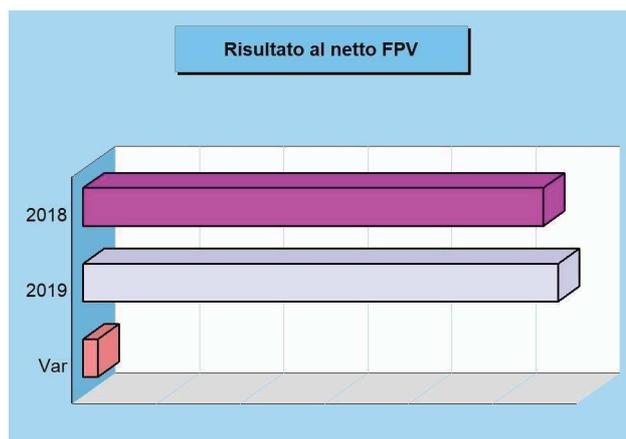
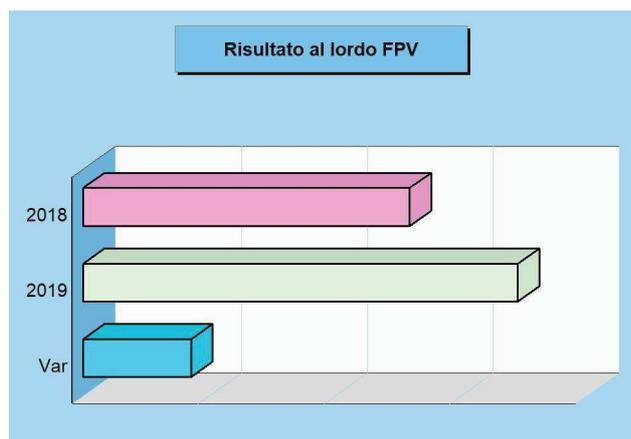
Risultato di amministrazione

Rendiconto e risultato di esercizio

Il conto consuntivo è il documento ufficiale con cui ogni amministrazione rende conto ai cittadini su come siano stati realmente impiegati i soldi pubblici gestiti in un determinato arco di tempo (esercizio). Conti alla mano, si tratta di spiegare dove e come sono state gestite le risorse reperite nell'anno e di misurare gli effettivi risultati conseguiti, questi ultimi ottenuti con il lavoro messo in atto dall'intera struttura. L'obiettivo è quello di misurare lo stato di salute dell'ente, confrontando le aspettative con i risultati oggettivi. Il rendiconto può terminare con un risultato positivo, chiamato avanzo, oppure in disavanzo. Le tabelle, con i rispettivi grafici, riportano il risultato conseguito negli ultimi due esercizi con il relativo scostamento (variazione di periodo).

Risultato 2019 e tendenza in atto

Denominazione		2018	2019	Variazione
Fondo di cassa iniziale	(+)	875.140,97	1.327.570,05	452.429,08
Riscossioni	(+)	6.023.004,99	5.284.724,06	-738.280,93
Pagamenti	(-)	5.570.575,91	5.190.872,25	-379.703,66
Situazione contabile di cassa				
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa finale				
		1.327.570,05	1.421.421,86	93.851,81
Residui attivi	(+)	1.047.607,56	1.423.470,37	375.862,81
Residui passivi	(-)	1.078.564,08	1.119.436,80	40.872,72
Risultato contabile (al lordo FPV/U)				
		1.296.613,53	1.725.455,43	428.841,90
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	42.917,32	55.563,51	12.646,19
FPV per spese in C/capitale (FPV/U)	(-)	159.801,07	540.604,16	380.803,09
Risultato effettivo				
		1.093.895,14	1.129.287,76	35.392,62



Composizione del risultato 2019 e copertura dei vincoli

Vincoli sul risultato

Parte accantonata	(b)	244.304,46
Parte vincolata	(c)	18.311,02
Parte destinata agli investimenti	(d)	46.299,72
Vincoli complessivi		308.915,20

Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli

Risultato di amministrazione	(a)	1.129.287,76
Vincoli complessivi		308.915,20
Differenza (a-b-c-d) (e)		820.372,56
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		820.372,56
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli		-

Risultato di gestione

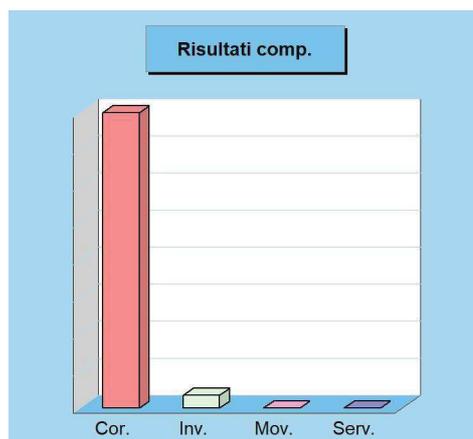
Gestione della competenza e FPV

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria, si chiude con un risultato di avanzo o disavanzo, originato dal risultato ottenuto dalle gestioni di competenza e residui. La somma dei due importi fornisce il valore totale del risultato mentre l'analisi disaggregata offre maggiori informazioni su come l'ente, in concreto, abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio. Il criterio di attribuzione del singolo impegno nell'esercizio in cui la spesa diventerà esigibile, ottenuto con l'applicazione della tecnica del fondo pluriennale vincolato, altera in modo artificiale il risultato della competenza perché riduce l'importo degli impegni conservati nell'esercizio. Questo difetto viene corretto considerando il FPV in spesa "come impegnato".

Entrate correnti (Accertamenti comp.)			Uscite correnti (Impegni comp.)		
Tributi (+)	3.074.243,94		Spese correnti (+)	3.756.815,64	
Trasferimenti correnti (+)	231.950,12		Sp. correnti assimilabili a investimenti (-)	0,00	
Extratributarie (+)	1.302.420,30		Rimborso di prestiti (+)	408.745,41	
Entr. correnti specifiche per investimenti (-)	61.050,00		Impieghi ordinari	4.165.561,05	
Entr. correnti generiche per investimenti (-)	0,00		FPV per spese correnti (FPV/U) (+)	55.563,51	
Risorse ordinarie	4.547.564,36		Disavanzo applicato a bilancio corrente (+)	0,00	
FPV per spese correnti (FPV/E) (+)	42.917,32		Investimenti assimilabili a sp. correnti (+)	0,00	
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	28.684,40		Impieghi straordinari	55.563,51	
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00				
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00				
Risorse straordinarie	71.601,72				
Totale	4.619.166,08		Totale	4.221.124,56	

Entrate investimenti (Accertamenti comp.)			Uscite investimenti (Impegni comp.)		
Entrate in C/capitale (+)	441.897,24		Spese in conto capitale (+)	592.474,30	
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00		Investimenti assimilabili a sp. correnti (-)	0,00	
Risorse ordinarie	441.897,24		Impieghi ordinari	592.474,30	
FPV per spese in C/capitale (FPV/E) (+)	159.801,07				
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	486.910,17		FPV per spese in C/capitale (+)	540.604,16	
Entrate correnti che finanziano invest. (+)	61.050,00		Sp. correnti assimilabili a investimenti (+)	0,00	
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00		Incremento di attività finanziarie (+)	0,00	
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00		Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	
Accensione prestiti (+)	0,00		Impieghi straordinari	540.604,16	
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00				
Risorse onerose	707.761,24		Totale	1.133.078,46	
Totale	1.149.658,48				

Risultato della gestione (competenza)				
Denominazione	Accertamenti	Impegni	Risultato	
Corrente (+)	4.619.166,08	4.221.124,56	398.041,52	
Investimenti (+)	1.149.658,48	1.133.078,46	16.580,02	
Movimento fondi (+)	0,00	0,00	0,00	
Parziale	5.768.824,56	5.354.203,02	414.621,54	
Servizi conto terzi (+)	500.892,51	500.892,51	0,00	
Totale	6.269.717,07	5.855.095,53	414.621,54	



Risultato di cassa

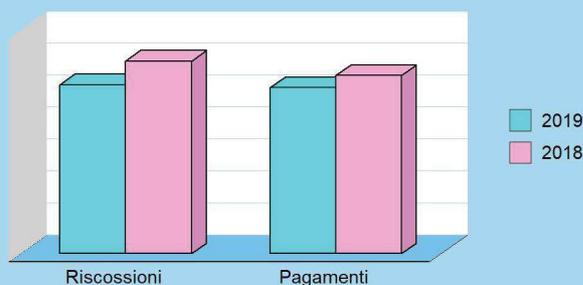
Previsioni di cassa e operazioni di tesoreria

La previsione e la registrazione dei movimenti di cassa riguarda solo il primo dei tre anni della programmazione di bilancio ed abbraccia sia la gestione di competenza che quella dei residui (situazione di credito e debito ereditate dall'anno precedente). Nel corso dell'esercizio le previsioni si sono tradotte in movimenti effettivi con la conseguente emissione, da parte dell'ente, delle reversali d'incasso (entrate) e dei mandati di pagamento (uscite). Il tesoriere, a fronte di queste autorizzazioni ad incassare ed a pagare, ha operato i movimenti di cassa con i conseguenti accrediti ed addebiti in conto. Il saldo finale di queste operazioni, sommato alla consistenza iniziale del fondo cassa, determina l'ammontare complessivo della giacenza di tesoreria (fondo finale di cassa).

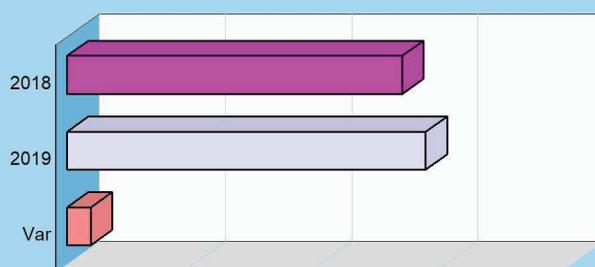
Situazione di cassa 2019 e tendenza in atto

Denominazione		2018	2019	Variazione
Fondo di cassa iniziale	(+)	875.140,97	1.327.570,05	452.429,08
Riscossioni	(+)	6.023.004,99	5.284.724,06	-738.280,93
Pagamenti	(-)	5.570.575,91	5.190.872,25	-379.703,66
Situazione contabile di cassa		1.327.570,05	1.421.421,86	93.851,81
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa finale		1.327.570,05	1.421.421,86	93.851,81

Riscossioni e pagamenti



Fondo di cassa finale



Entrate (movimenti di cassa 2019)

Denominazione		Previsioni	Riscossioni
Tributi	(+)	3.058.462,00	3.132.437,77
Trasferimenti	(+)	403.445,62	253.042,73
Extratributarie	(+)	1.400.904,97	1.230.390,74
Entrate C/capitale	(+)	481.721,70	162.661,93
Riduzioni finanziarie	(+)	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00
Anticipazioni	(+)	700.000,00	0,00
Entrate C/terzi	(+)	1.109.822,62	506.190,89
Somma		7.154.356,91	5.284.724,06
FPV entrata (FPV/E)	(+)	-	-
Avanzo applicato	(+)	-	-
Parziale		7.154.356,91	5.284.724,06
Fondo iniz. di cassa	(+)	1.327.570,05	1.327.570,05
Totale		8.481.926,96	6.612.294,11

Uscite (movimenti di cassa 2019)

Denominazione		Previsioni	Pagamenti
Spese correnti	(+)	4.690.952,40	3.860.671,85
Spese C/capitale	(+)	767.651,05	389.929,92
Incr. att. finanziarie	(+)	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(+)	408.800,00	408.745,41
Chiusura anticipaz.	(+)	700.000,00	0,00
Uscite C/terzi	(+)	1.168.764,42	531.525,07
Somma		7.736.167,87	5.190.872,25
FPV uscita (FPV/U)	(+)	-	-
Disavanzo applicato	(+)	-	-
Parziale		7.736.167,87	5.190.872,25
Totale		7.736.167,87	5.190.872,25



SITUAZIONE CONTABILE A RENDICONTO

Gestione delle entrate di competenza

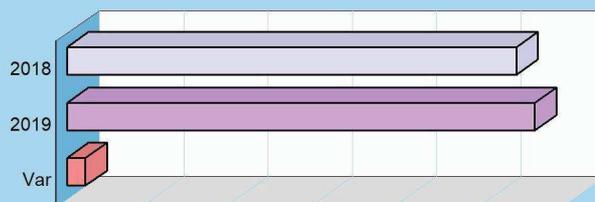
Dalla previsione all'accertamento e incasso

L'ammontare complessivo della spesa impiegata nelle diverse missioni e programmi dipende dalla disponibilità effettiva di risorse che, nella contabilità pubblica come per altro anche in quella privata, si traducono poi in interventi di parte corrente o in investimenti a medio o lungo termine. Partendo da questa constatazione, i prospetti successivi indicano l'ammontare delle risorse complessivamente previste nell'esercizio appena chiuso (stanziamenti definitivi) mostrando, inoltre, quante di queste entrate si sono tradotte in effettive disponibilità utilizzabili per la copertura della spesa corrente o di quella in conto capitale (accertamenti) o per l'attivazione dei concreti movimenti di cassa (riscossioni) e quale, infine, sia stata la loro composizione contabile.

Rendiconto 2019 e tendenza in atto (accert. comp.)

Accertamenti		2018	2019
Tributi (+)		3.032.764,89	3.074.243,94
Trasferim. correnti (+)		294.909,42	231.950,12
Extratributarie (+)		988.641,58	1.302.420,30
Entrate C/capitale (+)		454.232,72	441.897,24
Riduzioni finanziarie (+)		5.968,34	0,00
Accensione prestiti (+)		0,00	0,00
Anticipazioni (+)		0,00	0,00
Entrate C/terzi (+)		557.471,89	500.892,51
Totale		5.333.988,84	5.551.404,11

Andamento accertamenti competenza

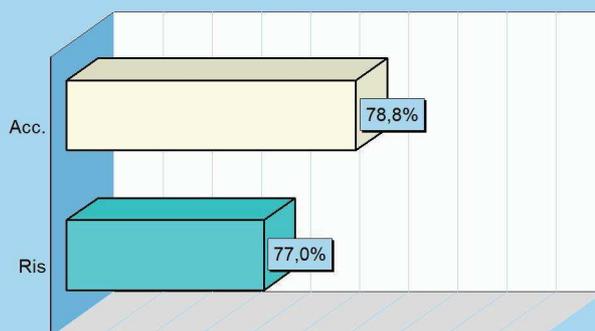


Stato accertam. e grado riscossione (accert. comp.)

Competenza	Accertamenti	Riscossioni
	5.551.404,11	4.274.087,76

Composizione	% Accertato	% Riscosso
Tributi	100,6%	75,7%
Trasferim. correnti	62,4%	87,5%
Extratributarie	97,9%	84,1%
Entrate C/capitale	91,7%	33,4%
Riduzioni finanziarie	-	-
Accensione prestiti	-	-
Anticipazioni	-	-
Entrate C/terzi	45,3%	99,7%
Totale	78,8%	77,0%

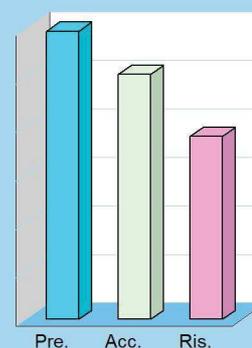
Accertamento e riscossione %



Movimenti contabili (competenza 2019)

Denominazione	Stanz. finali	Accertamenti	Riscossioni
Tributi (+)	3.056.800,00	3.074.243,94	2.328.487,36
Trasferimenti correnti (+)	372.000,00	231.950,12	202.847,78
Extratributarie (+)	1.330.100,00	1.302.420,30	1.095.771,28
Entrate C/capitale (+)	481.721,70	441.897,24	147.638,83
Riduzioni finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni (+)	700.000,00	0,00	0,00
Parziale	5.940.621,70	5.050.511,60	3.774.745,25
Entrate C/terzi (+)	1.105.810,00	500.892,51	499.342,51
Totale	7.046.431,70	5.551.404,11	4.274.087,76

Movimenti



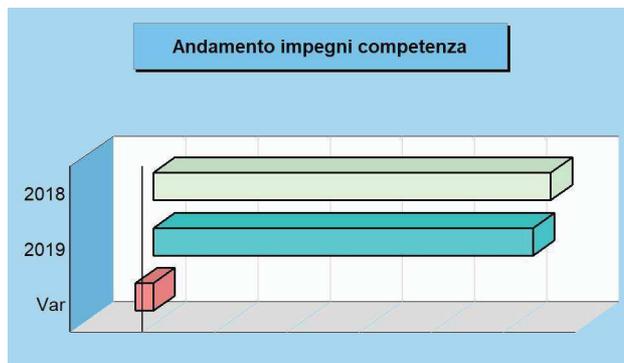
Gestione delle uscite di competenza

Dalla previsione all'impegno e pagamento

Le uscite sono costituite da spese correnti, investimenti, rimborso di prestiti e servizi per conto terzi. L'ammontare dei mezzi effettivamente spendibili dipende dal volume di entrate che sono state realmente reperite. L'ente pubblico utilizza le risorse seguendo un preciso iter procedurale. Si parte dalle previsioni di spesa, dove l'amministrazione programma gli interventi riportandoli nel bilancio; si prosegue, poi, con l'impegno delle somme esigibili o meno nell'anno e la conseguente formazione dei debiti verso terzi; si termina, infine, con il pagamento dei debiti maturati. I prospetti indicano l'ammontare delle risorse previste mostrando quante di queste si sono poi tradotte in effettive spese correnti o in C/capitale (impegni) ed in concreti movimenti di cassa (pagamenti).

Rendiconto 2019 e tendenza in atto (impegni. comp.)

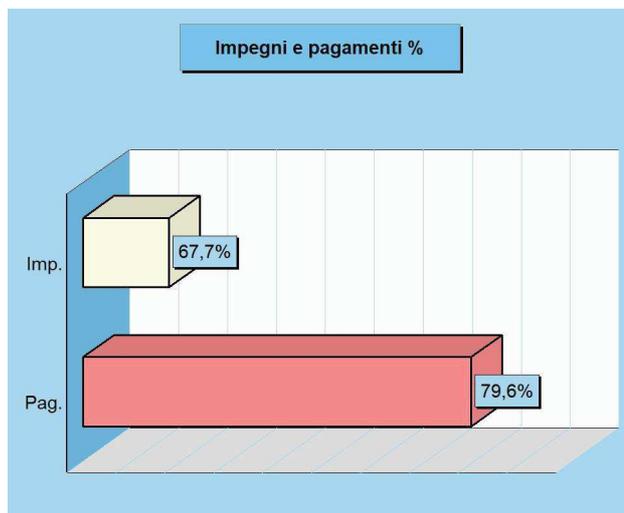
Impegni		2018	2019
Spese correnti (+)		3.526.595,03	3.756.815,64
Spese C/capitale (+)		1.019.850,51	592.474,30
Incr. att. finanziarie (+)		0,00	0,00
Rimborso prestiti (+)		400.841,61	408.745,41
Chiusura anticipaz. (+)		0,00	0,00
Uscite C/terzi (+)		557.471,89	500.892,51
Totale		5.504.759,04	5.258.927,86



Stato di impegno e grado di pagamento (imp. comp.)

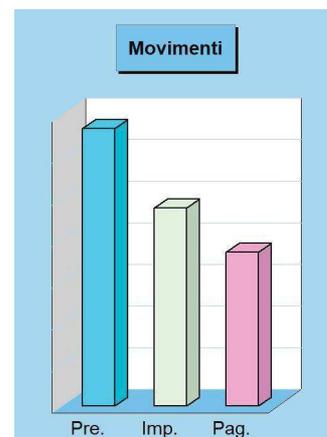
Competenza	Impegni	Pagamenti
	5.258.927,86	4.185.997,94

Composizione	% Impegnato	% Pagato
Spese correnti	86,2%	80,1%
Spese C/capitale	49,8%	46,0%
Incr. att. finanziarie	-	-
Rimborso prestiti	100,0%	100,0%
Chiusura anticipaz.	-	-
Uscite C/terzi	45,3%	98,6%
Totale	67,7%	79,6%



Movimenti contabili (competenza 2019)

Denominazione		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spese correnti (+)		4.360.651,72	3.756.815,64	3.010.324,98
Spese C/capitale (+)		1.189.482,94	592.474,30	272.829,15
Incr. att. finanziarie (+)		0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (+)		408.800,00	408.745,41	408.745,41
Chiusura anticipaz. (+)		700.000,00	0,00	0,00
Parziale		6.658.934,66	4.758.035,35	3.691.899,54
Uscite C/terzi (+)		1.105.810,00	500.892,51	494.098,40
Totale		7.764.744,66	5.258.927,86	4.185.997,94



Finanziamento del bilancio corrente

Risorse e impieghi per il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche l'ente locale sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per fare funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, hanno sempre bisogno di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. Altre fonti, come l'avanzo applicato per il finanziamento della spesa corrente o il fondo pluriennale stanziato in entrata (FPV/E), essendo risorse già acquisite in esercizi precedenti, hanno invece natura straordinaria.

Rendiconto suddiviso nelle componenti

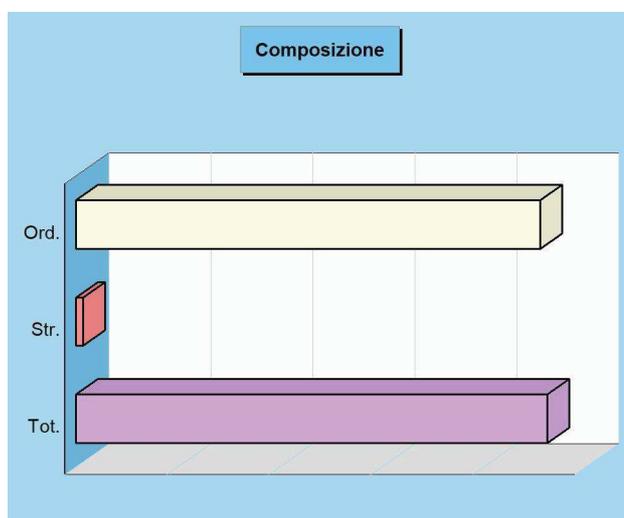
Il fabbisogno di spesa corrente deve essere sempre fronteggiato con pari risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per far funzionare la macchina operativa è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche: variano finalità e vincoli. La tabella divide la situazione di rendiconto nelle diverse componenti separando le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), le spese in C/capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (fondi e C/terzi).

Competenza 2019

Bilancio	Accertamenti	Impegni
Corrente	4.619.166,08	4.221.124,56
Investimenti	1.149.658,48	1.133.078,46
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	500.892,51	500.892,51
Totale	6.269.717,07	5.855.095,53

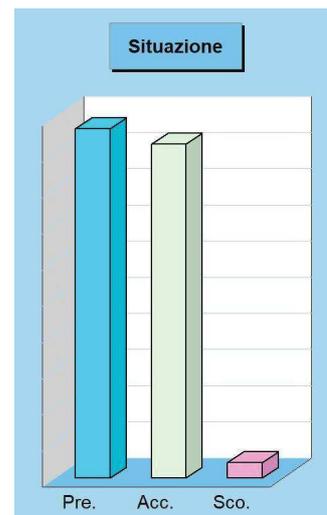
Modalità di Finanziamento bilancio corrente 2019

Accertamenti	2019
Tributi (+)	3.074.243,94
Trasferimenti correnti (+)	231.950,12
Extratributarie (+)	1.302.420,30
Entr. correnti specifiche per investimenti (-)	61.050,00
Entr. correnti generiche per investimenti (-)	0,00
Risorse ordinarie	4.547.564,36
FPV per spese correnti (FPV/E) (+)	42.917,32
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	28.684,40
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00
Accensione di prestiti per spese correnti (+)	0,00
Risorse straordinarie	71.601,72
Totale	4.619.166,08



Stato di finanziamento bilancio corrente 2019

Entrate	Previsione	Accertamenti	Scostamento
Tributi (+)	3.056.800,00	3.074.243,94	-17.443,94
Trasferimenti correnti (+)	372.000,00	231.950,12	140.049,88
Extratributarie (+)	1.330.100,00	1.302.420,30	27.679,70
Entr. correnti spec. per investimenti (-)	0,00	61.050,00	-61.050,00
Entr. correnti gen. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	4.758.900,00	4.547.564,36	211.335,64
FPV per spese correnti (FPV/E) (+)	42.917,32	42.917,32	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	28.684,40	28.684,40	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	71.601,72	71.601,72	0,00
Totale	4.830.501,72	4.619.166,08	211.335,64



Finanziamento del bilancio investimenti

Risorse e impieghi per gli investimenti

L'ente, oltre che a garantire il regolare funzionamento della struttura, può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di parte investimento possono essere gratuite, come i contributi in conto capitale, le alienazioni di beni, il risparmio corrente, oppure onerosa, come il ricorso al credito. In quest'ultimo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente fino alla sua completa restituzione. Le fonti di entrata possono avere sia natura ordinaria che straordinaria, come le risorse che provengono da esercizi precedenti. È questo il caso dell'avanzo e del fondo pluriennale (FPV/E).

Consuntivo e componenti elementari

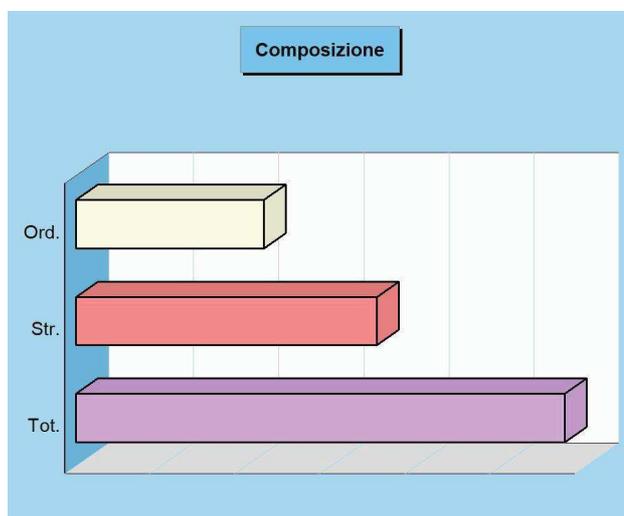
Diversamente dalla parte corrente, il budget destinato alle infrastrutture richiede il preventivo finanziamento di tutta la spesa. La componente per gli investimenti, però, è molto influenzata dalla disponibilità di risorse concesse da altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La tabella divide la situazione di rendiconto nelle diverse componenti separando le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), le spese in C/capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (fondi e C/terzi).

Competenza 2019

Bilancio	Accertamenti	Impegni
Corrente	4.619.166,08	4.221.124,56
Investimenti	1.149.658,48	1.133.078,46
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	500.892,51	500.892,51
Totale	6.269.717,07	5.855.095,53

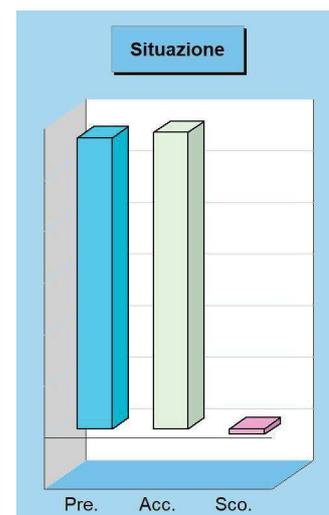
Modalità di Finanziamento bilancio investimenti 2019

Accertamenti		2019
Entrate in C/capitale	(+)	441.897,24
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		441.897,24
FPV per spese in C/capitale (FPV/E)	(+)	159.801,07
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	486.910,17
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	61.050,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		707.761,24
Totale		1.149.658,48



Stato di finanziamento bilancio investimenti 2019

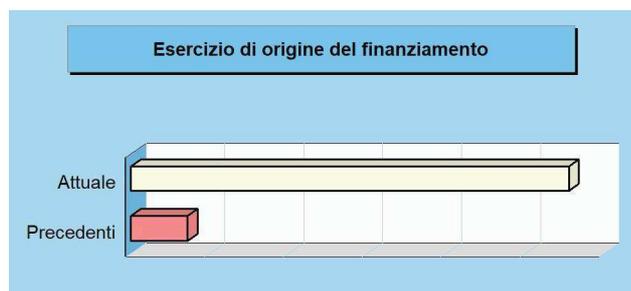
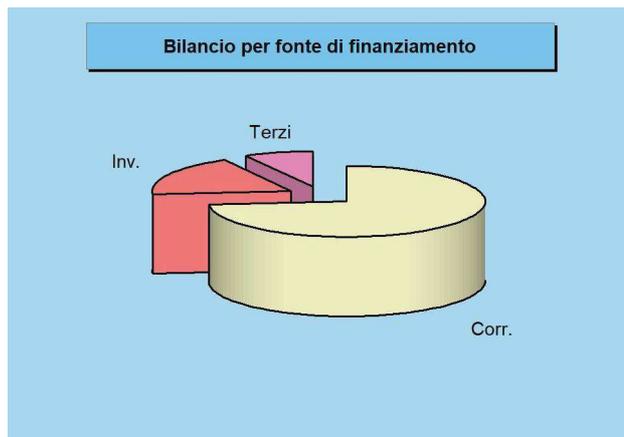
Entrate		Previsione	Accertamenti	Scostamento
Entrate in C/capitale	(+)	481.721,70	441.897,24	39.824,46
Entrate C/capitale spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		481.721,70	441.897,24	39.824,46
FPV spese C/capitale (FPV/E)	(+)	159.801,07	159.801,07	0,00
Avanzo a finanziamento invest.	(+)	486.910,17	486.910,17	0,00
Entrate correnti che finanz. inv.	(+)	0,00	61.050,00	-61.050,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimil. a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Acc. prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		646.711,24	707.761,24	-61.050,00
Totale		1.128.432,94	1.149.658,48	-21.225,54



Ricorso al FPV e all'avanzo di esercizi precedenti

Origine delle risorse attivate

L'equilibrio complessivo di rendiconto (competenza), con il conseguente finanziamento del fabbisogno di spesa, è il risultato dalla corrispondenza tra il totale delle entrate, comprensive del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) e dell'avanzo di amministrazione applicato, contrapposto al totale delle uscite, comprensive degli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) unito all'eventuale disavanzo applicato per il ripiano di deficit pregressi. Il completo finanziamento di questo fabbisogno, pertanto, può essere stato ottenuto con le sole risorse attivate nell'esercizio (competenza) oppure ricorrendo anche a fonti di entrata già accertate in esercizi precedenti, come il citato avanzo e il fondo pluriennale stanziato in entrata. I successivi prospetti individuano le due componenti.

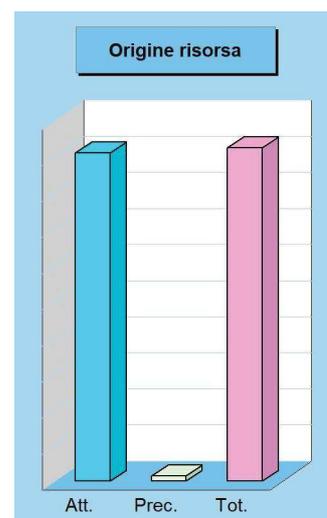


Esercizio di origine dei finanziamenti di bilancio

Bilancio	Accertamenti 2019	Acc. precedenti
Corrente	4.547.564,36	71.601,72
Investimenti	502.947,24	646.711,24
Movimento fondi	0,00	-
Servizi conto terzi	500.892,51	-
Totale	5.551.404,11	718.312,96

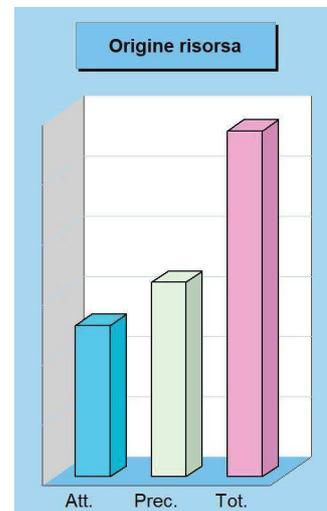
Bilancio corrente - Origine del finanziamento

Entrate	Accertam. 2019	Accertam. prec.	Totale
Tributi (+)	3.074.243,94	-	3.074.243,94
Trasferimenti correnti (+)	231.950,12	-	231.950,12
Extratributarie (+)	1.302.420,30	-	1.302.420,30
Entr. corr. spec. per investimenti (-)	61.050,00	-	61.050,00
Entr. corr. gen. per investimenti (-)	0,00	-	0,00
Risorse ordinarie	4.547.564,36	0,00	4.547.564,36
FPV spese correnti (FPV/E) (+)	-	42.917,32	42.917,32
Avanzo a finanziam. bil. corrente (+)	-	28.684,40	28.684,40
Entrate C/capitale per sp. correnti (+)	0,00	-	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (+)	0,00	-	0,00
Risorse straordinarie	0,00	71.601,72	71.601,72
Totale	4.547.564,36	71.601,72	4.619.166,08



Bilancio investimenti - Origine del finanziamento

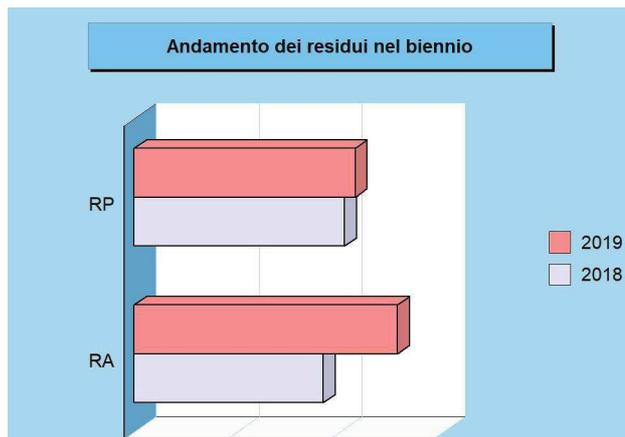
Entrate	Accertam. 2019	Accertam. prec.	Totale
Entrate in C/capitale (+)	441.897,24	-	441.897,24
Entrate C/capitale per sp. correnti (-)	0,00	-	0,00
Risorse ordinarie	441.897,24	0,00	441.897,24
FPV spese in C/capitale (FPV/E) (+)	-	159.801,07	159.801,07
Avanzo a finanziam. investimenti (+)	-	486.910,17	486.910,17
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	61.050,00	-	61.050,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	-	0,00
Attività fin. assimilab. a mov. fondi (-)	0,00	-	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	-	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	-	0,00
Risorse straordinarie	61.050,00	646.711,24	707.761,24
Totale	502.947,24	646.711,24	1.149.658,48



Formazione di nuovi residui

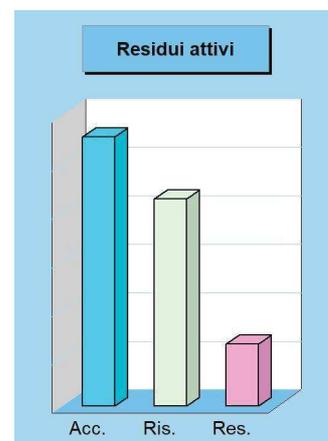
Criterio di esigibilità e formazione dei residui

Le previsioni di entrata tendono a tradursi in altrettanti accertamenti che, se non incassati nello stesso esercizio, si trasformano a rendiconto in nuovi residui attivi, e quindi in posizioni creditorie verso terzi. Anche le previsioni di uscita tendono a trasformarsi in impegni di spesa con i successivi pagamenti. È importante notare che il grado d'impegno della spesa è spesso influenzato dal criterio di imputazione adottato dalla contabilità armonizzata che privilegia il momento dell'esigibilità in luogo dell'esercizio di nascita del procedimento. La spesa finanziata nell'esercizio, pertanto, in virtù di questo principio, potrebbe trovare imputazione in anni successivi a quello di formazione. In questo caso, è stanziato in spesa pari quota del fondo pluriennale (FPV/U).



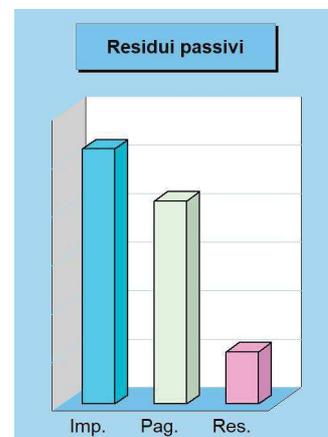
Formazione di nuovi residui attivi (competenza 2019)

Denominazione	Accertamenti	Riscossioni	Residui attivi
Tributi (+)	3.074.243,94	2.328.487,36	745.756,58
Trasferimenti correnti (+)	231.950,12	202.847,78	29.102,34
Extratributarie (+)	1.302.420,30	1.095.771,28	206.649,02
Entrate C/capitale (+)	441.897,24	147.638,83	294.258,41
Riduzioni finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni (+)	0,00	0,00	0,00
Parziale	5.050.511,60	3.774.745,25	1.275.766,35
Entrate C/terzi (+)	500.892,51	499.342,51	1.550,00
Totale	5.551.404,11	4.274.087,76	1.277.316,35



Formazione di nuovi residui passivi (competenza 2019)

Denominazione	Impegni	Pagamenti	Residui passivi
Spese correnti (+)	3.756.815,64	3.010.324,98	746.490,66
Spese C/capitale (+)	592.474,30	272.829,15	319.645,15
Incr. att. finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (+)	408.745,41	408.745,41	0,00
Chiusura anticipaz. (+)	0,00	0,00	0,00
Parziale	4.758.035,35	3.691.899,54	1.066.135,81
Uscite C/terzi (+)	500.892,51	494.098,40	6.794,11
Totale	5.258.927,86	4.185.997,94	1.072.929,92



Residui attivi competenza e tendenza in atto

Denominazione	2018	2019
Tributi (+)		745.756,58
Trasferi. correnti (+)		29.102,34
Extratributarie (+)		206.649,02
Entrate C/capitale (+)		294.258,41
Riduzioni finanziarie (+)		0,00
Accensione prestiti (+)		0,00
Anticipazioni (+)		0,00
Parziale		1.275.766,35
Entrate C/terzi (+)		1.550,00
Totale	916.912,33	1.277.316,35

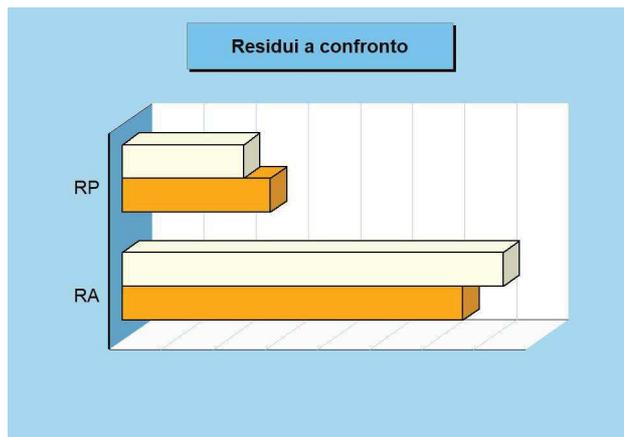
Residui passivi competenza e tendenza in atto

Denominazione	2018	2019
Spese correnti (+)		746.490,66
Spese C/capitale (+)		319.645,15
Incr. att. finanziarie (+)		0,00
Rimborso prestiti (+)		0,00
Chiusura anticipaz. (+)		0,00
Parziale		1.066.135,81
Uscite C/terzi (+)		6.794,11
Totale	1.021.738,88	1.072.929,92

Smaltimento di residui precedenti

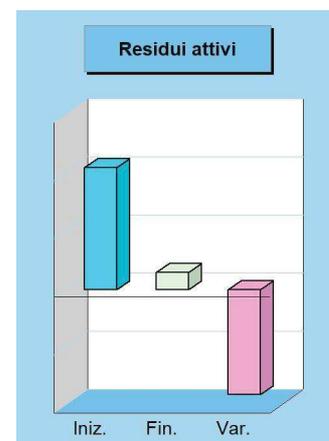
Velocità di incasso o pagamento e solvibilità

La conservazione nel tempo di una posizione creditoria o debitoria riconducibile ad esercizi precedenti è un'attività prettamente contabile che verifica il grado di attendibilità e di solvibilità della singola posizione pregressa. Si tratta di elementi che, se non monitorati e non seguiti da un adeguato accantonamento del FCDE in spesa, possono produrre effetti negativi sulla solidità del bilancio. La velocità di incasso dei residui attivi, infatti, influenza la giacenza di cassa mentre la presenza di crediti deteriorati riduce il grado di liquidità dell'attivo patrimoniale. La consistenza iniziale dei residui si riduce, nel tempo, in seguito alla riscossione del credito o al pagamento del debito, oppure, ed è una condizione meno favorevole per l'ente, per lo stralcio dell'originaria posizione creditoria.



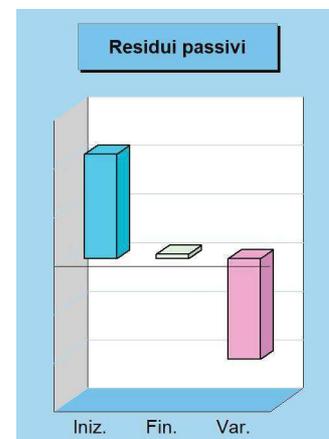
Smaltimento vecchi residui attivi (residui 2018 e precedenti)

Denominazione		Residui iniziali	Residui finali	di cui Riscossi
Tributi	(+)	778.485,70	83.455,00	803.950,41
Trasferimenti correnti	(+)	50.195,62	0,00	50.194,95
Extratributarie	(+)	193.410,78	59.055,37	134.619,46
Entrate C/capitale	(+)	18.667,08	3.643,65	15.023,10
Riduzioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Parziale		1.040.759,18	146.154,02	1.003.787,92
Entrate C/terzi	(+)	6.848,38	0,00	6.848,38
Totale		1.047.607,56	146.154,02	1.010.636,30



Smaltimento vecchi residui passivi (residui 2018 e precedenti)

Denominazione		Residui iniziali	Residui finali	di cui Pagati
Spese correnti	(+)	896.837,39	19.307,63	850.346,87
Spese C/capitale	(+)	118.772,27	1.671,50	117.100,77
Incr. att. finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipaz.	(+)	0,00	0,00	0,00
Parziale		1.015.609,66	20.979,13	967.447,64
Uscite C/terzi	(+)	62.954,42	25.527,75	37.426,67
Totale		1.078.564,08	46.506,88	1.004.874,31



Residui attivi C/Residui e tendenza in atto

Denominazione		2018	2019
Tributi	(+)		83.455,00
Trasferim. correnti	(+)		0,00
Extratributarie	(+)		59.055,37
Entrate C/capitale	(+)		3.643,65
Riduzioni finanziarie	(+)		0,00
Accensione prestiti	(+)		0,00
Anticipazioni	(+)		0,00
Parziale			146.154,02
Entrate C/terzi	(+)		0,00
Totale		130.695,23	146.154,02

Residui passivi C/Residui e tendenza in atto

Denominazione		2018	2019
Spese correnti	(+)		19.307,63
Spese C/capitale	(+)		1.671,50
Incr. att. finanziarie	(+)		0,00
Rimborso prestiti	(+)		0,00
Chiusura anticipaz.	(+)		0,00
Parziale			20.979,13
Uscite C/terzi	(+)		25.527,75
Totale		56.825,20	46.506,88

Scostamento dalle previsioni iniziali

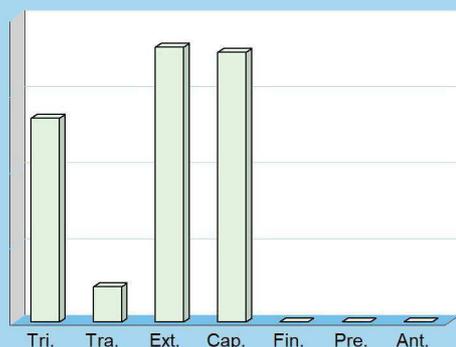
Pianificazione ed evoluzione degli eventi

La programmazione iniziale, con lo stanziamento delle risorse in bilancio, può subire degli adeguamenti in corso d'opera per effetto delle mutate esigenze, della maggiore disponibilità di informazioni e per l'adeguamento alle modifiche legislative intervenute. Tutti gli anni considerati nel bilancio possono essere oggetto di modifica. In particolare, le variazioni degli accantonamenti al fondo pluriennale vincolato dovute all'applicazione del principio di esigibilità devono essere effettuate con riferimento agli stanziamenti relativi all'intero triennio, e questo, al fine di garantire l'equivalenza tra l'importo degli stanziamenti di spesa riguardanti il fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata (FPV/E). Il prospetto mostra la situazione della sola competenza.

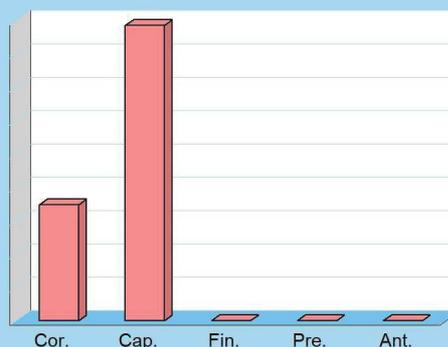
Aggiornamento in corso d'esercizio delle previsioni di Entrata (competenza 2019)

Previsioni		Iniziali	Finali	Scostamento	% Variazione
Tributi	(+)	2.923.000,00	3.056.800,00	133.800,00	4,58%
Trasferimenti	(+)	349.000,00	372.000,00	23.000,00	6,59%
Extratributarie	(+)	1.149.500,00	1.330.100,00	180.600,00	15,71%
Entrate C/capitale	(+)	304.600,00	481.721,70	177.121,70	58,15%
Riduzioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	-
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	-
Anticipazioni	(+)	700.000,00	700.000,00	0,00	-
	Parziale	5.426.100,00	5.940.621,70	514.521,70	
Entrate C/terzi	(+)	1.105.810,00	1.105.810,00	0,00	
	Totale	6.531.910,00	7.046.431,70	514.521,70	

Scostamento delle previsioni di entrata



Scostamento delle previsioni di uscita



Aggiornamento in corso d'esercizio delle previsioni di Uscita (competenza 2019)

Previsioni		Iniziali	Finali	Scostamento	% Variazione
Spese correnti	(+)	4.012.700,00	4.360.651,72	347.951,72	8,67%
Spese C/capitale	(+)	304.600,00	1.189.482,94	884.882,94	290,51%
Incr. att. finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	-
Rimborso prestiti	(+)	408.800,00	408.800,00	0,00	-
Chiusura anticipazioni	(+)	700.000,00	700.000,00	0,00	-
	Parziale	5.426.100,00	6.658.934,66	1.232.834,66	
Uscite C/terzi	(+)	1.105.810,00	1.105.810,00	0,00	
	Totale	6.531.910,00	7.764.744,66	1.232.834,66	

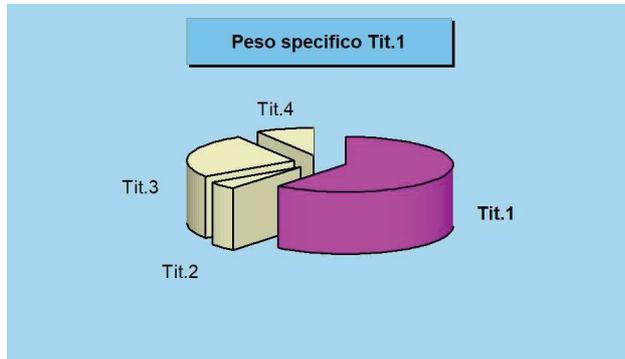


GESTIONE DELLE ENTRATE PER TIPOLOGIA

Entrate tributarie

Federalismo fiscale e fiscalità centralizzata

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, come l'imposta unica comunale (IUC) - con l'imposta municipale propria (IMU), la tassa sui rifiuti (TARI) e il tributo sui servizi indivisibili (TASI) - l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e denotano, allo stesso tempo, lo sforzo dell'amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio comunale nel tempo.

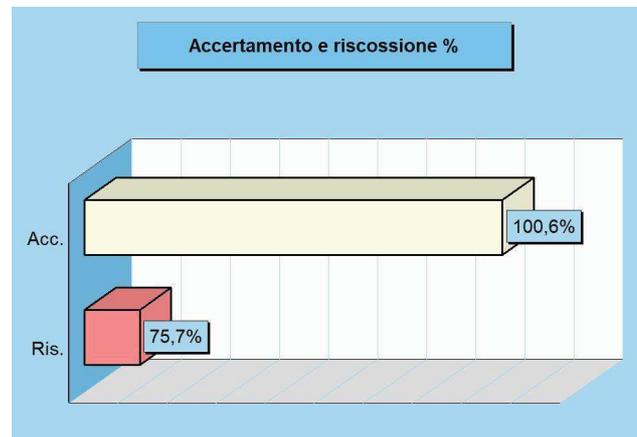


Rendiconto 2019 e tendenza in atto

Accertamenti	2018	2019
Tributi	3.032.764,89	3.074.243,94
Trasferimenti correnti	294.909,42	231.950,12
Extratributarie	988.641,58	1.302.420,30
Entrate C/capitale	454.232,72	441.897,24
Riduzioni finanziarie	5.968,34	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	557.471,89	500.892,51
Totale	5.333.988,84	5.551.404,11

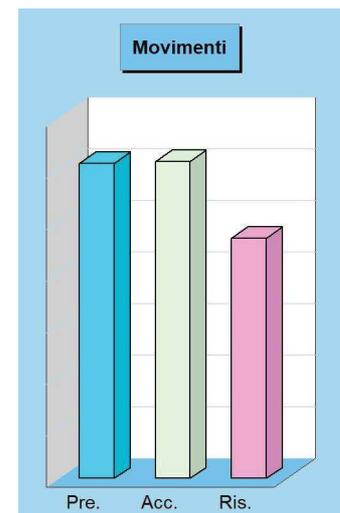
Stato accertamento e grado riscossione

Titolo 1 (intero Titolo)	Accertamenti 3.074.243,94	Riscossioni 2.328.487,36
Composizione	% Accertato	% Riscosso
Imposte e tasse	100,8%	67,0%
Compartecipazioni	-	-
Pereq. centrale	100,0%	100,0%
Pereq. regione	-	-
Totale	100,6%	75,7%



Movimenti contabili (competenza 2019)

Programmazione		Stanz. finali	Accertamenti	Scostam. (+/-)
Imposte e tasse	(+)	2.244.800,00	2.262.047,85	-17.247,85
Compartecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Pereq. centrale	(+)	812.000,00	812.196,09	-196,09
Pereq. regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		3.056.800,00	3.074.243,94	-17.443,94
Gestione		Accertamenti	Riscossioni	Scostam. (+/-)
Imposte e tasse	(+)	2.262.047,85	1.516.291,27	745.756,58
Compartecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Pereq. centrale	(+)	812.196,09	812.196,09	0,00
Pereq. regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		3.074.243,94	2.328.487,36	745.756,58

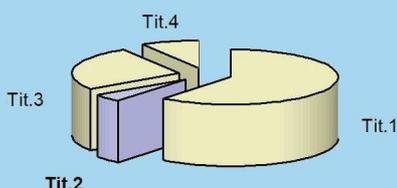


Trasferimenti correnti

Trasferimenti e redistribuzione della ricchezza

La normativa introdotta dal *federalismo fiscale* tende a ridimensionare l'azione dello Stato a favore degli enti, sostituendola con una maggiore gestione delle entrate proprie. Ci si limita, pertanto, a contenere la differente distribuzione della ricchezza agendo con interventi mirati di tipo perequativo. Il criterio scelto individua, per ciascun ente, un volume di risorse "standardizzate" e che sono, per l'appunto, il suo *fabbisogno standard*. Ed è proprio questa entità che lo Stato intende coprire stimolando l'autonomia dell'ente nella ricerca delle entrate proprie tramite l'autofinanziamento. La riduzione della disparità di ricchezza tra le varie zone dovrebbe essere invece garantita dal residuo intervento statale, oltre che dagli interventi mirati dell'Unione europea.

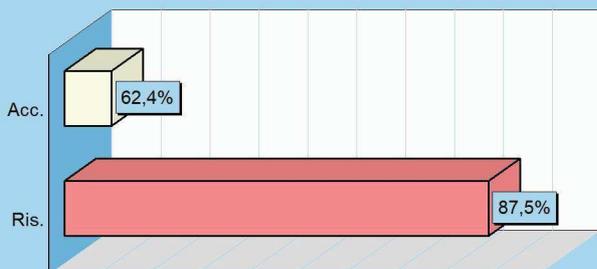
Peso specifico Tit.2



Rendiconto 2019 e tendenza in atto

Accertamenti	2018	2019
Tributi	3.032.764,89	3.074.243,94
Trasferimenti correnti	294.909,42	231.950,12
Extratributarie	988.641,58	1.302.420,30
Entrate C/capitale	454.232,72	441.897,24
Riduzioni finanziarie	5.968,34	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	557.471,89	500.892,51
Totale	5.333.988,84	5.551.404,11

Accertamento e riscossione %



Stato accertamento e grado riscossione

Titolo 2 (intero Titolo)	Accertamenti	Riscossioni
	231.950,12	202.847,78

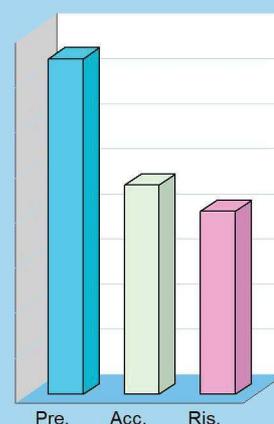
Composizione	% Accertato	% Riscosso
Trasferimenti PA	57,9%	94,6%
Trasferim. famiglie	-	-
Trasferim. imprese	99,8%	50,0%
Trasferim. privati	220,0%	100,0%
Trasferimenti UE	-	-
Totale	62,4%	87,5%

Movimenti contabili (competenza 2019)

Programmazione		Stanz. finali	Accertamenti	Scostam. (+/-)
Trasferimenti PA	(+)	334.000,00	193.443,46	140.556,54
Trasferim. famiglie	(+)	0,00	0,00	0,00
Trasferim. imprese	(+)	37.500,00	37.406,66	93,34
Trasferim. privati	(+)	500,00	1.100,00	-600,00
Trasferim. UE	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		372.000,00	231.950,12	140.049,88

Gestione		Accertamenti	Riscossioni	Scostam. (+/-)
Trasferimenti PA	(+)	193.443,46	183.044,45	10.399,01
Trasferim. famiglie	(+)	0,00	0,00	0,00
Trasferim. imprese	(+)	37.406,66	18.703,33	18.703,33
Trasferim. privati	(+)	1.100,00	1.100,00	0,00
Trasferimenti UE	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		231.950,12	202.847,78	29.102,34

Movimenti



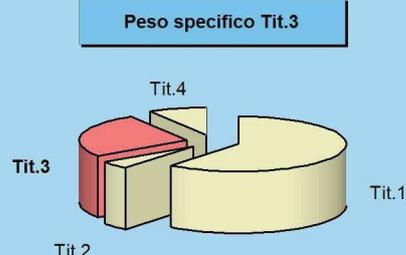
Entrate extratributarie

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Appartengono a questo insieme di risorse i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali, come i proventi diversi. Il valore sociale e finanziario dei *proventi dei servizi pubblici* è notevole ed abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi a rilevanza economica. I *proventi dei beni* sono costituiti, invece, dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio concessi in locazione. All'interno di questa categoria rientra anche il canone richiesto per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap).

Rendiconto 2019 e tendenza in atto

Accertamenti	2018	2019
Tributi	3.032.764,89	3.074.243,94
Trasferimenti correnti	294.909,42	231.950,12
Extratributarie	988.641,58	1.302.420,30
Entrate C/capitale	454.232,72	441.897,24
Riduzioni finanziarie	5.968,34	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	557.471,89	500.892,51
Totale	5.333.988,84	5.551.404,11

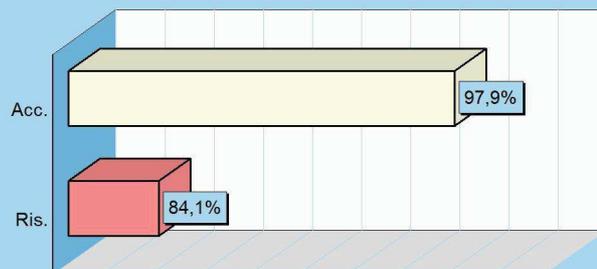


Stato accertamento e grado riscossione

Titolo 3 (intero Titolo)	Accertamenti	Riscossioni
	1.302.420,30	1.095.771,28

Composizione	% Accertato	% Riscosso
Proventi beni e serv.	100,1%	76,6%
Proventi irregolarità	127,5%	67,6%
Interessi attivi	1,8%	100,0%
Redditi da capitale	100,0%	100,0%
Altre entrate	80,1%	80,0%
Totale	97,9%	84,1%

Accertamento e riscossione %

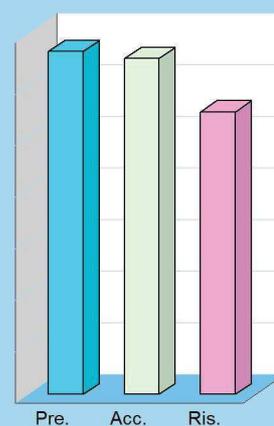


Movimenti contabili (competenza 2019)

Programmazione		Stanz. finali	Accertamenti	Scostam. (+/-)
Proventi beni e servizi	(+)	508.700,00	509.381,82	-681,82
Proventi irregolarità	(+)	101.500,00	129.445,04	-27.945,04
Interessi attivi	(+)	100,00	1,75	98,25
Redditi da capitale	(+)	436.000,00	436.182,57	-182,57
Altre entrate	(+)	283.800,00	227.409,12	56.390,88
Totale		1.330.100,00	1.302.420,30	27.679,70

Gestione		Accertamenti	Riscossioni	Scostam. (+/-)
Proventi beni e servizi	(+)	509.381,82	390.127,17	119.254,65
Proventi irregolarità	(+)	129.445,04	87.525,42	41.919,62
Interessi attivi	(+)	1,75	1,75	0,00
Redditi da capitale	(+)	436.182,57	436.182,57	0,00
Altre entrate	(+)	227.409,12	181.934,37	45.474,75
Totale		1.302.420,30	1.095.771,28	206.649,02

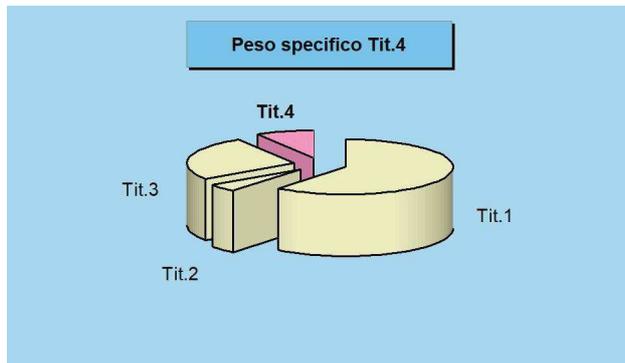
Movimenti



Entrate in conto capitale

Investimenti a medio e lungo termine

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



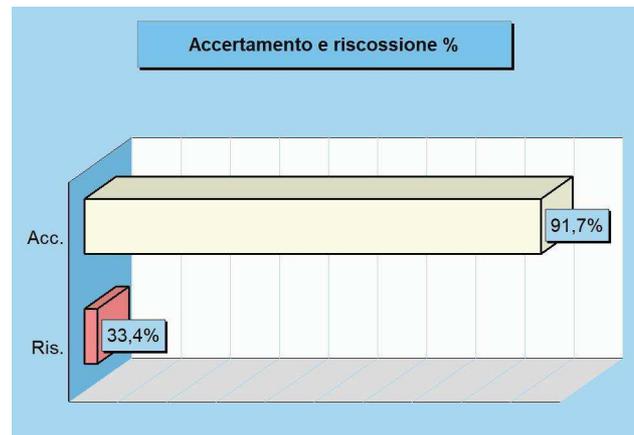
Rendiconto 2019 e tendenza in atto

Accertamenti	2018	2019
Tributi	3.032.764,89	3.074.243,94
Trasferimenti correnti	294.909,42	231.950,12
Extratributarie	988.641,58	1.302.420,30
Entrate C/capitale	454.232,72	441.897,24
Riduzioni finanziarie	5.968,34	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	557.471,89	500.892,51
Totale	5.333.988,84	5.551.404,11

Stato accertamento e grado riscossione

Titolo 4 (intero Titolo)	Accertamenti	Riscossioni
	441.897,24	147.638,83

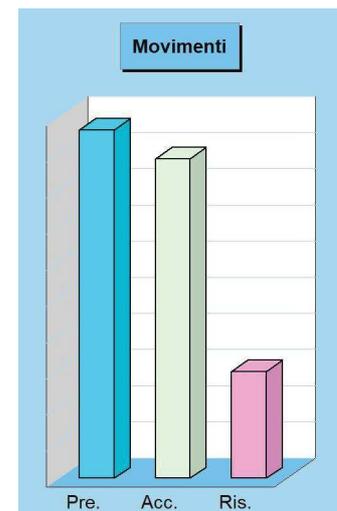
Composizione	% Accertato	% Riscosso
Tributi C/capitale	-	-
Contrib. investimenti	98,0%	13,2%
Trasf. C/capitale	100,1%	18,0%
Alienazione beni	114,8%	39,3%
Altre entrate	75,8%	96,0%
Totale	91,7%	33,4%



Movimenti contabili (competenza 2019)

Programmazione		Stanz. finali	Accertamenti	Scostam. (+/-)
Tributi C/capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Contrib. investimenti	(+)	324.496,70	318.148,17	6.348,53
Trasf. C/capitale	(+)	14.600,00	14.615,53	-15,53
Alienazione beni	(+)	2.625,00	3.013,00	-388,00
Altre entrate	(+)	140.000,00	106.120,54	33.879,46
Totale		481.721,70	441.897,24	39.824,46

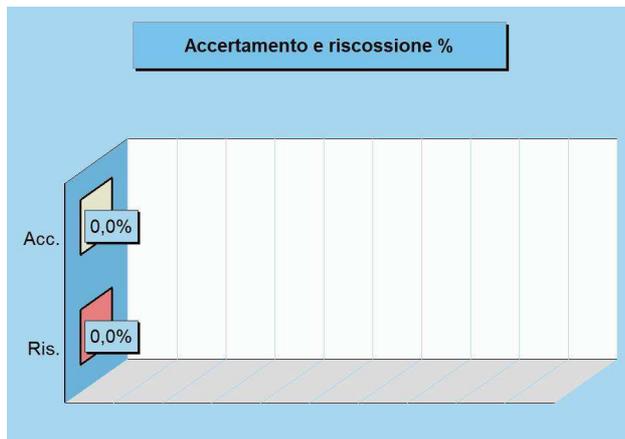
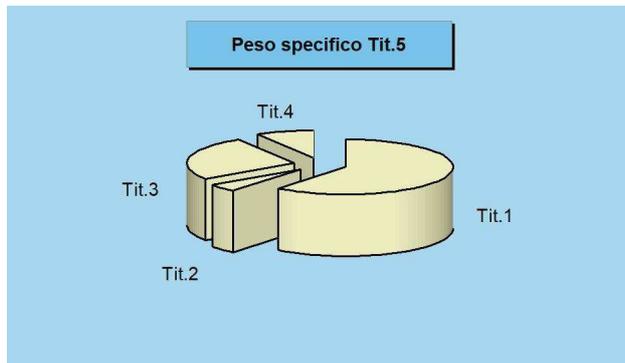
Gestione		Accertamenti	Riscossioni	Scostam. (+/-)
Tributi C/capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Contrib. investimenti	(+)	318.148,17	41.996,70	276.151,47
Trasf. C/capitale	(+)	14.615,53	2.635,59	11.979,94
Alienazione beni	(+)	3.013,00	1.183,00	1.830,00
Altre entrate	(+)	106.120,54	101.823,54	4.297,00
Totale		441.897,24	147.638,83	294.258,41



Riduzione di attività finanziarie

Dismissioni finanziarie e movimenti di fondi

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in essa confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Rendiconto 2019 e tendenza in atto

Accertamenti	2018	2019
Tributi	3.032.764,89	3.074.243,94
Trasferimenti correnti	294.909,42	231.950,12
Extratributarie	988.641,58	1.302.420,30
Entrate C/capitale	454.232,72	441.897,24
Riduzioni finanziarie	5.968,34	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	557.471,89	500.892,51
Totale	5.333.988,84	5.551.404,11

Stato accertamento e grado riscossione

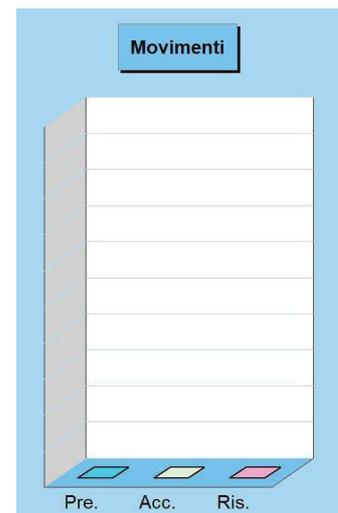
Titolo 5	Accertamenti	Riscossioni
(intero Titolo)	0,00	0,00

Composizione	% Accertato	% Riscosso
Alienazioni finanziarie	-	-
Crediti a breve	-	-
Crediti a medio/lungo	-	-
Altre attività	-	-
Totale	-	-

Movimenti contabili (competenza 2019)

Programmazione		Stanz. finali	Accertamenti	Scostam. (+/-)
Alienazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti a breve	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti a medio/lungo	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre attività	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Gestione		Accertamenti	Riscossioni	Scostam. (+/-)
Alienazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti a breve	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti a medio/lungo	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre attività	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



Accensione di prestiti

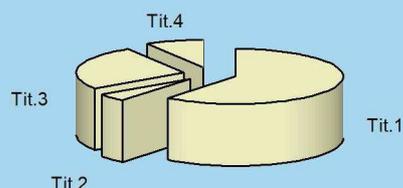
Investimenti e ricorso al credito

Rientrano in questo ambito le accensioni di prestiti, i finanziamenti a breve termine, i prestiti obbligazionari e le anticipazioni di cassa. L'importanza di queste poste dipende dalla politica finanziaria perseguita dal comune, posto che un ricorso frequente al sistema creditizio, e per importi rilevanti, accentua il peso di queste voci sulla spesa. D'altro canto, le entrate proprie (alienazioni di beni, concessioni edilizie e avanzo), i finanziamenti gratuiti (contributi in C/capitale) e le eccedenze di parte corrente (risparmio) possono non essere sufficienti per finanziare il piano annuale degli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al credito esterno, sia di natura agevolata che a tassi di mercato, diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera a suo tempo programmata.

Rendiconto 2019 e tendenza in atto

Accertamenti	2018	2019
Tributi	3.032.764,89	3.074.243,94
Trasferimenti correnti	294.909,42	231.950,12
Extratributarie	988.641,58	1.302.420,30
Entrate C/capitale	454.232,72	441.897,24
Riduzioni finanziarie	5.968,34	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	557.471,89	500.892,51
Totale	5.333.988,84	5.551.404,11

Peso specifico Tit.6

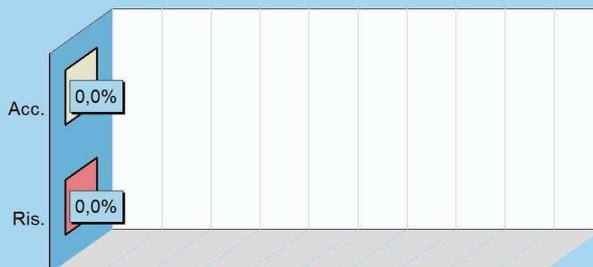


Stato accertamento e grado riscossione

Titolo 6 (intero Titolo)	Accertamenti	Riscossioni
	0,00	0,00

Composizione	% Accertato	% Riscosso
Alienazioni finanz.	-	-
Crediti a breve	-	-
Crediti a medio/lungo	-	-
Altre attività	-	-
Totale	-	-

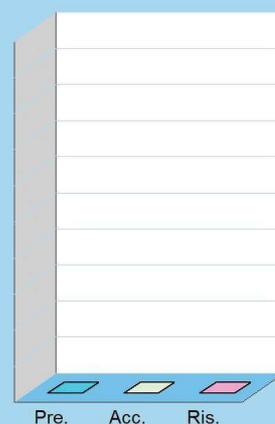
Accertamento e riscossione %



Movimenti contabili (competenza 2019)

Programmazione		Stanz. finali	Accertamenti	Scostam. (+/-)
Alienazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti a breve	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti a medio/lungo	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre attività	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00
Gestione		Accertamenti	Riscossioni	Scostam. (+/-)
Alienazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti a breve	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti a medio/lungo	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre attività	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

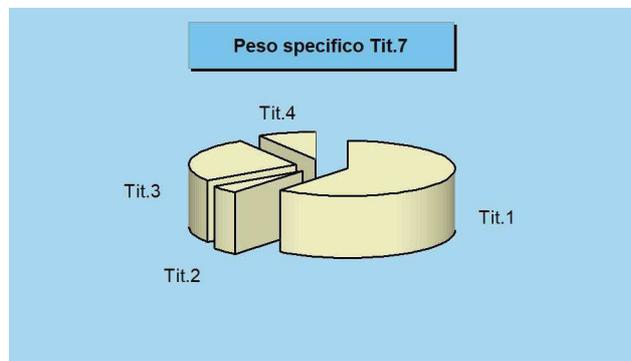
Movimenti



Anticipazioni

Ricorso all'anticipazione di tesoreria

Questo titolo comprende prevalentemente le anticipazioni di tesoreria. L'importo di rendiconto, ove presente, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono un vero e proprio debito, essendo destinati a fronteggiare solo temporanee esigenze di liquidità poi estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento registrato in entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura dell'anticipazioni) indica, in modo simile a qualunque apertura di credito sotto forma di fido bancario, l'ammontare massimo della anticipazione che l'ente ha utilizzato nell'esercizio appena chiuso.



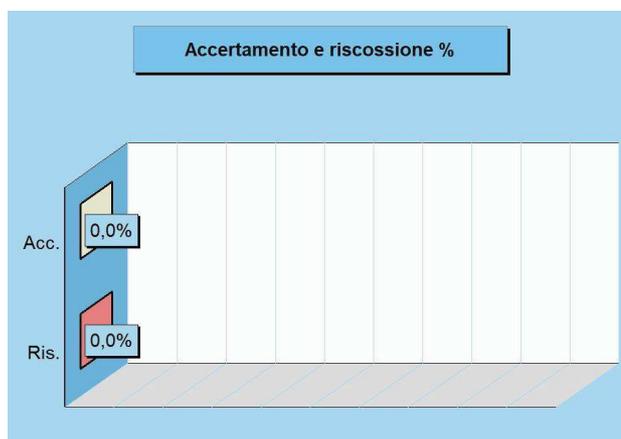
Rendiconto 2019 e tendenza in atto

Accertamenti	2018	2019
Tributi	3.032.764,89	3.074.243,94
Trasferimenti correnti	294.909,42	231.950,12
Extratributarie	988.641,58	1.302.420,30
Entrate C/capitale	454.232,72	441.897,24
Riduzioni finanziarie	5.968,34	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	557.471,89	500.892,51
Totale	5.333.988,84	5.551.404,11

Stato accertamento e grado riscossione

Titolo 7 (intero Titolo)	Accertamenti	Riscossioni
	0,00	0,00

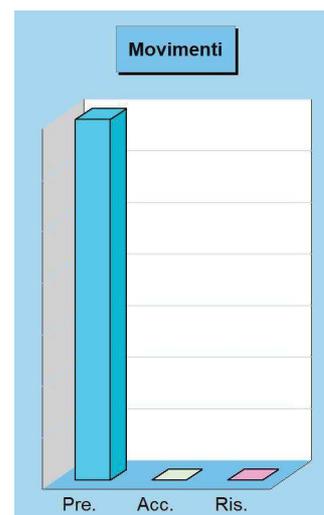
Composizione	% Accertato	% Riscosso
Anticipazioni	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00



Movimenti contabili (competenza 2019)

Programmazione		Stanz. finali	Accertamenti	Scostam. (+/-)
Anticipazioni	(+)	700.000,00	0,00	700.000,00
Totale		700.000,00	0,00	700.000,00

Gestione		Accertamenti	Riscossioni	Scostam. (+/-)
Anticipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



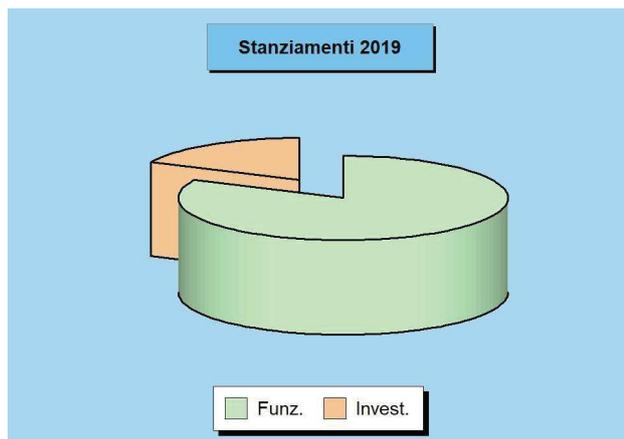


GESTIONE DELLA SPESA PER MISSIONE

Previsioni finali delle spese per missione

Le risorse destinate alle missioni e programmi

I documenti politici di strategia e di indirizzo generale, come il DUP, sono gli strumenti mediante i quali il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, indica i principali obiettivi da perseguire nell'immediato futuro. L'attività di indirizzo tende quindi ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte operate e la disponibilità effettiva di risorse. Il bilancio, costruito per missioni e programmi, associa l'obiettivo strategico con la rispettiva dotazione finanziaria. Questi stanziamenti possono subire in corso d'opera talune variazioni e correzioni per adattarli alla mutata realtà o alle esigenze sopravvenute. Il prospetto seguente mostra la situazione della spesa per missione (stanziamenti) aggiornata con le previsioni definitive di bilancio.



Parte "Funzionamento" delle Missioni - Previsione 2019

		Correnti	Rim. prestiti	Chiusura ant.	Funzionamento
1 Servizi generali	(+)	1.749.692,36	0,00	0,00	1.749.692,36
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	175.234,23	0,00	0,00	175.234,23
4 Istruzione	(+)	769.650,00	0,00	0,00	769.650,00
5 Beni e attività culturali	(+)	107.410,76	0,00	0,00	107.410,76
6 Sport e tempo libero	(+)	115.850,00	0,00	0,00	115.850,00
7 Turismo	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	7.350,00	0,00	0,00	7.350,00
9 Tutela ambiente	(+)	70.900,00	0,00	0,00	70.900,00
10 Trasporti	(+)	327.300,00	0,00	0,00	327.300,00
11 Soccorso civile	(+)	6.250,00	0,00	0,00	6.250,00
12 Sociale e famiglia	(+)	937.989,37	0,00	0,00	937.989,37
13 Salute	(+)	3.300,00	0,00	0,00	3.300,00
14 Sviluppo economico	(+)	5.450,00	0,00	0,00	5.450,00
15 Lavoro e formazione	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	84.275,00	0,00	0,00	84.275,00
50 Debito pubblico	(+)	0,00	408.800,00	0,00	408.800,00
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	700.000,00	700.000,00
Programmazione teorica (al lordo FPV/U)		4.360.651,72	408.800,00	700.000,00	5.469.451,72

Parte "Investimento" delle Missioni - Previsione 2019

		C/Capitale	Incr. att. fin.	Investimento
1 Servizi generali	(+)	23.775,00	0,00	23.775,00
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	8.000,00	0,00	8.000,00
4 Istruzione	(+)	50.406,87	0,00	50.406,87
5 Beni e attività culturali	(+)	6.400,00	0,00	6.400,00
6 Sport e tempo libero	(+)	31.100,00	0,00	31.100,00
7 Turismo	(+)	10.000,00	0,00	10.000,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	115.000,00	0,00	115.000,00
9 Tutela ambiente	(+)	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti	(+)	789.801,07	0,00	789.801,07
11 Soccorso civile	(+)	0,00	0,00	0,00
12 Sociale e famiglia	(+)	155.000,00	0,00	155.000,00
13 Salute	(+)	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico	(+)	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione	(+)	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie	(+)	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	(+)	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Programmazione teorica (al lordo FPV/U)		1.189.482,94	0,00	1.189.482,94

Previsioni finali per funzionamento e investimento

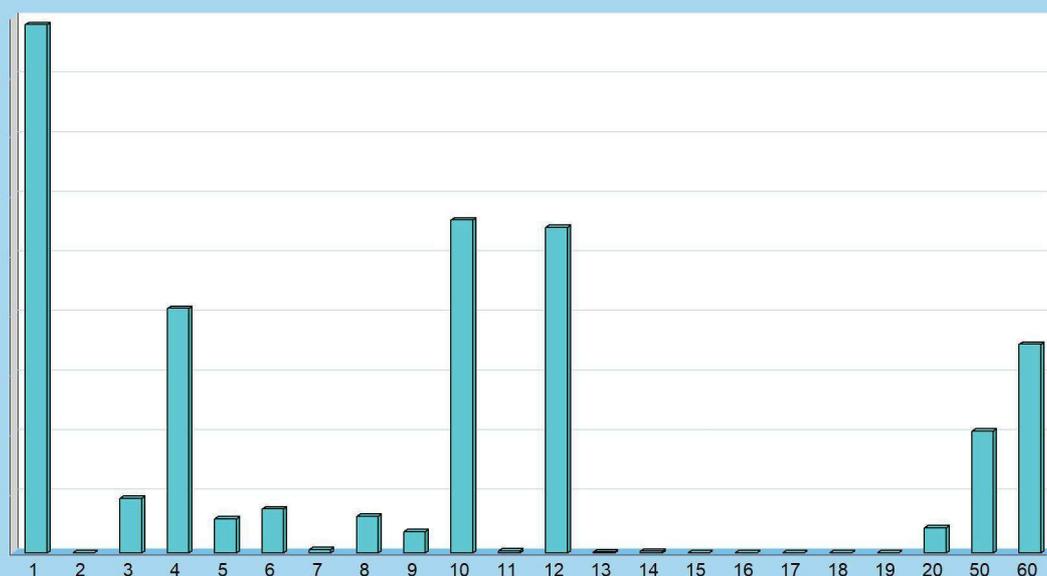
Il budget definitivo per missioni e programmi

I programmi di spesa e, in particolare, i loro aggregati per "Missione", sono importanti riferimenti per misurare a fine esercizio l'efficacia dell'azione intrapresa dall'ente. È opportuno ricordare che i programmi in cui si articola la missione sono costituiti da spese di funzionamento e da investimenti. Le prime (funzionamento) comprendono gli interventi per consentire la normale erogazione dei servizi (spese correnti), per garantire la restituzione del capitale mutuato (rimborso prestiti) e le eventuali anticipazioni finanziarie aperte (anticipazioni). Il secondo tipo di spesa (investimenti) riprende invece le opere pubbliche in senso stretto (spese C/capitale) e le operazioni di sola natura finanziaria (incremento attività finanziarie). I due prospetti mostrano la situazione delle previsioni finali.

Previsioni finali delle spese per Missione 2019

		Funzionamento	Investimento	Tot. Previsto
1 Servizi generali	(+)	1.749.692,36	23.775,00	1.773.467,36
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	175.234,23	8.000,00	183.234,23
4 Istruzione	(+)	769.650,00	50.406,87	820.056,87
5 Beni e attività culturali	(+)	107.410,76	6.400,00	113.810,76
6 Sport e tempo libero	(+)	115.850,00	31.100,00	146.950,00
7 Turismo	(+)	0,00	10.000,00	10.000,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	7.350,00	115.000,00	122.350,00
9 Tutela ambiente	(+)	70.900,00	0,00	70.900,00
10 Trasporti	(+)	327.300,00	789.801,07	1.117.101,07
11 Soccorso civile	(+)	6.250,00	0,00	6.250,00
12 Sociale e famiglia	(+)	937.989,37	155.000,00	1.092.989,37
13 Salute	(+)	3.300,00	0,00	3.300,00
14 Sviluppo economico	(+)	5.450,00	0,00	5.450,00
15 Lavoro e formazione	(+)	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie	(+)	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	84.275,00	0,00	84.275,00
50 Debito pubblico	(+)	408.800,00	0,00	408.800,00
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	700.000,00	0,00	700.000,00
Programmazione teorica (al lordo FPV/U)		5.469.451,72	1.189.482,94	6.658.934,66

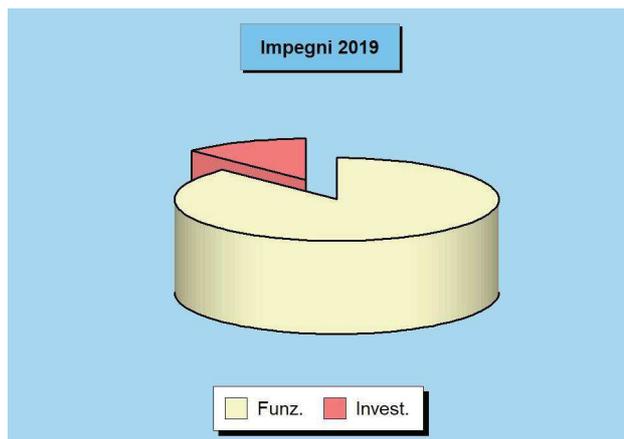
Previsioni per singola missione 2019



Impegni finali delle spese per missione

La situazione definitiva degli impegni

Ad inizio esercizio, il consiglio aveva approvato il DUP, e cioè il principale documento di pianificazione dell'attività futura. In questo contesto, erano stati identificati sia gli obiettivi generali del nuovo triennio che le risorse necessarie per il loro finanziamento. Il bilancio era stato suddiviso in programmi, poi raggruppati in missioni, a cui facevano capo i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro effettiva realizzazione. Nei mesi successivi, queste scelte si sono tradotte in attività di gestione che hanno comportato l'assunzione degli impegni di spesa. I prospetti riportano la situazione definitiva degli impegni per singola missione (aggregato di programmi) suddivisi nelle componenti destinate al funzionamento e agli interventi d'investimento.



Parte "Funzionamento" delle Missioni - Impegni 2019

		Correnti	Rim.prestiti	Chiusura ant.	Funzionamento
1 Servizi generali	(+)	1.543.442,46	0,00	0,00	1.543.442,46
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	163.721,55	0,00	0,00	163.721,55
4 Istruzione	(+)	730.120,21	0,00	0,00	730.120,21
5 Beni e attività culturali	(+)	101.228,61	0,00	0,00	101.228,61
6 Sport e tempo libero	(+)	104.340,36	0,00	0,00	104.340,36
7 Turismo	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	6.883,27	0,00	0,00	6.883,27
9 Tutela ambiente	(+)	59.076,01	0,00	0,00	59.076,01
10 Trasporti	(+)	309.556,32	0,00	0,00	309.556,32
11 Soccorso civile	(+)	6.172,20	0,00	0,00	6.172,20
12 Sociale e famiglia	(+)	724.314,77	0,00	0,00	724.314,77
13 Salute	(+)	2.547,04	0,00	0,00	2.547,04
14 Sviluppo economico	(+)	5.412,84	0,00	0,00	5.412,84
15 Lavoro e formazione	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	(+)	0,00	408.745,41	0,00	408.745,41
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Impegni complessivi		3.756.815,64	408.745,41	0,00	4.165.561,05

Parte "Investimento" delle Missioni - Impegni 2019

		C/Capitale	Incr. att. fin.	Investimento
1 Servizi generali	(+)	20.311,95	0,00	20.311,95
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	6.935,70	0,00	6.935,70
4 Istruzione	(+)	13.358,03	0,00	13.358,03
5 Beni e attività culturali	(+)	6.400,00	0,00	6.400,00
6 Sport e tempo libero	(+)	29.622,69	0,00	29.622,69
7 Turismo	(+)	9.984,48	0,00	9.984,48
8 Territorio, abitazioni	(+)	110.275,90	0,00	110.275,90
9 Tutela ambiente	(+)	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti	(+)	241.260,32	0,00	241.260,32
11 Soccorso civile	(+)	0,00	0,00	0,00
12 Sociale e famiglia	(+)	154.325,23	0,00	154.325,23
13 Salute	(+)	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico	(+)	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione	(+)	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie	(+)	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	(+)	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Impegni complessivi		592.474,30	0,00	592.474,30

Impegni per funzionamento e investimento

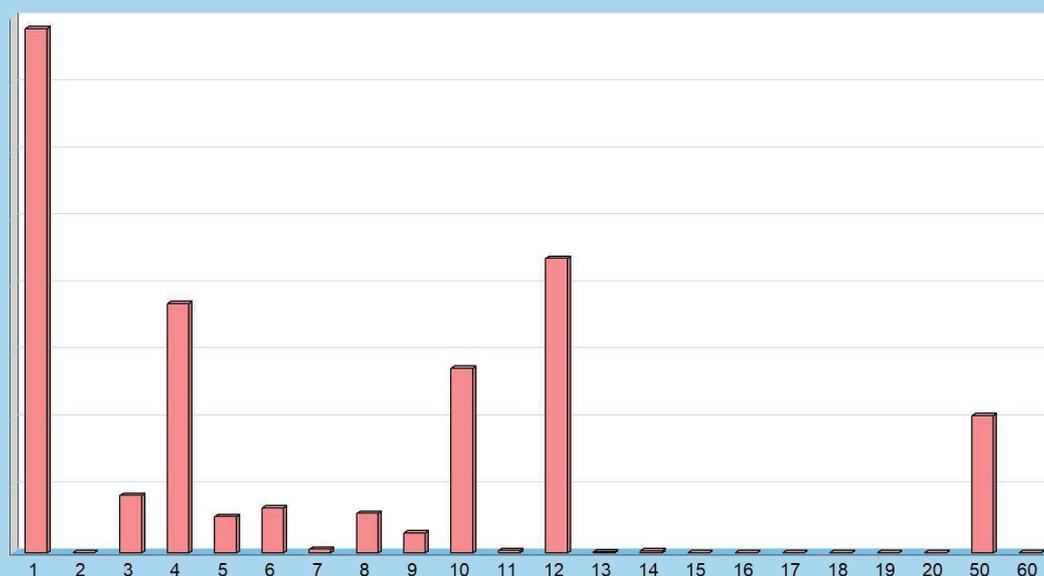
La composizione della spesa impegnata

Lo stato di realizzazione degli impegni relativi a missioni e programmi dipende dalla composizione dell'intervento. Una forte componente di spesa per investimento non attuata per la mancata concessione del finanziamento, ad esempio, non indicherà alcun impegno producendo una apparente contrazione del grado di realizzazione. La stessa situazione si verifica quando la spesa già prevista e finanziata non è impegnata nell'esercizio ma è imputata in un anno diverso per effetto della mancata esigenza di esigibilità (FPV attivato). Negli argomenti che poi descriveranno lo stato di realizzazione della spesa per singola missione, infatti, l'impegno non sarà più accostato alla previsione ma al medesimo importo depurato dalla quota non impegnabile (al netto FPV/U).

Impegni delle spese per Missione 2019

		Funzionamento	Investimento	Tot. Impegnato
1 Servizi generali	(+)	1.543.442,46	20.311,95	1.563.754,41
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	163.721,55	6.935,70	170.657,25
4 Istruzione	(+)	730.120,21	13.358,03	743.478,24
5 Beni e attività culturali	(+)	101.228,61	6.400,00	107.628,61
6 Sport e tempo libero	(+)	104.340,36	29.622,69	133.963,05
7 Turismo	(+)	0,00	9.984,48	9.984,48
8 Territorio, abitazioni	(+)	6.883,27	110.275,90	117.159,17
9 Tutela ambiente	(+)	59.076,01	0,00	59.076,01
10 Trasporti	(+)	309.556,32	241.260,32	550.816,64
11 Soccorso civile	(+)	6.172,20	0,00	6.172,20
12 Sociale e famiglia	(+)	724.314,77	154.325,23	878.640,00
13 Salute	(+)	2.547,04	0,00	2.547,04
14 Sviluppo economico	(+)	5.412,84	0,00	5.412,84
15 Lavoro e formazione	(+)	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie	(+)	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	(+)	408.745,41	0,00	408.745,41
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
		Impegni complessivi	4.165.561,05	592.474,30
				4.758.035,35

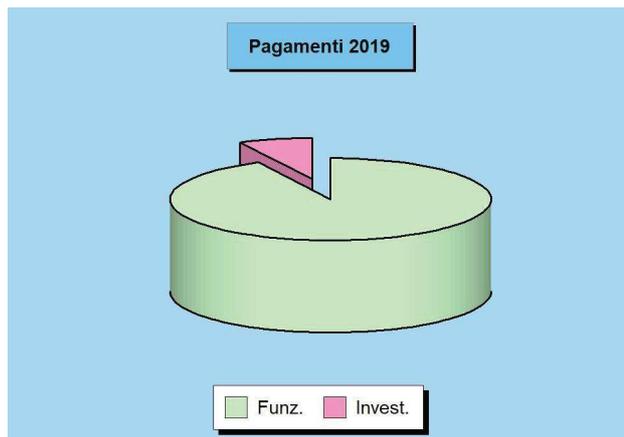
Impegni per singola missione 2019



Pagamenti finali delle spese per missione

La situazione finale dei pagamenti

L'impegno della spesa è solo il primo passo verso la realizzazione del progetto di acquisto di beni e servizi o di realizzazione dell'opera. Bisogna innanzi tutto notare che la velocità di pagamento della spesa, successiva all'assunzione dell'impegno, non dipende solo dalla rapidità dell'ente di portare a conclusione il procedimento amministrativo ma è anche influenzata da fattori esterni. I vincoli posti degli obiettivi di finanza pubblica o il ritardo nell'erogazione dei trasferimenti possono rallentare il normale decorso del procedimento. In generale, le spese di funzionamento hanno tempi di esborso più rapidi mentre quelle in C/capitale sono influenzate dal tipo di finanziamento e dalla velocità d'incasso del credito. Il prospetto riporta l'entità dei pagamenti per missione.



Parte "Funzionamento" delle Missioni - Pagamenti 2019

		Correnti	Rim.prestiti	Chiusura ant.	Funzionamento
1 Servizi generali	(+)	1.338.850,13	0,00	0,00	1.338.850,13
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	141.722,31	0,00	0,00	141.722,31
4 Istruzione	(+)	595.087,57	0,00	0,00	595.087,57
5 Beni e attività culturali	(+)	99.761,94	0,00	0,00	99.761,94
6 Sport e tempo libero	(+)	71.405,42	0,00	0,00	71.405,42
7 Turismo	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Tutela ambiente	(+)	41.287,94	0,00	0,00	41.287,94
10 Trasporti	(+)	199.904,32	0,00	0,00	199.904,32
11 Soccorso civile	(+)	622,20	0,00	0,00	622,20
12 Sociale e famiglia	(+)	514.245,27	0,00	0,00	514.245,27
13 Salute	(+)	2.325,04	0,00	0,00	2.325,04
14 Sviluppo economico	(+)	5.112,84	0,00	0,00	5.112,84
15 Lavoro e formazione	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	(+)	0,00	408.745,41	0,00	408.745,41
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Pagamenti complessivi		3.010.324,98	408.745,41	0,00	3.419.070,39

Parte "Investimento" delle Missioni - Pagamenti 2019

		C/Capitale	Incr. att. fin.	Investimento
1 Servizi generali	(+)	4.338,44	0,00	4.338,44
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione	(+)	12.500,00	0,00	12.500,00
5 Beni e attività culturali	(+)	0,00	0,00	0,00
6 Sport e tempo libero	(+)	18.622,69	0,00	18.622,69
7 Turismo	(+)	0,00	0,00	0,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	8.465,84	0,00	8.465,84
9 Tutela ambiente	(+)	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti	(+)	224.477,48	0,00	224.477,48
11 Soccorso civile	(+)	0,00	0,00	0,00
12 Sociale e famiglia	(+)	4.424,70	0,00	4.424,70
13 Salute	(+)	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico	(+)	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione	(+)	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie	(+)	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	(+)	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Pagamenti complessivi		272.829,15	0,00	272.829,15

Pagamenti per funzionamento e investimento

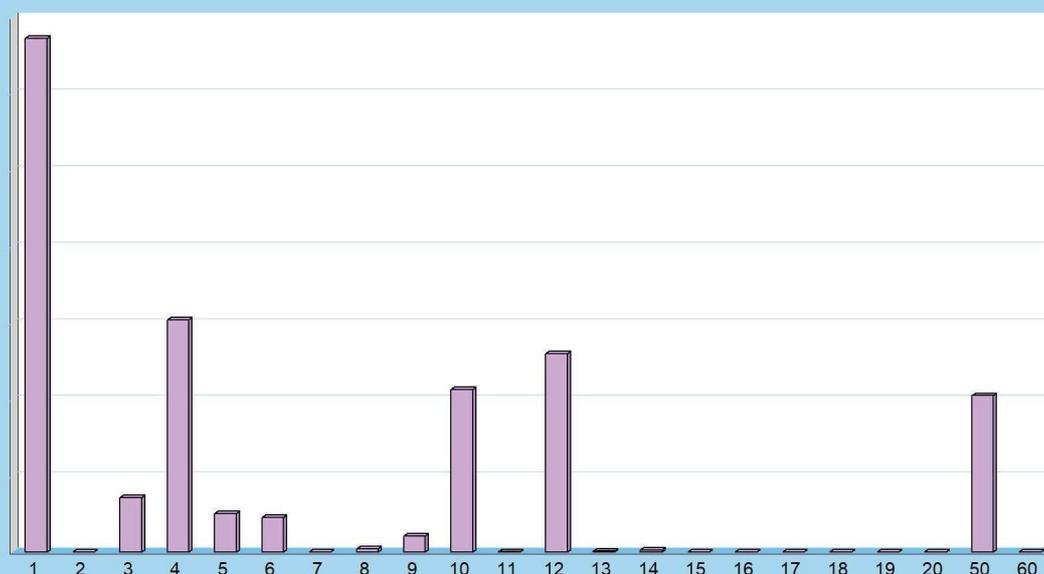
La composizione della spesa pagata

La legge individua i tempi di riferimento dei pagamenti effettuati a titolo di corrispettivo monetario per le transazioni commerciali che derivano da contratti tra imprese e PA e che comportano la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo. L'ente, infatti, dovrebbe pagare i propri fornitori entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, termine che può essere allungato a 60 giorni con l'accordo scritto del creditore. È solo il caso di notare che nelle transazioni tra imprese private, è consentito alle parti di pattuire termini di pagamento superiori purché stabiliti per iscritto e non gravemente iniqui per il creditore, pena la nullità della clausola in deroga. I prospetti mostrano la composizione dei pagamenti per ciascuna missione.

Pagamenti delle spese per Missioni 2019

		Funzionamento	Investimento	Tot. Pagato
1 Servizi generali	(+)	1.338.850,13	4.338,44	1.343.188,57
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	141.722,31	0,00	141.722,31
4 Istruzione	(+)	595.087,57	12.500,00	607.587,57
5 Beni e attività culturali	(+)	99.761,94	0,00	99.761,94
6 Sport e tempo libero	(+)	71.405,42	18.622,69	90.028,11
7 Turismo	(+)	0,00	0,00	0,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	0,00	8.465,84	8.465,84
9 Tutela ambiente	(+)	41.287,94	0,00	41.287,94
10 Trasporti	(+)	199.904,32	224.477,48	424.381,80
11 Soccorso civile	(+)	622,20	0,00	622,20
12 Sociale e famiglia	(+)	514.245,27	4.424,70	518.669,97
13 Salute	(+)	2.325,04	0,00	2.325,04
14 Sviluppo economico	(+)	5.112,84	0,00	5.112,84
15 Lavoro e formazione	(+)	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie	(+)	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	(+)	408.745,41	0,00	408.745,41
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
		Pagamenti complessivi	3.419.070,39	272.829,15
				3.691.899,54

Pagamenti per singola missione 2019



Stato di realizzazione delle spese per missione

L'andamento degli impegni per missione

L'esito finanziario della programmazione è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti di ogni singola missione con i relativi programmi, e cioè il fabbisogno per il funzionamento, che comprende le spese correnti, la restituzione dei debiti e la chiusura delle anticipazioni, unitamente alle risorse per gli investimenti, che raggruppano le spese in C/capitale e l'incremento delle attività finanziarie. Si tratta di comparti che seguono modalità operative e regole molto diverse. Ad esempio, l'applicazione del principio di imputazione della spesa nell'esercizio in cui questa sarà esigibile richiede l'attivazione della tecnica del fondo pluriennale, con il conseguente stanziamento in uscita di altrettante poste denominate *Fondo pluriennale* (FPV/U) non soggette ad impegno e la formazione di altrettante economie (stanziamenti non impegnati). Il seguente prospetto, per neutralizzare questo fenomeno e rendere più veritiero il calcolo dello stato di realizzazione, riporta gli stanziamenti di spesa al netto dell'eventuale fondo pluriennale presente tra le uscite.

Stato di realizzazione effettivo (al netto FPV/U) delle spese per Missioni 2019

		Stanziamenti (+)	FPV/U (-)	Stanz. netti	Impegni	% Impegnato
Servizi generali	Funz.	1.749.692,36	45.061,02	1.704.631,34	1.543.442,46	88,21%
	Invest.	23.775,00	0,00	23.775,00	20.311,95	85,43%
Giustizia	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Ordine pubblico	Funz.	175.234,23	6.150,39	169.083,84	163.721,55	93,43%
	Invest.	8.000,00	0,00	8.000,00	6.935,70	86,70%
Istruzione	Funz.	769.650,00	0,00	769.650,00	730.120,21	94,86%
	Invest.	50.406,87	0,00	50.406,87	13.358,03	26,50%
Cultura	Funz.	107.410,76	1.685,09	105.725,67	101.228,61	94,24%
	Invest.	6.400,00	0,00	6.400,00	6.400,00	100,00%
Sport	Funz.	115.850,00	0,00	115.850,00	104.340,36	90,07%
	Invest.	31.100,00	0,00	31.100,00	29.622,69	95,25%
Turismo	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	10.000,00	0,00	10.000,00	9.984,48	99,84%
Territorio	Funz.	7.350,00	0,00	7.350,00	6.883,27	93,65%
	Invest.	115.000,00	0,00	115.000,00	110.275,90	95,89%
Tutela ambiente	Funz.	70.900,00	0,00	70.900,00	59.076,01	83,32%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Trasporti	Funz.	327.300,00	0,00	327.300,00	309.556,32	94,58%
	Invest.	789.801,07	540.604,16	249.196,91	241.260,32	30,55%
Soccorso civile	Funz.	6.250,00	0,00	6.250,00	6.172,20	98,76%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Sociale e famiglia	Funz.	937.989,37	2.667,01	935.322,36	724.314,77	77,22%
	Invest.	155.000,00	0,00	155.000,00	154.325,23	99,56%
Salute	Funz.	3.300,00	0,00	3.300,00	2.547,04	77,18%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Sviluppo economico	Funz.	5.450,00	0,00	5.450,00	5.412,84	99,32%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Lavoro e formazione	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Agricoltura e pesca	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Energia	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Relaz. con autonomie	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Relaz. internazionali	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Fondi	Funz.	84.275,00	0,00	84.275,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Debito pubblico	Funz.	408.800,00	0,00	408.800,00	408.745,41	99,99%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Anticipazioni	Funz.	700.000,00	0,00	700.000,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-

Grado di ultimazione delle missioni

L'andamento dei pagamenti per missione

Lo stato di realizzazione è forse l'indice più semplice per valutare l'efficacia della programmazione. La tabella precedente, infatti, forniva un'immagine immediata sul volume di risorse attivate nell'esercizio per finanziare le missioni. I dati della colonna degli impegni offrivano adeguate informazioni sul valore degli interventi assunti nel bilancio corrente e negli investimenti. Ma la contabilità espone anche un altro elemento, seppure di minor peso, che diventa utile per valutare l'andamento della gestione, e cioè il grado di ultimazione delle missioni, inteso come il rapporto tra gli impegni di spesa ed i relativi pagamenti effettuati nello stesso esercizio. In una congiuntura economica dove non è sempre facile disporre di liquidità, la velocità nei pagamenti è un indice della presenza o meno di questo elemento di possibile criticità. La capacità di ultimare il procedimento fino al completo pagamento delle obbligazioni può diventare, soprattutto per quanto riguarda la spesa corrente, un'informazione significativa.

Grado di ultimazione delle spese per Missioni 2019

		Stanz. netti	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Servizi generali	Funz.	1.704.631,34	1.543.442,46	1.338.850,13	86,74%
	Invest.	23.775,00	20.311,95	4.338,44	21,36%
Giustizia	Funz.	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Ordine pubblico	Funz.	169.083,84	163.721,55	141.722,31	86,56%
	Invest.	8.000,00	6.935,70	0,00	-
Istruzione	Funz.	769.650,00	730.120,21	595.087,57	81,51%
	Invest.	50.406,87	13.358,03	12.500,00	93,58%
Cultura	Funz.	105.725,67	101.228,61	99.761,94	98,55%
	Invest.	6.400,00	6.400,00	0,00	-
Sport	Funz.	115.850,00	104.340,36	71.405,42	68,44%
	Invest.	31.100,00	29.622,69	18.622,69	62,87%
Turismo	Funz.	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	10.000,00	9.984,48	0,00	-
Territorio	Funz.	7.350,00	6.883,27	0,00	-
	Invest.	115.000,00	110.275,90	8.465,84	7,68%
Tutela ambiente	Funz.	70.900,00	59.076,01	41.287,94	69,89%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Trasporti	Funz.	327.300,00	309.556,32	199.904,32	64,58%
	Invest.	249.196,91	241.260,32	224.477,48	93,04%
Soccorso civile	Funz.	6.250,00	6.172,20	622,20	10,08%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Sociale e famiglia	Funz.	935.322,36	724.314,77	514.245,27	71,00%
	Invest.	155.000,00	154.325,23	4.424,70	2,87%
Salute	Funz.	3.300,00	2.547,04	2.325,04	91,28%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Sviluppo economico	Funz.	5.450,00	5.412,84	5.112,84	94,46%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Lavoro e formazione	Funz.	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Agricoltura e pesca	Funz.	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Energia	Funz.	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Relaz. con autonomie	Funz.	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Relaz. internazionali	Funz.	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Fondi	Funz.	84.275,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Debito pubblico	Funz.	408.800,00	408.745,41	408.745,41	100,00%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Anticipazioni	Funz.	700.000,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-



STATO DI ATTUAZIONE DELLE SINGOLE MISSIONI

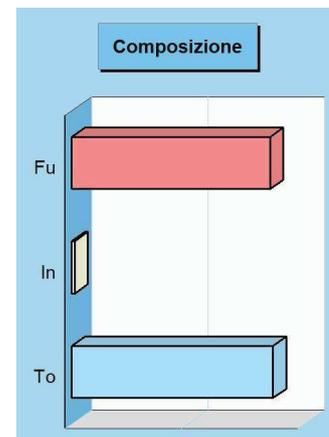
Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di *governance* e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, compresa la gestione del personale. I prospetti seguenti, con i grafici accostati, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.

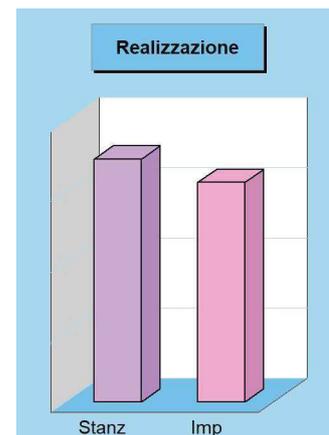
Composizione contabile della Missione 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	1.749.692,36	-	
In conto capitale	(+)	-	23.775,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	1.749.692,36	23.775,00	1.773.467,36
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	45.061,02	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		1.704.631,34	23.775,00	1.728.406,34



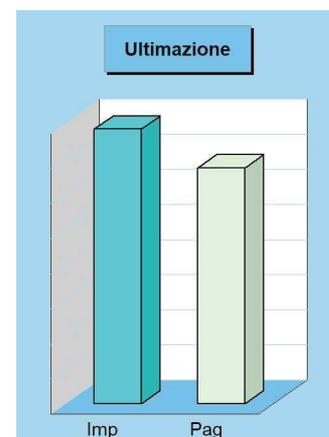
Stato di realizzazione della Missione 2019

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	1.749.692,36	1.543.442,46	
In conto capitale	(+)	23.775,00	20.311,95	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	1.773.467,36	1.563.754,41	88,17%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	45.061,02	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		1.728.406,34	1.563.754,41	90,47%



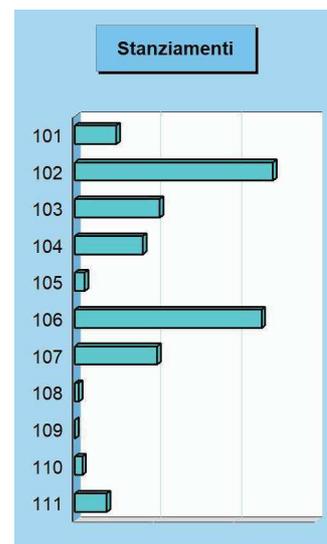
Grado di ultimazione della Missione 2019

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	1.543.442,46	1.338.850,13	
In conto capitale	(+)	20.311,95	4.338,44	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	1.563.754,41	1.343.188,57	85,90%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		1.563.754,41	1.343.188,57	85,90%

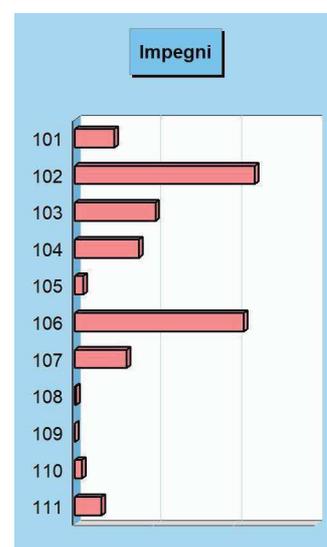


Composizione contabile dei Programmi 2019

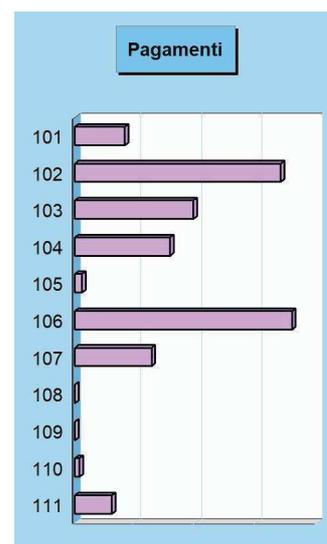
Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	(+)	102.781,76	0,00	102.781,76
102 Segreteria generale	(+)	482.119,65	8.675,00	490.794,65
103 Gestione finanziaria	(+)	210.486,11	500,00	210.986,11
104 Tributi e servizi fiscali	(+)	169.073,34	0,00	169.073,34
105 Demanio e patrimonio	(+)	14.500,00	9.500,00	24.000,00
106 Ufficio tecnico	(+)	460.307,69	3.000,00	463.307,69
107 Anagrafe e stato civile	(+)	204.291,34	0,00	204.291,34
108 Sistemi informativi	(+)	10.000,00	0,00	10.000,00
109 Assistenza ad enti locali	(+)	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	(+)	19.000,00	0,00	19.000,00
111 Altri servizi generali	(+)	77.132,47	2.100,00	79.232,47
Totale (al lordo FPV)	(+)	1.749.692,36	23.775,00	1.773.467,36
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	45.061,02	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		1.704.631,34	23.775,00	1.728.406,34

**Stato di realizzazione dei Programmi 2019**

Destinazione della spesa		Stanziamanti	Impegni	% Impegnato
101 Organi istituzionali	(+)	102.781,76	98.746,39	96,07%
102 Segreteria generale	(+)	490.794,65	446.889,35	91,05%
103 Gestione finanziaria	(+)	210.986,11	200.203,89	94,89%
104 Tributi e servizi fiscali	(+)	169.073,34	158.933,42	94,00%
105 Demanio e patrimonio	(+)	24.000,00	20.958,74	87,33%
106 Ufficio tecnico	(+)	463.307,69	419.434,13	90,53%
107 Anagrafe e stato civile	(+)	204.291,34	129.375,75	63,33%
108 Sistemi informativi	(+)	10.000,00	4.123,00	41,23%
109 Assistenza ad enti locali	(+)	0,00	0,00	0,00%
110 Risorse umane	(+)	19.000,00	18.397,60	96,83%
111 Altri servizi generali	(+)	79.232,47	66.692,14	84,17%
Totale (al lordo FPV)	(+)	1.773.467,36	1.563.754,41	88,17%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	45.061,02	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		1.728.406,34	1.563.754,41	90,47%

**Grado di ultimazione dei Programmi 2019**

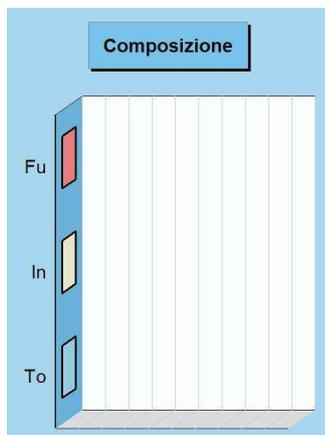
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
101 Organi istituzionali	(+)	98.746,39	82.568,08	83,62%
102 Segreteria generale	(+)	446.889,35	340.098,90	76,10%
103 Gestione finanziaria	(+)	200.203,89	196.092,52	97,95%
104 Tributi e servizi fiscali	(+)	158.933,42	157.550,02	99,13%
105 Demanio e patrimonio	(+)	20.958,74	11.930,74	56,92%
106 Ufficio tecnico	(+)	419.434,13	359.019,98	85,60%
107 Anagrafe e stato civile	(+)	129.375,75	127.083,94	98,23%
108 Sistemi informativi	(+)	4.123,00	0,00	0,00%
109 Assistenza ad enti locali	(+)	0,00	0,00	0,00%
110 Risorse umane	(+)	18.397,60	7.612,80	41,38%
111 Altri servizi generali	(+)	66.692,14	61.231,59	91,81%
Totale (al lordo FPV)	(+)	1.563.754,41	1.343.188,57	85,90%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		1.563.754,41	1.343.188,57	85,90%



Giustizia

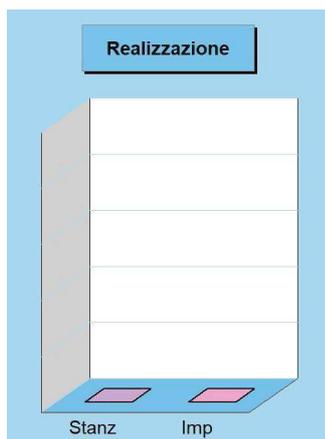
Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. I prospetti seguenti, con i relativi grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al corrispondente stato di realizzazione ed al grado di ultimazione.



Composizione contabile della Missione 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	0,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00

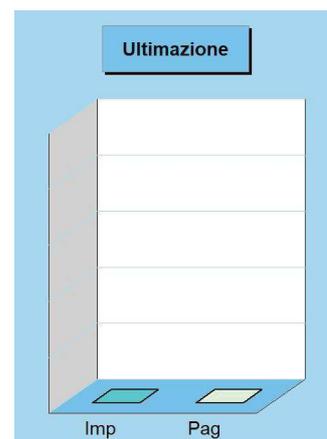


Stato di realizzazione della Missione 2019

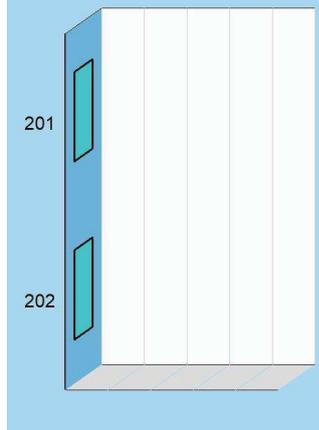
Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00

Grado di ultimazione della Missione 2019

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00



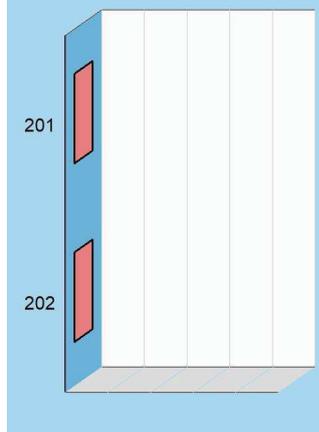
Stanziamenti



Composizione contabile dei Programmi 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
201 Uffici giudiziari	(+)	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00

Impegni



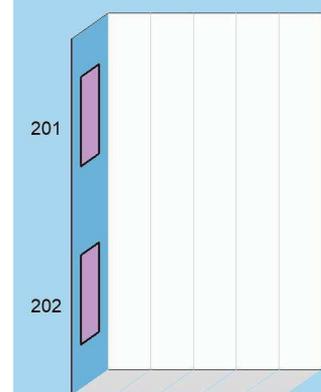
Stato di realizzazione dei Programmi 2019

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
201 Uffici giudiziari	(+)	0,00	0,00	0,00%
202 Servizio circondariale	(+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	-

Grado di ultimazione dei Programmi 2019

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
201 Uffici giudiziari	(+)	0,00	0,00	0,00%
202 Servizio circondariale	(+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	-

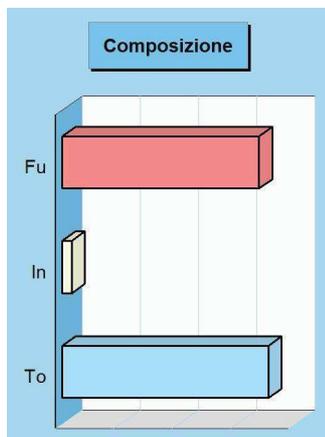
Pagamenti



Ordine pubblico e sicurezza

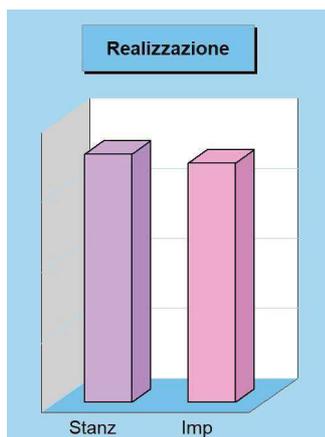
Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze della polizia locale consistono nella attivazione di servizi e provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici meritevoli di tutela. I prospetti mostrano lo stanziamento aggiornato della missione con il relativo stato di realizzazione e grado d'ultimazione.



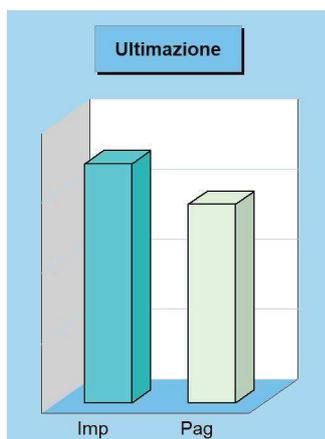
Composizione contabile della Missione 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	175.234,23	-	
In conto capitale	(+)	-	8.000,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	175.234,23	8.000,00	183.234,23
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	6.150,39	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		169.083,84	8.000,00	177.083,84



Stato di realizzazione della Missione 2019

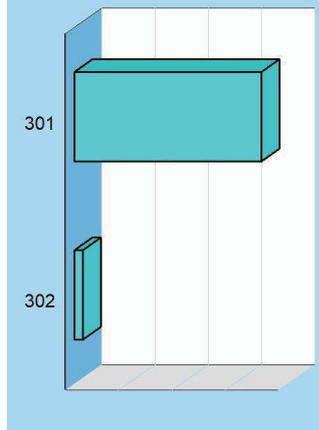
Destinazione della spesa		Stanzamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	175.234,23	163.721,55	
In conto capitale	(+)	8.000,00	6.935,70	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	183.234,23	170.657,25	93,14
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	6.150,39	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		177.083,84	170.657,25	96,37



Grado di ultimazione della Missione 2019

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	163.721,55	141.722,31	
In conto capitale	(+)	6.935,70	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	170.657,25	141.722,31	83,04
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		170.657,25	141.722,31	83,04

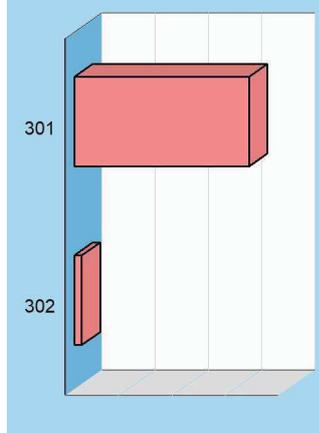
Stanziameti



Composizione contabile dei Programmi 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	(+)	175.234,23	0,00	175.234,23
302 Sicurezza urbana	(+)	0,00	8.000,00	8.000,00
Totale (al lordo FPV) (+)		175.234,23	8.000,00	183.234,23
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	6.150,39	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		169.083,84	8.000,00	177.083,84

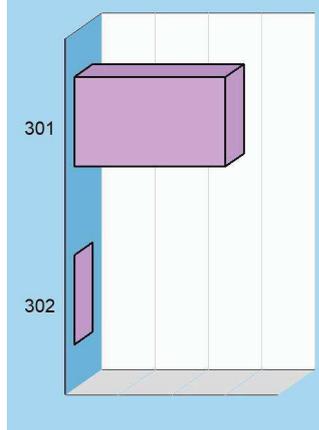
Impegni



Stato di realizzazione dei Programmi 2019

Destinazione della spesa		Stanziameti	Impegni	% Impegnato
301 Polizia locale e amministrativa	(+)	175.234,23	163.721,55	93,43%
302 Sicurezza urbana	(+)	8.000,00	6.935,70	86,70%
Totale (al lordo FPV) (+)		183.234,23	170.657,25	93,14%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	6.150,39	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		177.083,84	170.657,25	96,37%

Pagamenti



Grado di ultimazione dei Programmi 2019

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
301 Polizia locale e amministrativa	(+)	163.721,55	141.722,31	86,56%
302 Sicurezza urbana	(+)	6.935,70	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		170.657,25	141.722,31	83,04%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		170.657,25	141.722,31	83,04%

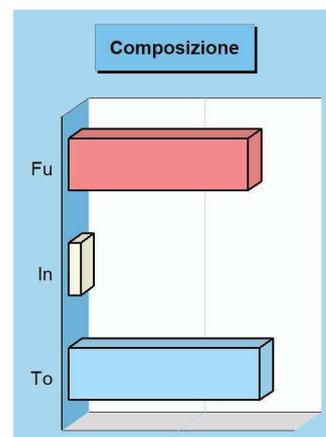
Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta, pertanto, di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio. I prospetti di seguito riportati, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.

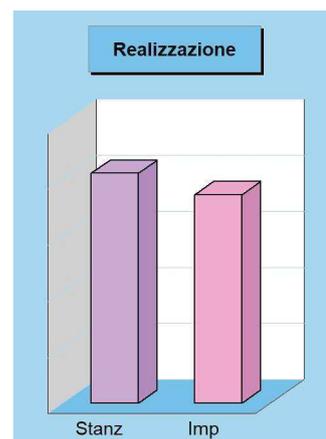
Composizione contabile della Missione 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	769.650,00	-	
In conto capitale	(+)	-	50.406,87	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	769.650,00	50.406,87	820.056,87
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		769.650,00	50.406,87	820.056,87



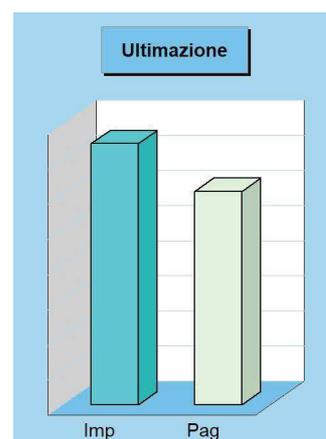
Stato di realizzazione della Missione 2019

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	769.650,00	730.120,21	
In conto capitale	(+)	50.406,87	13.358,03	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	820.056,87	743.478,24	90,66%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		820.056,87	743.478,24	90,66%



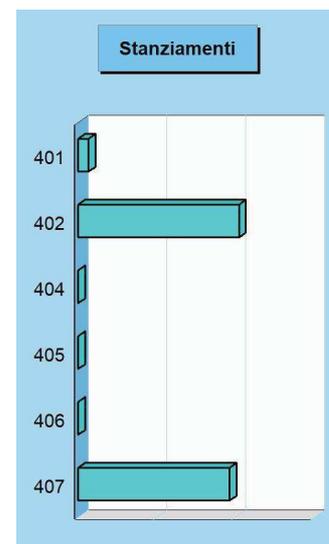
Grado di ultimazione della Missione 2019

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	730.120,21	595.087,57	
In conto capitale	(+)	13.358,03	12.500,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	743.478,24	607.587,57	81,72%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		743.478,24	607.587,57	81,72%

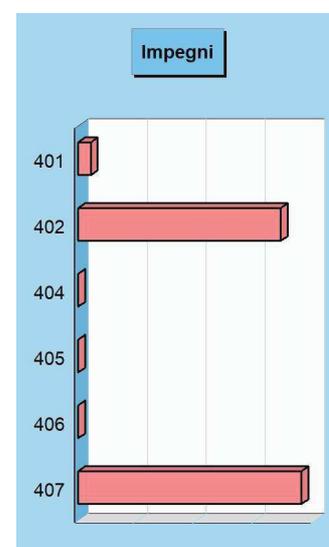


Composizione contabile dei Programmi 2019

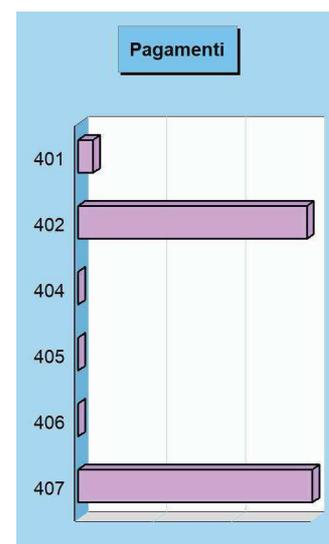
Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	(+)	14.000,00	12.500,00	26.500,00
402 Altri ordini di istruzione	(+)	370.650,00	37.906,87	408.556,87
404 Istruzione universitaria	(+)	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	(+)	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	(+)	0,00	0,00	0,00
407 Diritto allo studio	(+)	385.000,00	0,00	385.000,00
Totale (al lordo FPV) (+)				
		769.650,00	50.406,87	820.056,87
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva				
		769.650,00	50.406,87	820.056,87

**Stato di realizzazione dei Programmi 2019**

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
401 Istruzione prescolastica	(+)	26.500,00	21.619,41	81,58%
402 Altri ordini di istruzione	(+)	408.556,87	343.508,63	84,08%
404 Istruzione universitaria	(+)	0,00	0,00	0,00%
405 Istruzione tecnica superiore	(+)	0,00	0,00	0,00%
406 Servizi ausiliari all'istruzione	(+)	0,00	0,00	0,00%
407 Diritto allo studio	(+)	385.000,00	378.350,20	98,27%
Totale (al lordo FPV) (+)				
		820.056,87	743.478,24	90,66%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva				
		820.056,87	743.478,24	90,66%

**Grado di ultimazione dei Programmi 2019**

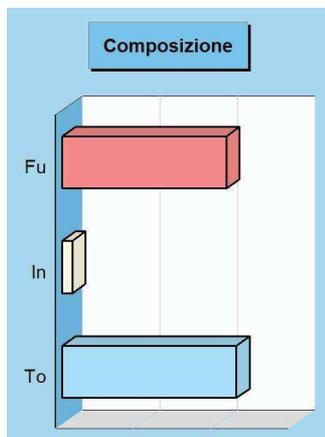
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
401 Istruzione prescolastica	(+)	21.619,41	19.196,58	88,79%
402 Altri ordini di istruzione	(+)	343.508,63	290.697,66	84,63%
404 Istruzione universitaria	(+)	0,00	0,00	0,00%
405 Istruzione tecnica superiore	(+)	0,00	0,00	0,00%
406 Servizi ausiliari all'istruzione	(+)	0,00	0,00	0,00%
407 Diritto allo studio	(+)	378.350,20	297.693,33	78,68%
Totale (al lordo FPV) (+)				
		743.478,24	607.587,57	81,72%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva				
		743.478,24	607.587,57	81,72%



Valorizzazione beni e attiv. culturali

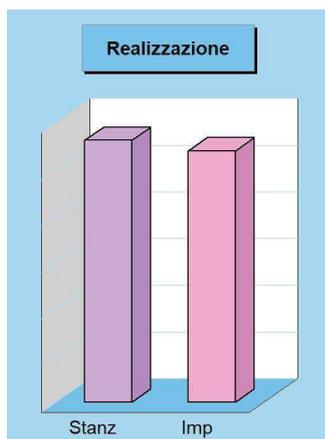
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. I prospetti seguenti, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e il grado di ultimazione.



Composizione contabile della Missione 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	107.410,76	-	
In conto capitale	(+)	-	6.400,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	107.410,76	6.400,00	113.810,76
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	1.685,09	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		105.725,67	6.400,00	112.125,67

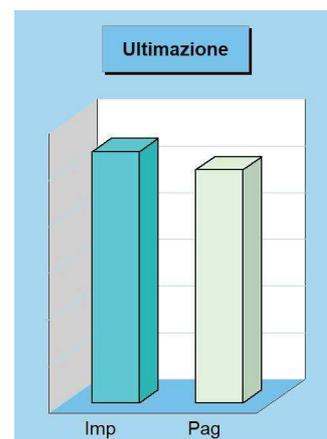


Stato di realizzazione della Missione 2019

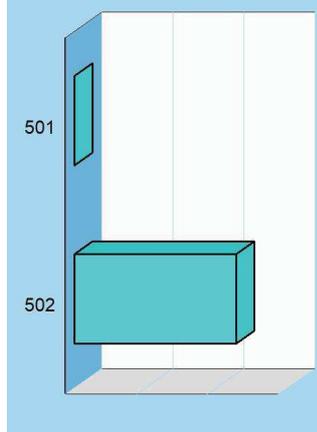
Destinazione della spesa		Stanzamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	107.410,76	101.228,61	
In conto capitale	(+)	6.400,00	6.400,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	113.810,76	107.628,61	94,57
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	1.685,09	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		112.125,67	107.628,61	95,99

Grado di ultimazione della Missione 2019

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	101.228,61	99.761,94	
In conto capitale	(+)	6.400,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	107.628,61	99.761,94	92,69
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		107.628,61	99.761,94	92,69



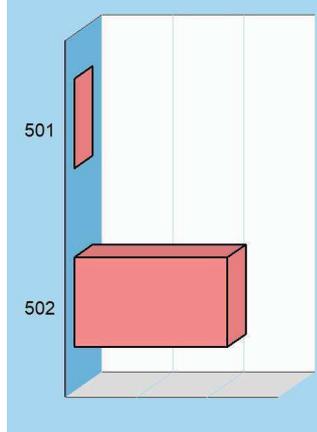
Stanziamenti



Composizione contabile dei Programmi 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	(+)	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	(+)	107.410,76	6.400,00	113.810,76
Totale (al lordo FPV) (+)				
		107.410,76	6.400,00	113.810,76
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	1.685,09	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		105.725,67	6.400,00	112.125,67

Impegni



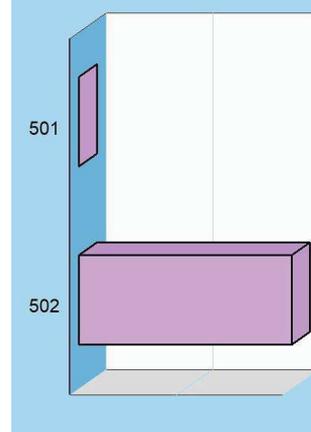
Stato di realizzazione dei Programmi 2019

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
501 Beni di interesse storico	(+)	0,00	0,00	0,00%
502 Cultura e interventi culturali	(+)	113.810,76	107.628,61	94,57%
Totale (al lordo FPV) (+)				
		113.810,76	107.628,61	94,57%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	1.685,09	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		112.125,67	107.628,61	95,99%

Grado di ultimazione dei Programmi 2019

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
501 Beni di interesse storico	(+)	0,00	0,00	0,00%
502 Cultura e interventi culturali	(+)	107.628,61	99.761,94	92,69%
Totale (al lordo FPV) (+)				
		107.628,61	99.761,94	92,69%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		107.628,61	99.761,94	92,69%

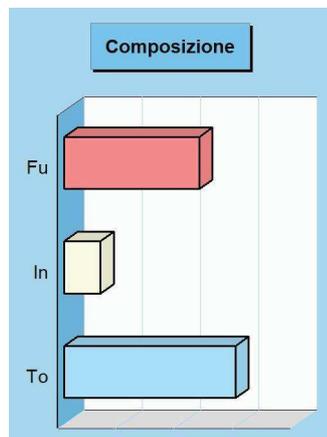
Pagamenti



Politica giovanile, sport e tempo libero

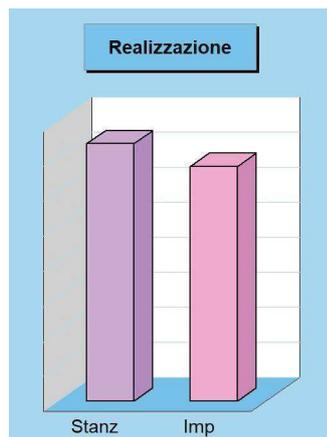
Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi. I prospetti, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



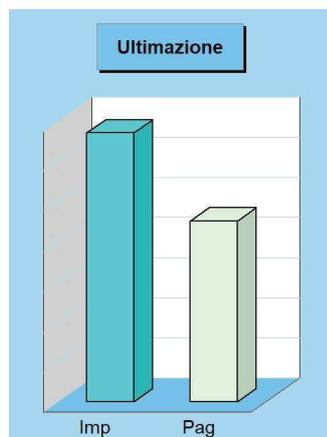
Composizione contabile della Missione 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	115.850,00	-	
In conto capitale	(+)	-	31.100,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	115.850,00	31.100,00	146.950,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		115.850,00	31.100,00	146.950,00



Stato di realizzazione della Missione 2019

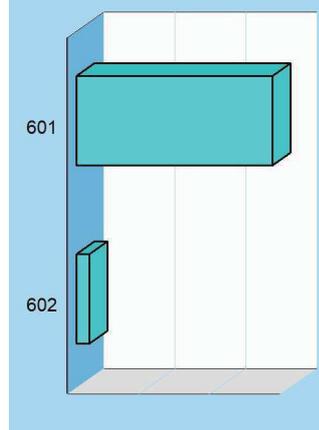
Destinazione della spesa		Stanzamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	115.850,00	104.340,36	
In conto capitale	(+)	31.100,00	29.622,69	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	146.950,00	133.963,05	91,16
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		146.950,00	133.963,05	91,16



Grado di ultimazione della Missione 2019

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	104.340,36	71.405,42	
In conto capitale	(+)	29.622,69	18.622,69	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	133.963,05	90.028,11	67,20
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		133.963,05	90.028,11	67,20

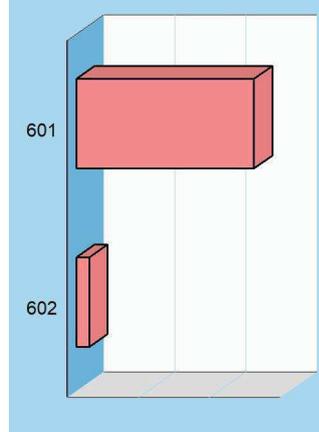
Stanziameti



Composizione contabile dei Programmi 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	(+)	106.850,00	31.100,00	137.950,00
602 Giovani	(+)	9.000,00	0,00	9.000,00
Totale (al lordo FPV) (+)		115.850,00	31.100,00	146.950,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		115.850,00	31.100,00	146.950,00

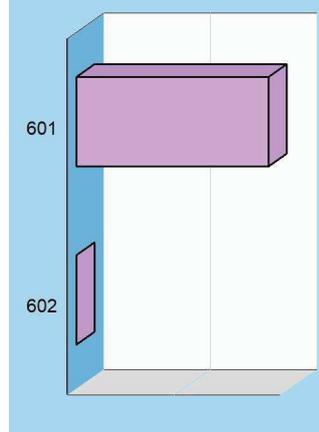
Impegni



Stato di realizzazione dei Programmi 2019

Destinazione della spesa		Stanziameti	Impegni	% Impegnato
601 Sport e tempo libero	(+)	137.950,00	124.963,05	90,59%
602 Giovani	(+)	9.000,00	9.000,00	100,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		146.950,00	133.963,05	91,16%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		146.950,00	133.963,05	91,16%

Pagamenti



Grado di ultimazione dei Programmi 2019

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
601 Sport e tempo libero	(+)	124.963,05	90.028,11	72,04%
602 Giovani	(+)	9.000,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		133.963,05	90.028,11	67,20%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		133.963,05	90.028,11	67,20%

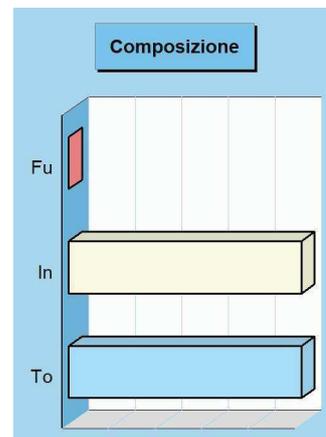
Turismo

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio. I prospetti seguenti, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e il grado di ultimazione dell'intervento programmato.

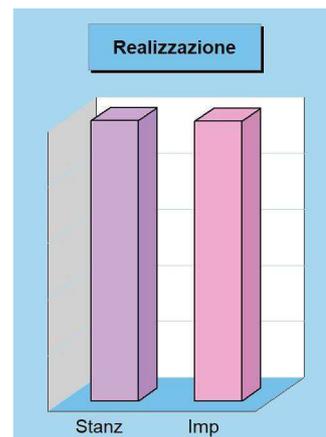
Composizione contabile della Missione 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	0,00	-	
In conto capitale	(+)	-	10.000,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	10.000,00	10.000,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		0,00	10.000,00	10.000,00



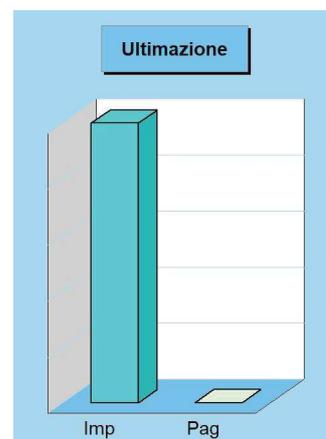
Stato di realizzazione della Missione 2019

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	10.000,00	9.984,48	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	10.000,00	9.984,48	99,84%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		10.000,00	9.984,48	99,84%



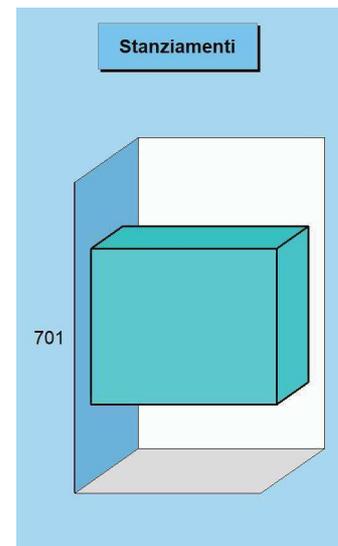
Grado di ultimazione della Missione 2019

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	9.984,48	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	9.984,48	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		9.984,48	0,00	-

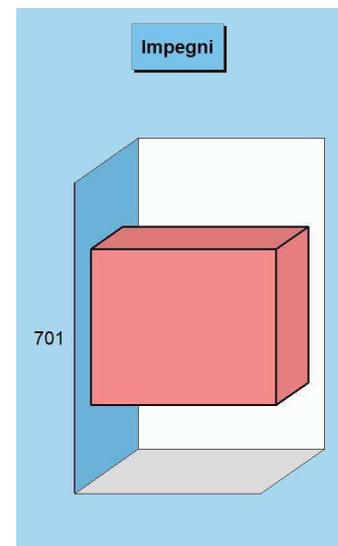


Composizione contabile dei Programmi 2019

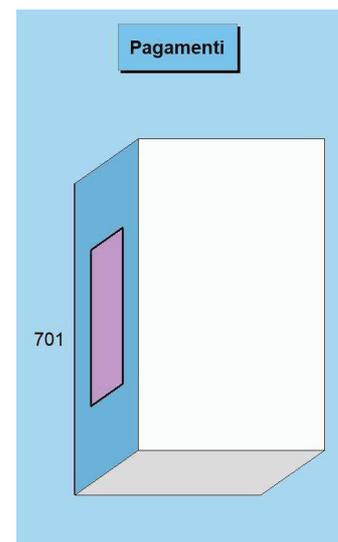
Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	(+)	0,00	10.000,00	10.000,00
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	10.000,00	10.000,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		0,00	10.000,00	10.000,00

**Stato di realizzazione dei Programmi 2019**

Destinazione della spesa		Stanziamanti	Impegni	% Impegnato
701 Turismo	(+)	10.000,00	9.984,48	99,84%
Totale (al lordo FPV) (+)		10.000,00	9.984,48	99,84%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		10.000,00	9.984,48	99,84%

**Grado di ultimazione dei Programmi 2019**

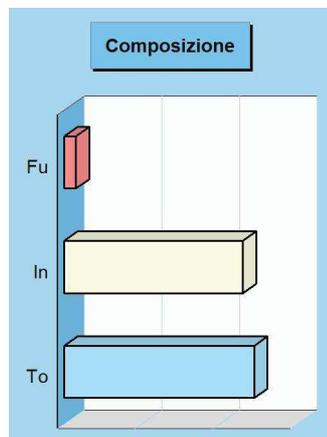
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
701 Turismo	(+)	9.984,48	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		9.984,48	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		9.984,48	0,00	-



Assetto territorio, edilizia abitativa

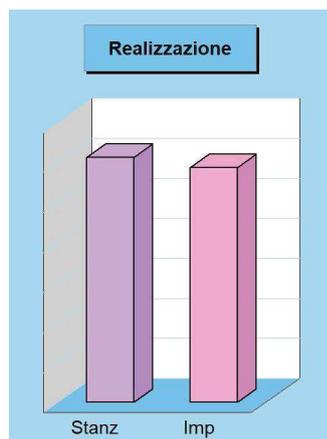
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini della realtà locale amministrata dall'ente. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione e suoi programmi, insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.



Composizione contabile della Missione 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	7.350,00	-	
In conto capitale	(+)	-	115.000,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	7.350,00	115.000,00	122.350,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		7.350,00	115.000,00	122.350,00

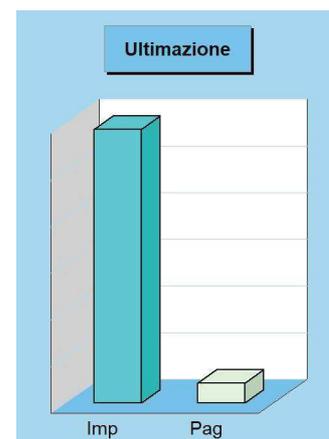


Stato di realizzazione della Missione 2019

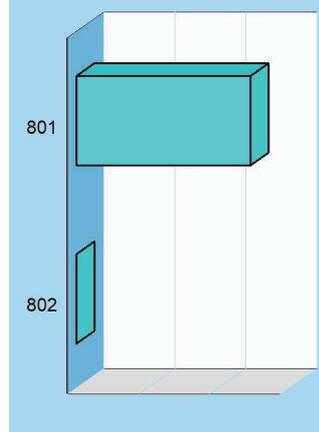
Destinazione della spesa		Stanzamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	7.350,00	6.883,27	
In conto capitale	(+)	115.000,00	110.275,90	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	122.350,00	117.159,17	95,76
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		122.350,00	117.159,17	95,76

Grado di ultimazione della Missione 2019

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	6.883,27	0,00	
In conto capitale	(+)	110.275,90	8.465,84	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	117.159,17	8.465,84	7,23
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		117.159,17	8.465,84	7,23



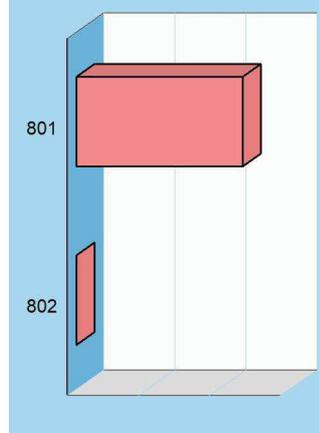
Stanziameti



Composizione contabile dei Programmi 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	(+)	7.350,00	115.000,00	122.350,00
802 Edilizia pubblica	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (al lordo FPV) (+)		7.350,00	115.000,00	122.350,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		7.350,00	115.000,00	122.350,00

Impegni



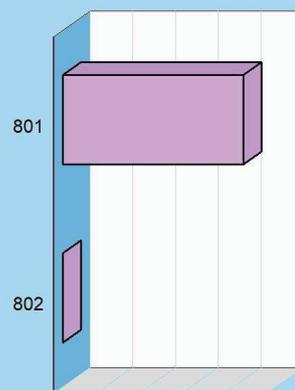
Stato di realizzazione dei Programmi 2019

Destinazione della spesa		Stanziameti	Impegni	% Impegnato
801 Urbanistica e territorio	(+)	122.350,00	117.159,17	95,76%
802 Edilizia pubblica	(+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		122.350,00	117.159,17	95,76%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		122.350,00	117.159,17	95,76%

Grado di ultimazione dei Programmi 2019

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
801 Urbanistica e territorio	(+)	117.159,17	8.465,84	7,23%
802 Edilizia pubblica	(+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		117.159,17	8.465,84	7,23%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		117.159,17	8.465,84	7,23%

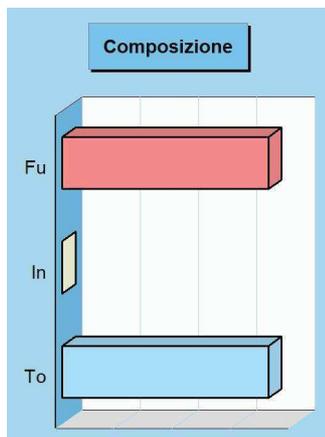
Pagamenti



Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

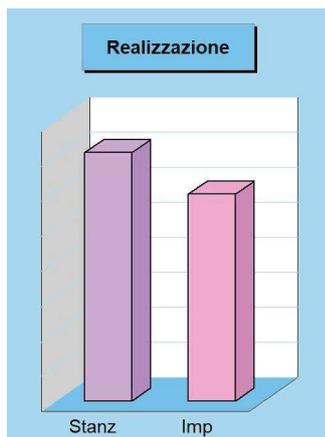
Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. I prospetti mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



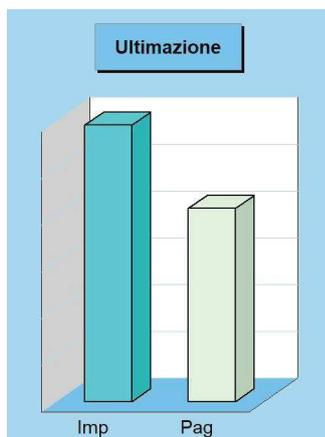
Composizione contabile della Missione 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	70.900,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	70.900,00	0,00	70.900,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		70.900,00	0,00	70.900,00



Stato di realizzazione della Missione 2019

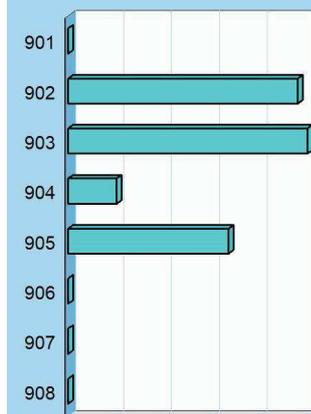
Destinazione della spesa		Stanzamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	70.900,00	59.076,01	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	70.900,00	59.076,01	83,32
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		70.900,00	59.076,01	83,32



Grado di ultimazione della Missione 2019

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	59.076,01	41.287,94	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	59.076,01	41.287,94	69,89
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		59.076,01	41.287,94	69,89

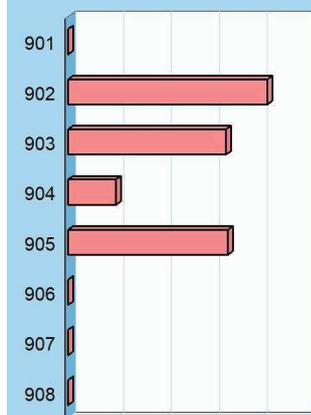
Stanziamenti



Composizione contabile dei Programmi 2019

Previsioni di competenza	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo (+)	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente (+)	24.000,00	0,00	24.000,00
903 Rifiuti (+)	25.000,00	0,00	25.000,00
904 Servizio idrico integrato (+)	5.100,00	0,00	5.100,00
905 Parchi, natura e foreste (+)	16.800,00	0,00	16.800,00
906 Risorse idriche (+)	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano (+)	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento (+)	0,00	0,00	0,00
Totale (al lordo FPV) (+)	70.900,00	0,00	70.900,00
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	-	0,00	
Programmazione effettiva	70.900,00	0,00	70.900,00

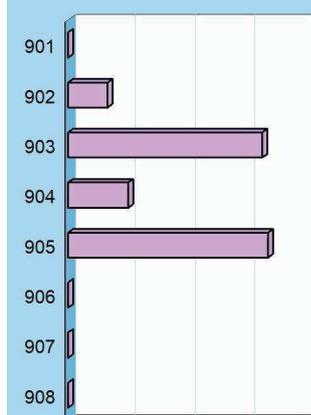
Impegni



Stato di realizzazione dei Programmi 2019

Destinazione della spesa	Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
901 Difesa suolo (+)	0,00	0,00	0,00%
902 Tutela e recupero ambiente (+)	24.000,00	20.799,38	86,66%
903 Rifiuti (+)	25.000,00	16.522,76	66,09%
904 Servizio idrico integrato (+)	5.100,00	5.043,86	98,90%
905 Parchi, natura e foreste (+)	16.800,00	16.710,01	99,46%
906 Risorse idriche (+)	0,00	0,00	0,00%
907 Sviluppo territorio montano (+)	0,00	0,00	0,00%
908 Qualità dell'aria e inquinamento (+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)	70.900,00	59.076,01	83,32%
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	0,00	-	
Programmazione effettiva	70.900,00	59.076,01	83,32%

Pagamenti



Grado di ultimazione dei Programmi 2019

Destinazione della spesa	Impegni	Pagamenti	% Pagato
901 Difesa suolo (+)	0,00	0,00	0,00%
902 Tutela e recupero ambiente (+)	20.799,38	3.326,33	15,99%
903 Rifiuti (+)	16.522,76	16.207,74	98,09%
904 Servizio idrico integrato (+)	5.043,86	5.043,86	100,00%
905 Parchi, natura e foreste (+)	16.710,01	16.710,01	100,00%
906 Risorse idriche (+)	0,00	0,00	0,00%
907 Sviluppo territorio montano (+)	0,00	0,00	0,00%
908 Qualità dell'aria e inquinamento (+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)	59.076,01	41.287,94	69,89%
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	-	-	
Programmazione effettiva	59.076,01	41.287,94	69,89%

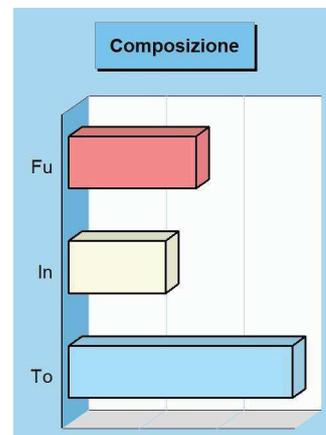
Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio, incluse le attività di supporto alla programmazione regionale. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.

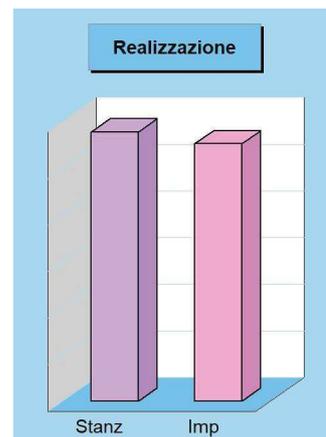
Composizione contabile della Missione 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	327.300,00	-	
In conto capitale	(+)	-	789.801,07	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	327.300,00	789.801,07	1.117.101,07
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	540.604,16	
Programmazione effettiva		327.300,00	249.196,91	576.496,91



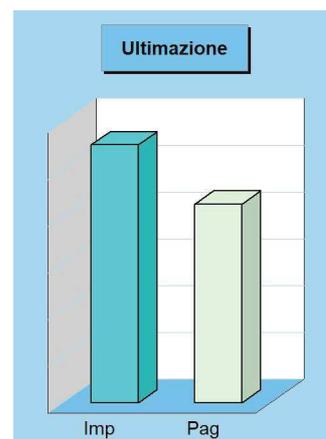
Stato di realizzazione della Missione 2019

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	327.300,00	309.556,32	
In conto capitale	(+)	789.801,07	241.260,32	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	1.117.101,07	550.816,64	49,31%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	540.604,16	-	
Programmazione effettiva		576.496,91	550.816,64	95,55%



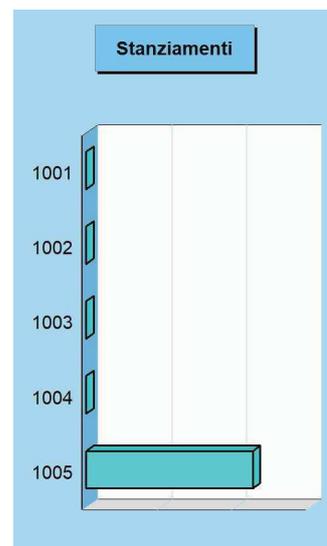
Grado di ultimazione della Missione 2019

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	309.556,32	199.904,32	
In conto capitale	(+)	241.260,32	224.477,48	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	550.816,64	424.381,80	77,05%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		550.816,64	424.381,80	77,05%



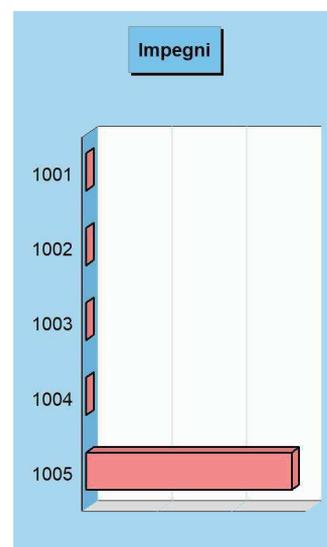
Composizione contabile dei Programmi 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	(+)	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	(+)	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	(+)	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	(+)	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	(+)	327.300,00	789.801,07	1.117.101,07
Totale (al lordo FPV) (+)				
		327.300,00	789.801,07	1.117.101,07
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	540.604,16	
Programmazione effettiva		327.300,00	249.196,91	576.496,91



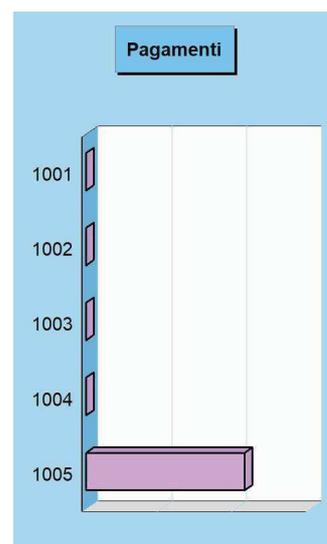
Stato di realizzazione dei Programmi 2019

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
1001 Trasporto ferroviario	(+)	0,00	0,00	0,00%
1002 Trasporto pubblico locale	(+)	0,00	0,00	0,00%
1003 Trasporto via d'acqua	(+)	0,00	0,00	0,00%
1004 Altre modalità trasporto	(+)	0,00	0,00	0,00%
1005 Viabilità e infrastrutture	(+)	1.117.101,07	550.816,64	49,31%
Totale (al lordo FPV) (+)				
		1.117.101,07	550.816,64	49,31%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	540.604,16	-	
Programmazione effettiva		576.496,91	550.816,64	95,55%



Grado di ultimazione dei Programmi 2019

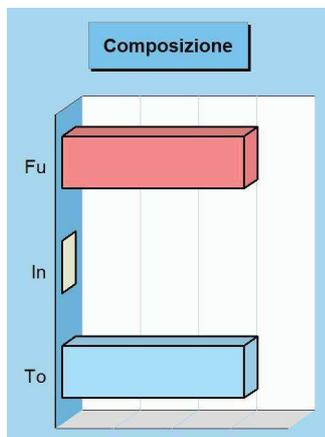
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
1001 Trasporto ferroviario	(+)	0,00	0,00	0,00%
1002 Trasporto pubblico locale	(+)	0,00	0,00	0,00%
1003 Trasporto via d'acqua	(+)	0,00	0,00	0,00%
1004 Altre modalità trasporto	(+)	0,00	0,00	0,00%
1005 Viabilità e infrastrutture	(+)	550.816,64	424.381,80	77,05%
Totale (al lordo FPV) (+)				
		550.816,64	424.381,80	77,05%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		550.816,64	424.381,80	77,05%



Soccorso civile

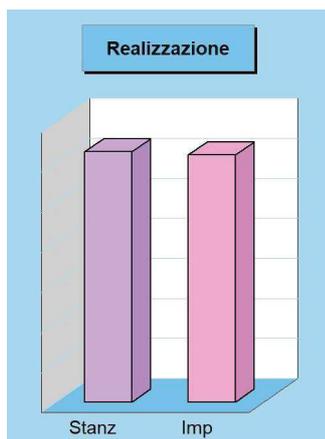
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. I prospetti seguenti, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.



Composizione contabile della Missione 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	6.250,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	6.250,00	0,00	6.250,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		6.250,00	0,00	6.250,00

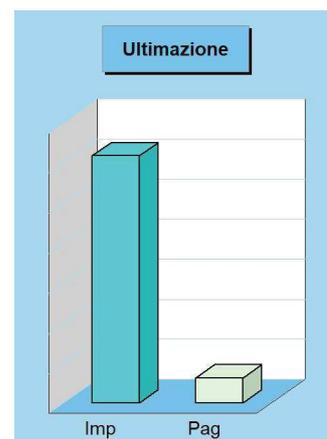


Stato di realizzazione della Missione 2019

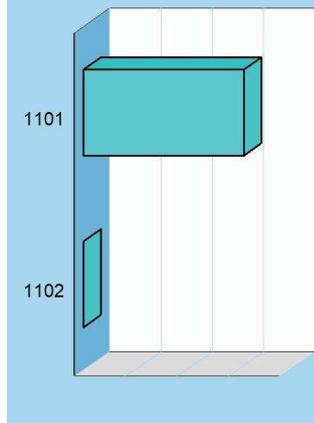
Destinazione della spesa		Stanzamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	6.250,00	6.172,20	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	6.250,00	6.172,20	98,76
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		6.250,00	6.172,20	98,76

Grado di ultimazione della Missione 2019

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	6.172,20	622,20	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	6.172,20	622,20	10,08
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		6.172,20	622,20	10,08



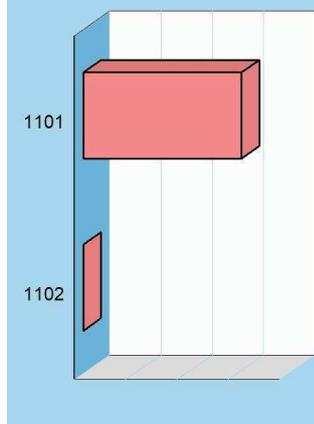
Stanziameti



Composizione contabile dei Programmi 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	(+)	6.250,00	0,00	6.250,00
1102 Calamità naturali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (al lordo FPV) (+)		6.250,00	0,00	6.250,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		6.250,00	0,00	6.250,00

Impegni



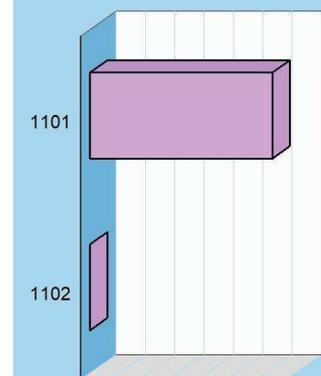
Stato di realizzazione dei Programmi 2019

Destinazione della spesa		Stanziameti	Impegni	% Impegnato
1101 Protezione civile	(+)	6.250,00	6.172,20	98,76%
1102 Calamità naturali	(+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		6.250,00	6.172,20	98,76%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		6.250,00	6.172,20	98,76%

Grado di ultimazione dei Programmi 2019

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
1101 Protezione civile	(+)	6.172,20	622,20	10,08%
1102 Calamità naturali	(+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		6.172,20	622,20	10,08%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		6.172,20	622,20	10,08%

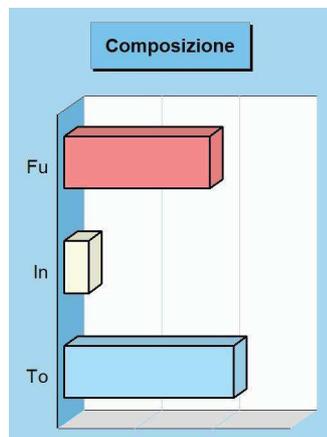
Pagamenti



Politica sociale e famiglia

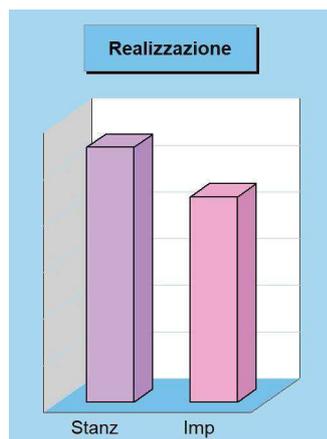
Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore della famiglia, dei minori, degli anziani. I prospetti, con i grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



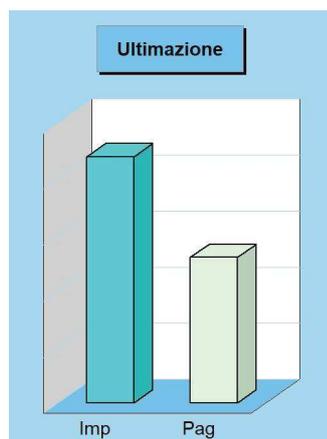
Composizione contabile della Missione 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	937.989,37	-	
In conto capitale	(+)	-	155.000,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	937.989,37	155.000,00	1.092.989,37
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	2.667,01	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		935.322,36	155.000,00	1.090.322,36



Stato di realizzazione della Missione 2019

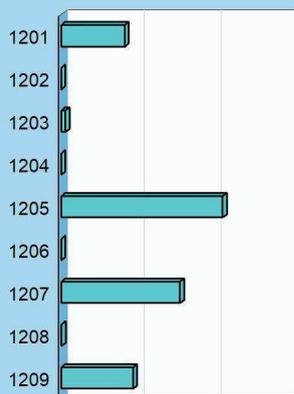
Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	937.989,37	724.314,77	
In conto capitale	(+)	155.000,00	154.325,23	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	1.092.989,37	878.640,00	80,39
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	2.667,01	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		1.090.322,36	878.640,00	80,59



Grado di ultimazione della Missione 2019

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	724.314,77	514.245,27	
In conto capitale	(+)	154.325,23	4.424,70	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	878.640,00	518.669,97	59,03
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		878.640,00	518.669,97	59,03

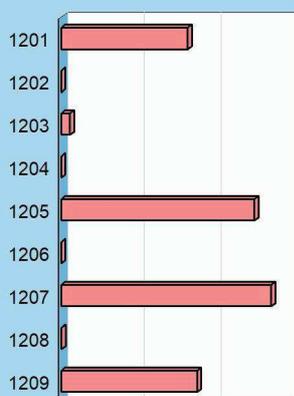
Stanziameti



Composizione contabile dei Programmi 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	(+)	165.000,00	0,00	165.000,00
1202 Disabilità	(+)	0,00	0,00	0,00
1203 Anziani	(+)	11.500,00	0,00	11.500,00
1204 Esclusione sociale	(+)	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	(+)	420.189,37	0,00	420.189,37
1206 Diritto alla casa	(+)	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	(+)	309.000,00	0,00	309.000,00
1208 Cooperazione e associazioni	(+)	300,00	0,00	300,00
1209 Cimiteri	(+)	32.000,00	155.000,00	187.000,00
Totale (al lordo FPV) (+)		937.989,37	155.000,00	1.092.989,37
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	2.667,01	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		935.322,36	155.000,00	1.090.322,36

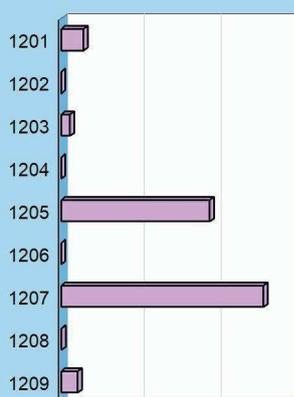
Impegni



Stato di realizzazione dei Programmi 2019

Destinazione della spesa		Stanziameti	Impegni	% Impegnato
1201 Infanzia, minori e asilo nido	(+)	165.000,00	165.000,00	100,00%
1202 Disabilità	(+)	0,00	0,00	0,00%
1203 Anziani	(+)	11.500,00	11.420,12	99,31%
1204 Esclusione sociale	(+)	0,00	0,00	0,00%
1205 Famiglia	(+)	420.189,37	251.453,88	59,84%
1206 Diritto alla casa	(+)	0,00	0,00	0,00%
1207 Servizi sociosanitari e sociali	(+)	309.000,00	273.518,85	88,52%
1208 Cooperazione e associazioni	(+)	300,00	280,00	93,33%
1209 Cimiteri	(+)	187.000,00	176.967,15	94,63%
Totale (al lordo FPV) (+)		1.092.989,37	878.640,00	80,39%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	2.667,01	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		1.090.322,36	878.640,00	80,59%

Pagamenti



Grado di ultimazione dei Programmi 2019

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
1201 Infanzia, minori e asilo nido	(+)	165.000,00	28.967,63	17,56%
1202 Disabilità	(+)	0,00	0,00	0,00%
1203 Anziani	(+)	11.420,12	11.420,12	100,00%
1204 Esclusione sociale	(+)	0,00	0,00	0,00%
1205 Famiglia	(+)	251.453,88	193.384,08	76,91%
1206 Diritto alla casa	(+)	0,00	0,00	0,00%
1207 Servizi sociosanitari e sociali	(+)	273.518,85	263.172,85	96,22%
1208 Cooperazione e associazioni	(+)	280,00	280,00	100,00%
1209 Cimiteri	(+)	176.967,15	21.445,29	12,12%
Totale (al lordo FPV) (+)		878.640,00	518.669,97	59,03%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		878.640,00	518.669,97	59,03%

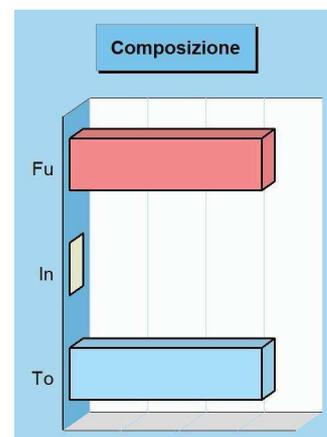
Tutela della salute

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.

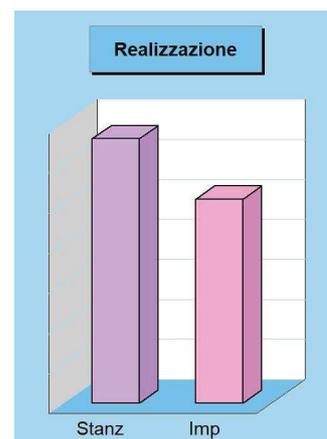
Composizione contabile della Missione 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	3.300,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV) (+)		3.300,00	0,00	3.300,00
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		-	0,00	
Programmazione effettiva		3.300,00	0,00	3.300,00



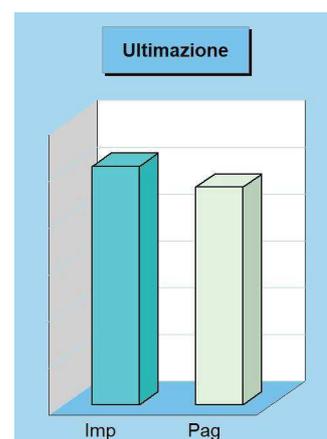
Stato di realizzazione della Missione 2019

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	3.300,00	2.547,04	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		3.300,00	2.547,04	77,18%
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		0,00	-	
Programmazione effettiva		3.300,00	2.547,04	77,18%



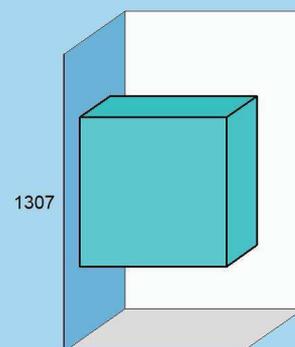
Grado di ultimazione della Missione 2019

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	2.547,04	2.325,04	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		2.547,04	2.325,04	91,28%
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		-	-	
Programmazione effettiva		2.547,04	2.325,04	91,28%

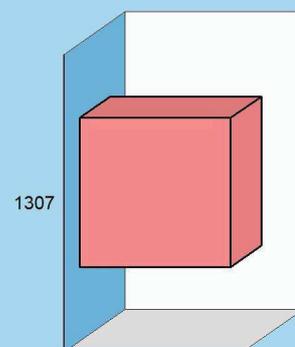


Composizione contabile dei Programmi 2019

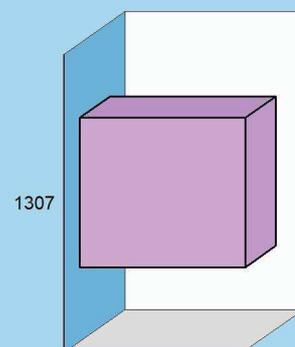
Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	(+)	3.300,00	0,00	3.300,00
Totale (al lordo FPV) (+)				
		3.300,00	0,00	3.300,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		3.300,00	0,00	3.300,00

Stanziameti**Stato di realizzazione dei Programmi 2019**

Destinazione della spesa		Stanziameti	Impegni	% Impegnato
1307 Ulteriori spese sanitarie	(+)	3.300,00	2.547,04	77,18%
Totale (al lordo FPV) (+)				
		3.300,00	2.547,04	77,18%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		3.300,00	2.547,04	77,18%

Impegni**Grado di ultimazione dei Programmi 2019**

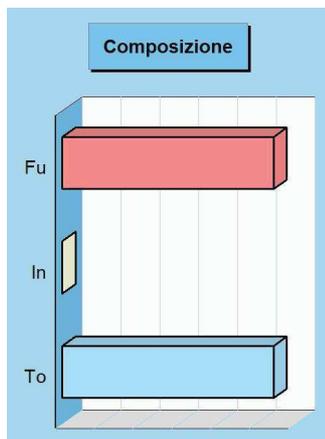
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
1307 Ulteriori spese sanitarie	(+)	2.547,04	2.325,04	91,28%
Totale (al lordo FPV) (+)				
		2.547,04	2.325,04	91,28%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		2.547,04	2.325,04	91,28%

Pagamenti

Sviluppo economico e competitività

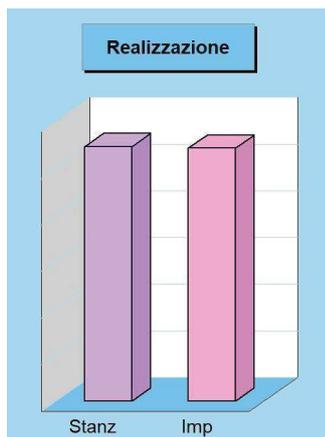
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo delle attività produttive di commercio, artigianato ed industria. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



Composizione contabile della Missione 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	5.450,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	5.450,00	0,00	5.450,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		5.450,00	0,00	5.450,00

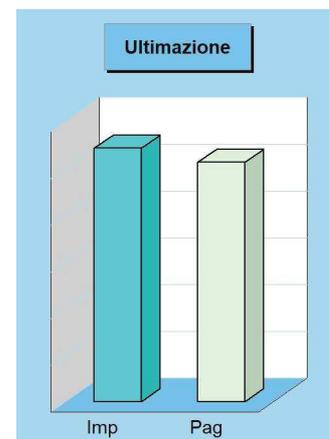


Stato di realizzazione della Missione 2019

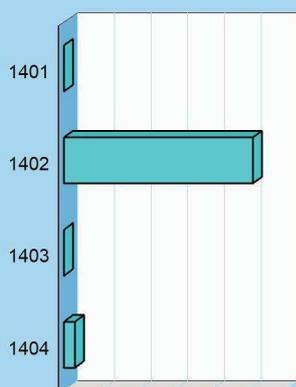
Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	5.450,00	5.412,84	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	5.450,00	5.412,84	99,32
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		5.450,00	5.412,84	99,32

Grado di ultimazione della Missione 2019

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	5.412,84	5.112,84	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	5.412,84	5.112,84	94,46
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		5.412,84	5.112,84	94,46



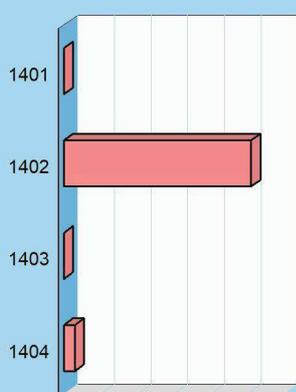
Stanziamenti



Composizione contabile dei Programmi 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	(+)	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	(+)	5.150,00	0,00	5.150,00
1403 Ricerca e innovazione	(+)	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	(+)	300,00	0,00	300,00
Totale (al lordo FPV) (+)		5.450,00	0,00	5.450,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		5.450,00	0,00	5.450,00

Impegni



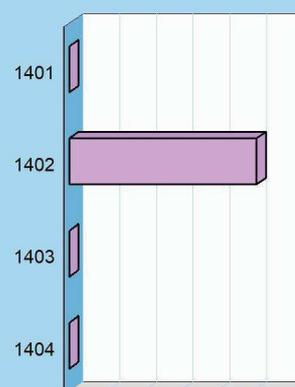
Stato di realizzazione dei Programmi 2019

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
1401 Industria, PMI e artigianato	(+)	0,00	0,00	0,00%
1402 Commercio e distribuzione	(+)	5.150,00	5.112,84	99,28%
1403 Ricerca e innovazione	(+)	0,00	0,00	0,00%
1404 Reti e altri servizi pubblici	(+)	300,00	300,00	100,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		5.450,00	5.412,84	99,32%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		5.450,00	5.412,84	99,32%

Grado di ultimazione dei Programmi 2019

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
1401 Industria, PMI e artigianato	(+)	0,00	0,00	0,00%
1402 Commercio e distribuzione	(+)	5.112,84	5.112,84	100,00%
1403 Ricerca e innovazione	(+)	0,00	0,00	0,00%
1404 Reti e altri servizi pubblici	(+)	300,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		5.412,84	5.112,84	94,46%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		5.412,84	5.112,84	94,46%

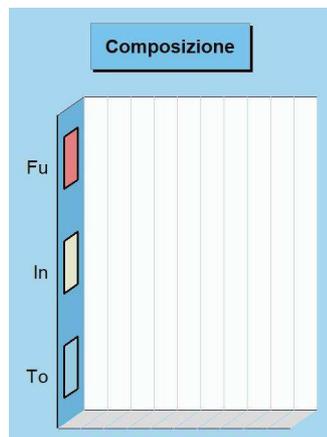
Pagamenti



Lavoro e formazione professionale

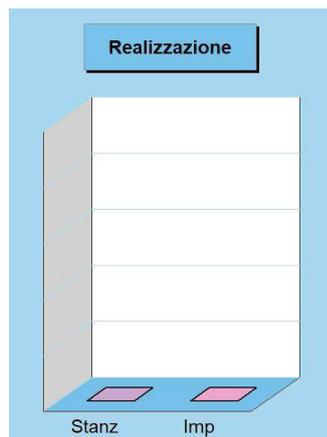
Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



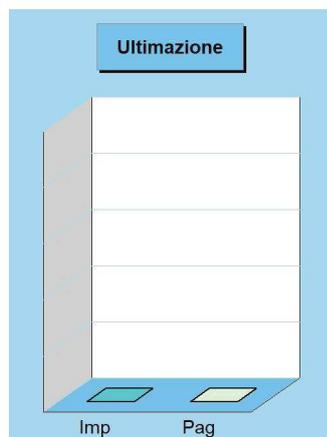
Composizione contabile della Missione 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	0,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00



Stato di realizzazione della Missione 2019

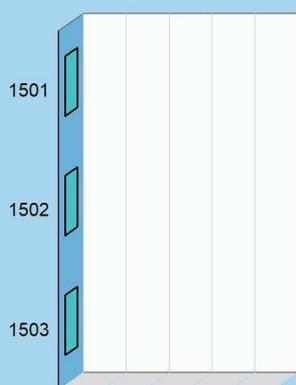
Destinazione della spesa		Stanzamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00



Grado di ultimazione della Missione 2019

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00

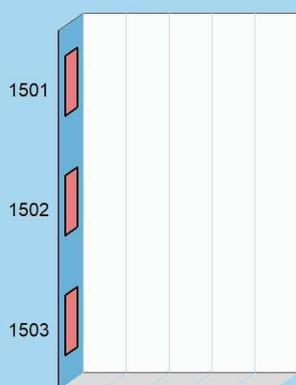
Stanziameti



Composizione contabile dei Programmi 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	(+)	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	(+)	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00

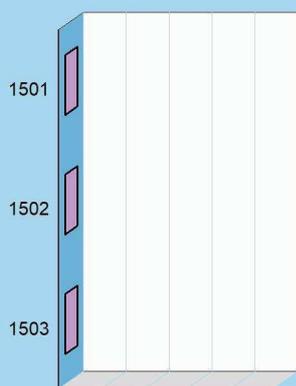
Impegni



Stato di realizzazione dei Programmi 2019

Destinazione della spesa		Stanziameti	Impegni	% Impegnato
1501 Sviluppo mercato del lavoro	(+)	0,00	0,00	0,00%
1502 Formazione professionale	(+)	0,00	0,00	0,00%
1503 Sostegno occupazione	(+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	-

Pagamenti



Grado di ultimazione dei Programmi 2019

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
1501 Sviluppo mercato del lavoro	(+)	0,00	0,00	0,00%
1502 Formazione professionale	(+)	0,00	0,00	0,00%
1503 Sostegno occupazione	(+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	-

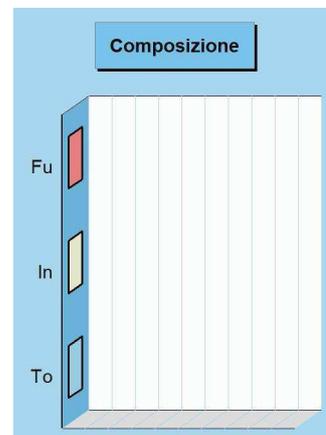
Agricoltura e pesca

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, oltre che regionale. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.

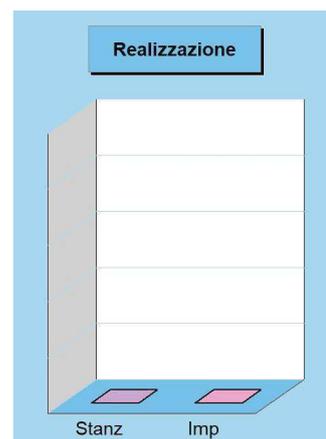
Composizione contabile della Missione 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	0,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		-	0,00	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00



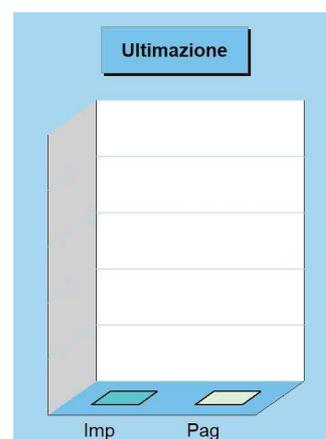
Stato di realizzazione della Missione 2019

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		0,00	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	-



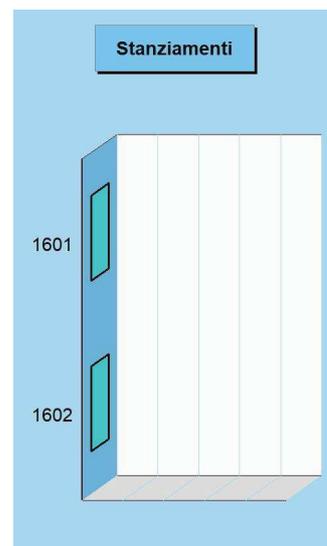
Grado di ultimazione della Missione 2019

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	-

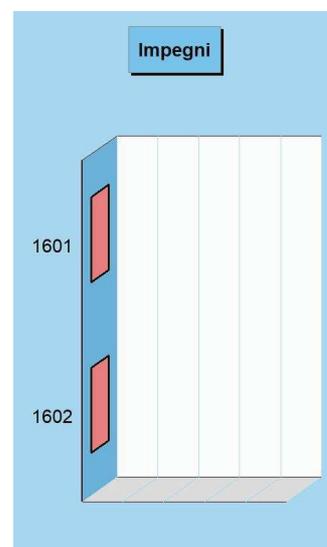


Composizione contabile dei Programmi 2019

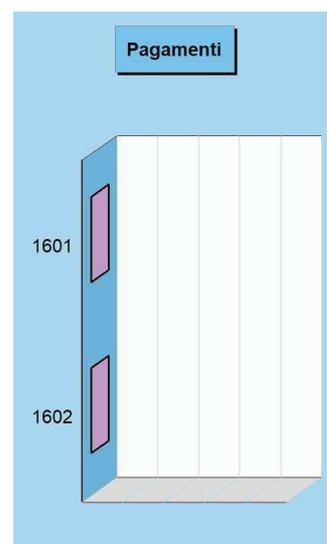
Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	(+)	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00

**Stato di realizzazione dei Programmi 2019**

Destinazione della spesa		Stanziameti	Impegni	% Impegnato
1601 Agricoltura e agroalimentare	(+)	0,00	0,00	0,00%
1602 Caccia e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	-

**Grado di ultimazione dei Programmi 2019**

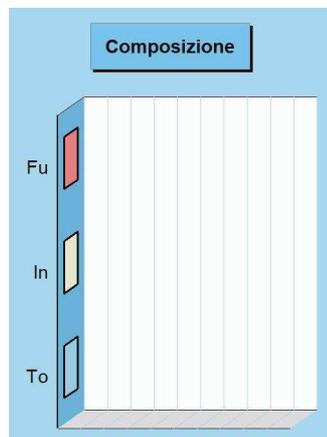
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
1601 Agricoltura e agroalimentare	(+)	0,00	0,00	0,00%
1602 Caccia e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	-



Energia e fonti energetiche

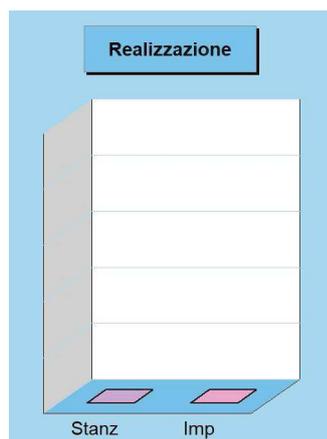
Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Queste competenze possono estendersi fino ad abbracciare le attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. I prospetti seguenti, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione e programmi, insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



Composizione contabile della Missione 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	0,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		-	0,00	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00

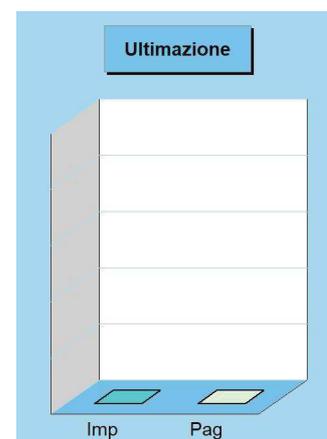


Stato di realizzazione della Missione 2019

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		0,00	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00

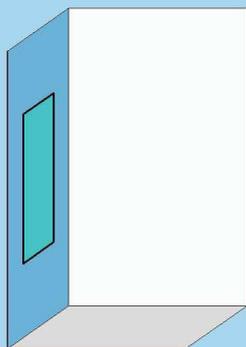
Grado di ultimazione della Missione 2019

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00



Stanziamanti

1701

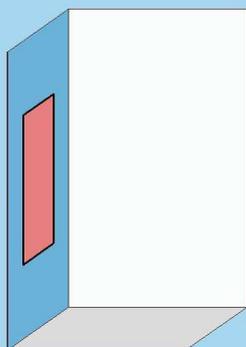


Composizione contabile dei Programmi 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00

Impegni

1701



Stato di realizzazione dei Programmi 2019

Destinazione della spesa		Stanziamanti	Impegni	% Impegnato
1701 Fonti energetiche	(+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	-

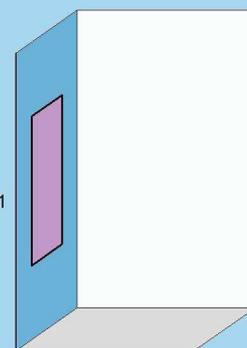
Grado di ultimazione dei Programmi 2019

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
1701 Fonti energetiche	(+)	0,00	0,00	0,00%

Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	-

Pagamenti

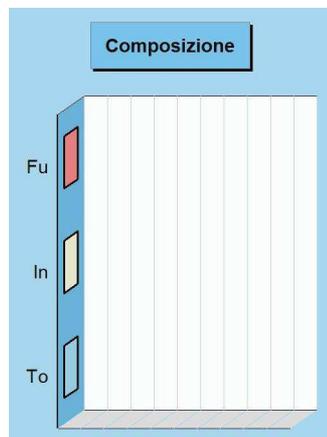
1701



Relazioni con autonomie locali

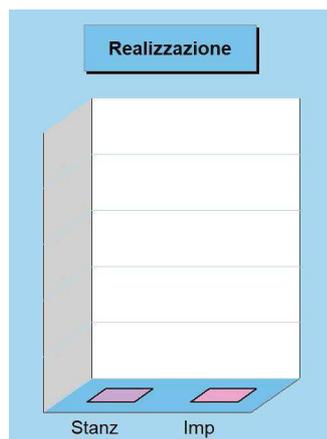
Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



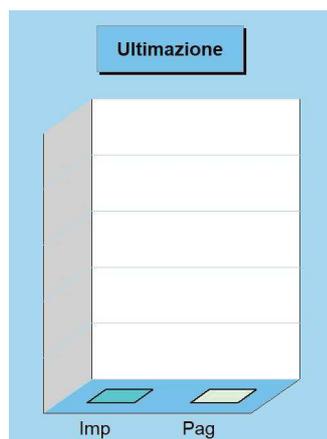
Composizione contabile della Missione 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	0,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00



Stato di realizzazione della Missione 2019

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00

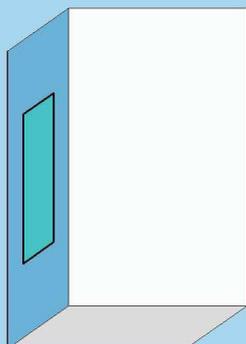


Grado di ultimazione della Missione 2019

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00

Stanziameti

1801

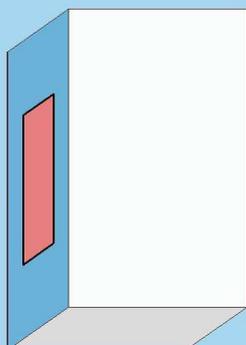


Composizione contabile dei Programmi 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
1801 Autonomie territoriali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (al lordo FPV) (+)				
		0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva				
		0,00	0,00	0,00

Impegni

1801

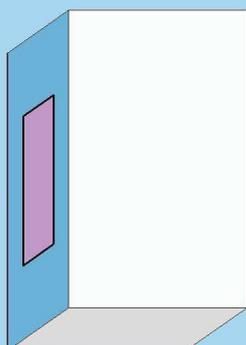


Stato di realizzazione dei Programmi 2019

Destinazione della spesa		Stanziameti	Impegni	% Impegnato
1801 Autonomie territoriali	(+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)				
		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva				
		0,00	0,00	-

Pagamenti

1801



Grado di ultimazione dei Programmi 2019

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
1801 Autonomie territoriali	(+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)				
		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva				
		0,00	0,00	-

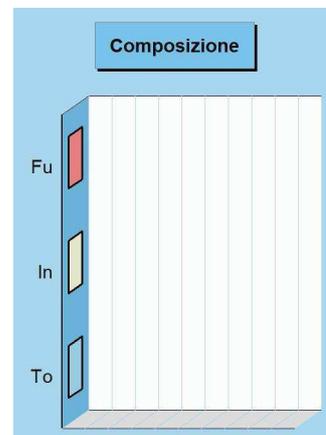
Relazioni internazionali

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali anche a carattere transfrontaliero. I prospetti che seguono, con i grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e il grado di ultimazione.

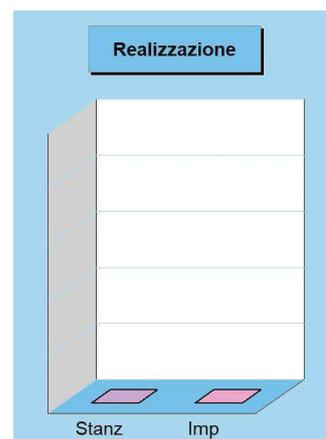
Composizione contabile della Missione 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	0,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		-	0,00	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00



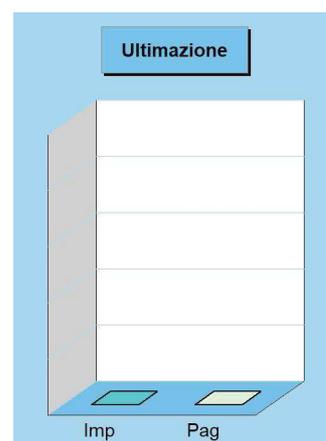
Stato di realizzazione della Missione 2019

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		0,00	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	-



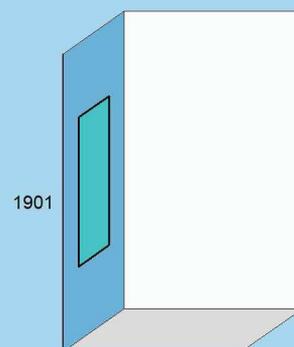
Grado di ultimazione della Missione 2019

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	-

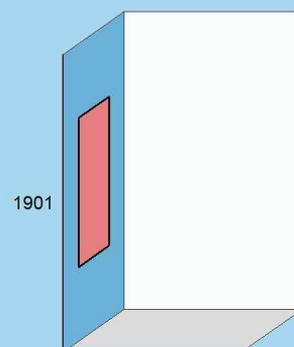


Composizione contabile dei Programmi 2019

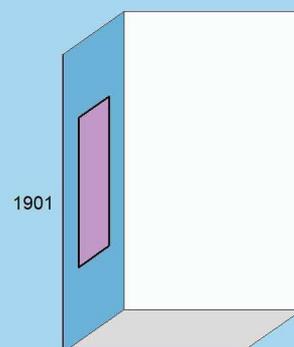
Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
1901 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00

Stanziameti**Stato di realizzazione dei Programmi 2019**

Destinazione della spesa		Stanziameti	Impegni	% Impegnato
1901 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	-

Impegni**Grado di ultimazione dei Programmi 2019**

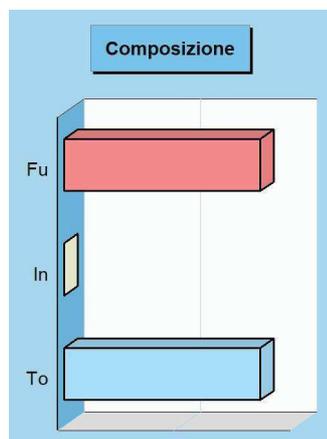
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
1901 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	-

Pagamenti

Fondi e accantonamenti

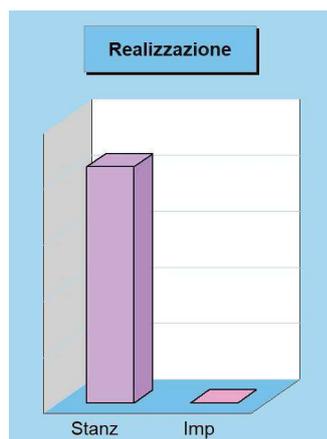
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante. I prospetti seguenti, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.



Composizione contabile della Missione 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	84.275,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	84.275,00	0,00	84.275,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		84.275,00	0,00	84.275,00

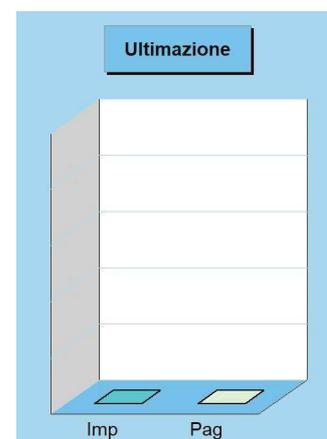


Stato di realizzazione della Missione 2019

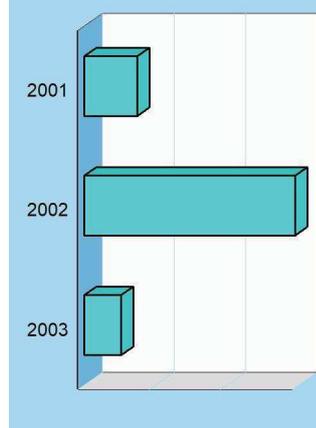
Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	84.275,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	84.275,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		84.275,00	0,00	0,00

Grado di ultimazione della Missione 2019

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00



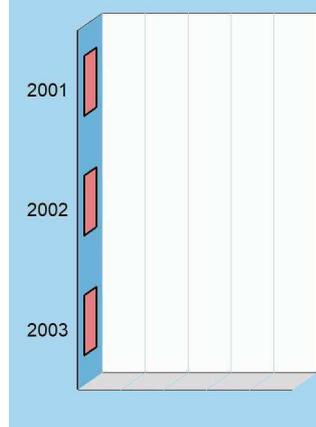
Stanziameti



Composizione contabile dei Programmi 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	(+)	14.875,00	0,00	14.875,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	(+)	59.000,00	0,00	59.000,00
2003 Altri fondi	(+)	10.400,00	0,00	10.400,00
Totale (al lordo FPV) (+)		84.275,00	0,00	84.275,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		84.275,00	0,00	84.275,00

Impegni



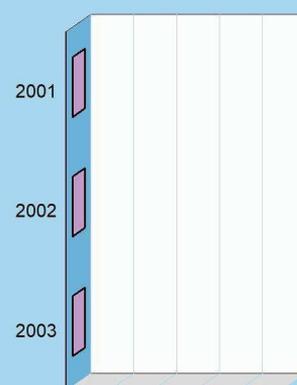
Stato di realizzazione dei Programmi 2019

Destinazione della spesa		Stanziameti	Impegni	% Impegnato
2001 Fondo di riserva	(+)	14.875,00	0,00	0,00%
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	(+)	59.000,00	0,00	0,00%
2003 Altri fondi	(+)	10.400,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		84.275,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		84.275,00	0,00	-

Grado di ultimazione dei Programmi 2019

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
2001 Fondo di riserva	(+)	0,00	0,00	0,00%
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	(+)	0,00	0,00	0,00%
2003 Altri fondi	(+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	-

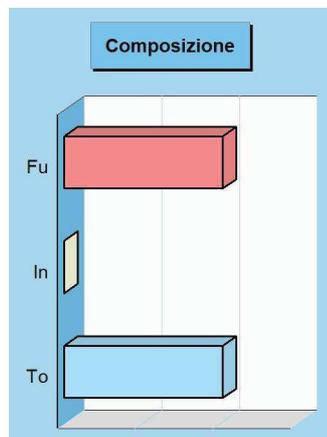
Pagamenti



Debito pubblico

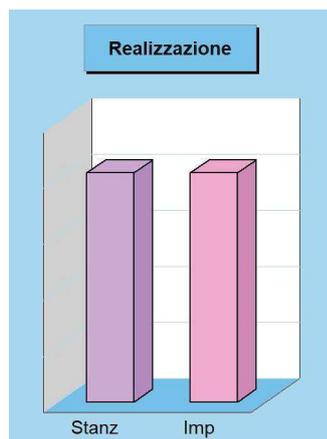
Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese per il pagamento degli interessi e capitale a breve, medio o lungo termine, comunque acquisito. I prospetti ed i grafici mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.



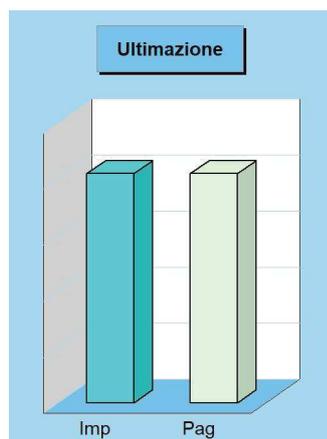
Composizione contabile della Missione 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	0,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	408.800,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	408.800,00	0,00	408.800,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		408.800,00	0,00	408.800,00



Stato di realizzazione della Missione 2019

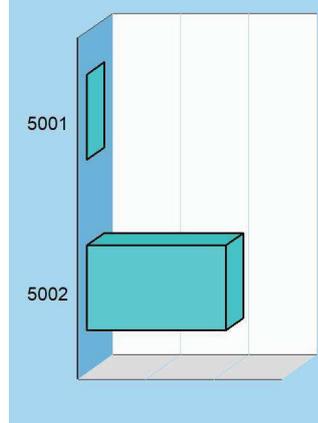
Destinazione della spesa		Stanzamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	408.800,00	408.745,41	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	408.800,00	408.745,41	99,99
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		408.800,00	408.745,41	99,99



Grado di ultimazione della Missione 2019

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	408.745,41	408.745,41	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	408.745,41	408.745,41	100,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		408.745,41	408.745,41	100,00

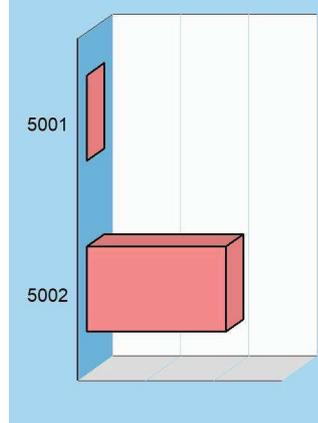
Stanziamenti



Composizione contabile dei Programmi 2019

Previsioni di competenza	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni (+)	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni (+)	408.800,00	0,00	408.800,00
Totale (al lordo FPV) (+)	408.800,00	0,00	408.800,00
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	-	0,00	
Programmazione effettiva	408.800,00	0,00	408.800,00

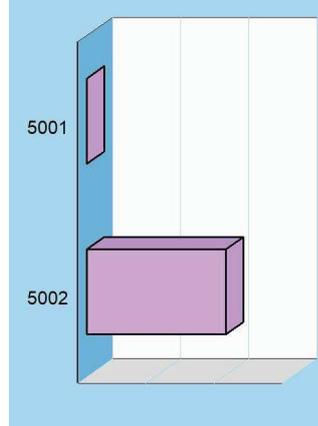
Impegni



Stato di realizzazione dei Programmi 2019

Destinazione della spesa	Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
5001 Interessi su mutui e obbligazioni (+)	0,00	0,00	0,00%
5002 Capitale su mutui e obbligazioni (+)	408.800,00	408.745,41	99,99%
Totale (al lordo FPV) (+)	408.800,00	408.745,41	99,99%
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	0,00	-	
Programmazione effettiva	408.800,00	408.745,41	99,99%

Pagamenti



Grado di ultimazione dei Programmi 2019

Destinazione della spesa	Impegni	Pagamenti	% Pagato
5001 Interessi su mutui e obbligazioni (+)	0,00	0,00	0,00%
5002 Capitale su mutui e obbligazioni (+)	408.745,41	408.745,41	100,00%
Totale (al lordo FPV) (+)	408.745,41	408.745,41	100,00%
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	-	-	
Programmazione effettiva	408.745,41	408.745,41	100,00%

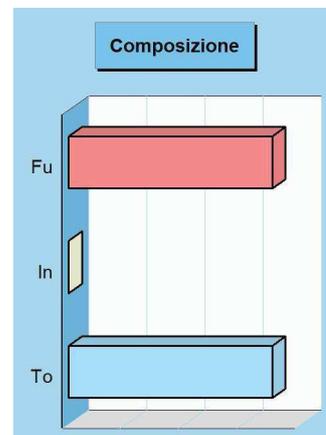
Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. In questo comparto sono collocate le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. I prospetti ed i grafici che seguono, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e il grado di ultimazione.

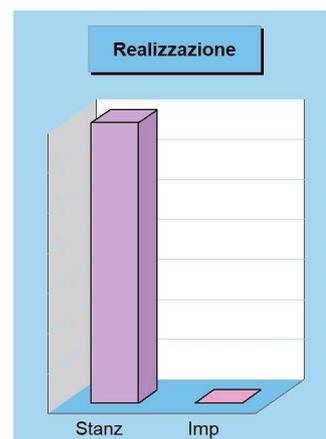
Composizione contabile della Missione 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	0,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	700.000,00	-	
Totale (al lordo FPV) (+)		700.000,00	0,00	700.000,00
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		-	0,00	
Programmazione effettiva		700.000,00	0,00	700.000,00



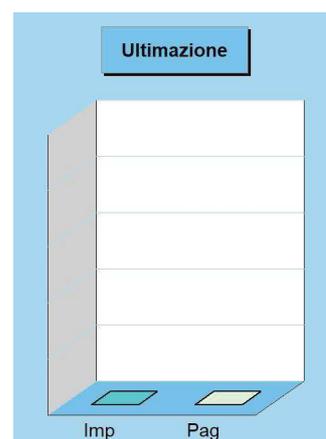
Stato di realizzazione della Missione 2019

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	700.000,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		700.000,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		0,00	-	
Programmazione effettiva		700.000,00	0,00	-



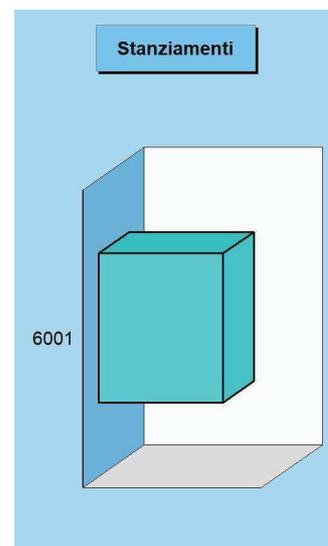
Grado di ultimazione della Missione 2019

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	-



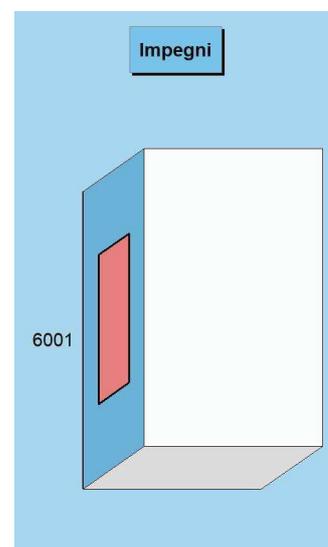
Composizione contabile dei Programmi 2019

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	(+)	700.000,00	0,00	700.000,00
Totale (al lordo FPV) (+)		700.000,00	0,00	700.000,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		700.000,00	0,00	700.000,00



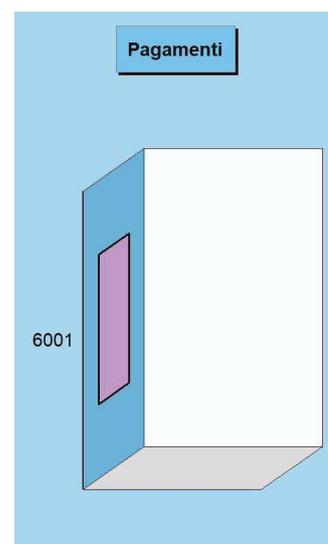
Stato di realizzazione dei Programmi 2019

Destinazione della spesa		Stanzamenti	Impegni	% Impegnato
6001 Anticipazione di tesoreria	(+)	700.000,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		700.000,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		700.000,00	0,00	-



Grado di ultimazione dei Programmi 2019

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
6001 Anticipazione di tesoreria	(+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	-



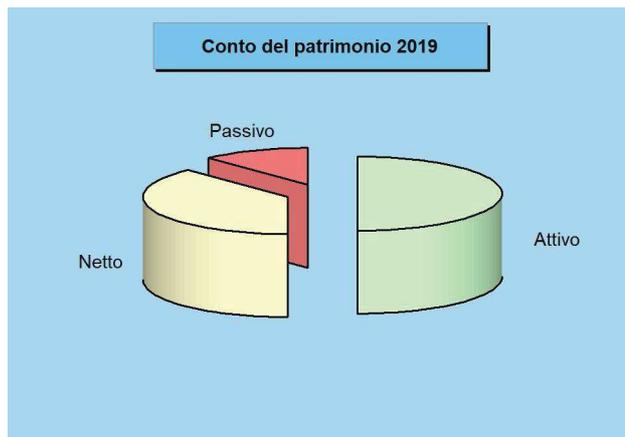


RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI D'ESERCIZIO

Conto del patrimonio

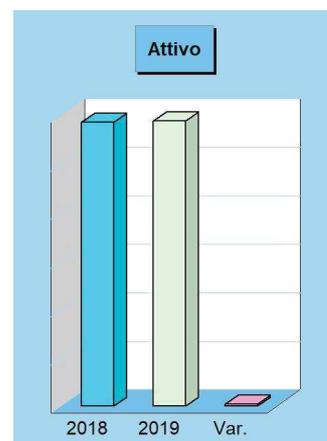
Attivo, passivo e patrimonio netto

Il C/patrimonio si compone di due sezioni che riportano le voci dell'attivo e del passivo e che determinano, come differenza, la ricchezza netta dell'ente. La prima sezione si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù della capacità dei cespiti di trasformarsi più o meno rapidamente in denaro. L'elenco riporta prima i cespiti immobilizzati e termina con quelli ad elevata liquidità. La sezione del passivo indica, invece, una serie di classi definite con un criterio diverso dal precedente. La differenza è dovuta al fatto che il passivo, inteso in senso lato, comprende anche il patrimonio netto, una voce di sintesi che identifica il saldo tra la parte positiva del patrimonio (attivo) e quella invece negativa (passivo, in senso stretto).



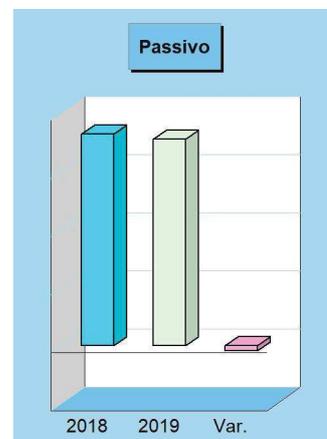
Attivo e tendenza in atto

Denominazione	2018	2019	Variazione
Crediti verso P.A fondo dotazione (+)	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali (+)	31.090,12	59.683,40	28.593,28
Immobilizzazioni materiali (+)	20.061.038,33	19.898.802,23	-162.236,10
Immobilizzazioni finanziarie (+)	6.885.137,24	6.792.733,90	-92.403,34
Rimanenze (+)	0,00	0,00	0,00
Crediti (+)	913.778,41	1.201.498,51	287.720,10
Attività finanz.non immobilizzate (+)	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide (+)	1.327.570,05	1.421.421,86	93.851,81
Ratei e risconti attivi (+)	39.204,51	39.227,02	22,51
Totale	29.257.818,66	29.413.366,92	155.548,26



Passivo e tendenza in atto

Denominazione	2018	2019	Variazione
Fondo di dotazione (+)	931.065,28	931.065,28	0,00
Riserve (+)	20.718.219,96	21.052.390,79	334.170,83
Risultato economico esercizio (+)	341.440,42	337.088,20	-4.352,22
Patrimonio netto	21.990.725,66	22.320.544,27	329.818,61
Fondo per rischi ed oneri (+)	11.883,60	22.283,60	10.400,00
Trattamento di fine rapporto (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti (+)	4.604.230,06	4.254.844,03	-349.386,03
Ratei e risconti passivi (+)	2.650.979,34	2.815.695,02	164.715,68
Passivo (al netto PN)	7.267.093,00	7.092.822,65	-174.270,35
Totale	29.257.818,66	29.413.366,92	155.548,26



Attivo

Denominazione	2019
Crediti verso P.A. fondo di dotazione (+)	0,00
Immobilizzazioni immateriali (+)	59.683,40
Immobilizzazioni materiali (+)	19.898.802,23
Immobilizzazioni finanziarie (+)	6.792.733,90
Rimanenze (+)	0,00
Crediti (+)	1.201.498,51
Attività finanziarie non immobilizzate (+)	0,00
Disponibilità liquide (+)	1.421.421,86
Ratei e risconti attivi (+)	39.227,02
Totale	29.413.366,92

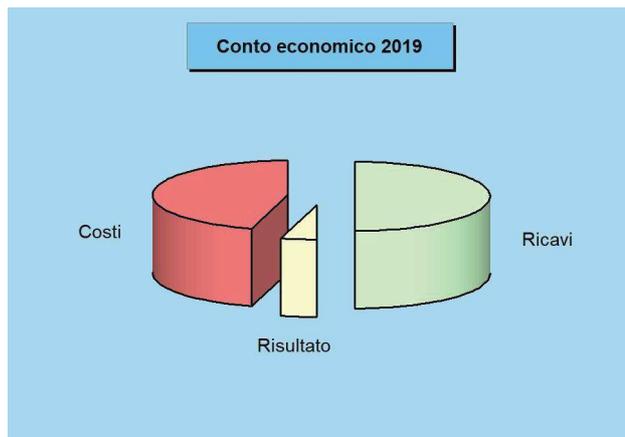
Passivo + Patrimonio netto

Denominazione	2019
Fondo di dotazione (+)	931.065,28
Riserve (+)	21.052.390,79
Risultato economico dell'esercizio (+)	337.088,20
Patrimonio netto	22.320.544,27
Fondo per rischi ed oneri (+)	22.283,60
Trattamento di fine rapporto (+)	0,00
Debiti (+)	4.254.844,03
Ratei e risconti passivi (+)	2.815.695,02
Passivo (al netto PN)	7.092.822,65
Totale	29.413.366,92

Conto economico

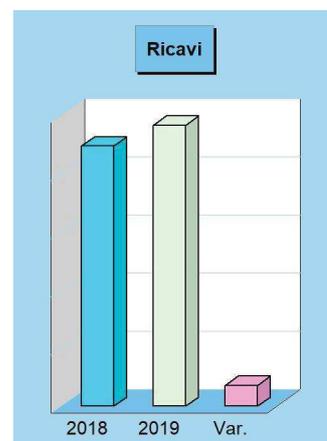
Ricavi, costi, utile o perdita d'esercizio

Il conto economico è redatto secondo uno schema con le voci classificate in base alla loro natura e con la rilevazione di risultati parziali prima del saldo finale. La rappresentazione dei saldi economici in forma scalare è posta all'interno di un unico prospetto dove i componenti positivi e negativi del reddito assumono segno algebrico opposto (positivo o negativo) permettendo di evidenziare anche i risultati intermedi delle singole componenti. Questo metodo di esposizione, dove il risultato totale è preceduto dal risultato della gestione caratteristica, da quello della gestione finanziaria e dall'esito della gestione straordinaria, accresce la capacità dello schema di fornire al lettore una serie di informazioni che sono utili ma, allo stesso tempo, particolarmente sintetiche.



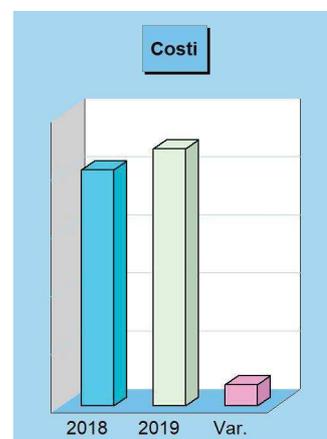
Ricavi complessivi e tendenza in atto

Denominazione		2018	2019	Variazione
Ricavi caratteristici	(+)	3.863.480,43	4.211.475,26	347.994,83
Gestione caratteristica		3.863.480,43	4.211.475,26	347.994,83
Ricavi finanziari	(+)	396.614,94	436.184,32	39.569,38
Rettifiche positive di valore	(+)	0,00	0,00	0,00
Gestione finanziaria e rettifiche		396.614,94	436.184,32	39.569,38
Ricavi straordinari	(+)	214.920,26	181.154,80	-33.765,46
Gestione straordinaria		214.920,26	181.154,80	-33.765,46
Ricavi complessivi		4.475.015,63	4.828.814,38	353.798,75



Costi complessivi e tendenza in atto

Denominazione		2018	2019	Variazione
Costi caratteristici	(+)	3.882.201,00	4.264.592,76	382.391,76
Gestione caratteristica		3.882.201,00	4.264.592,76	382.391,76
Costi finanziari	(+)	165.897,64	147.859,07	-18.038,57
Rettifiche negative di valore	(+)	0,00	0,00	0,00
Gestione finanziaria e rettifiche		165.897,64	147.859,07	-18.038,57
Costi straordinari	(+)	7.060,43	1.479,70	-5.580,73
Gestione straordinaria		7.060,43	1.479,70	-5.580,73
Costi complessivi		4.055.159,07	4.413.931,53	358.772,46



Ricavi

Denominazione		2019
Ricavi caratteristici	(+)	4.211.475,26
Gestione caratteristica		4.211.475,26
Ricavi finanziari	(+)	436.184,32
Rettifiche positive di valore	(+)	0,00
Gestione finanziaria e rettifiche		436.184,32
Ricavi straordinari	(+)	181.154,80
Gestione straordinaria		181.154,80
Totale ricavi		4.828.814,38
Utile esercizio		337.088,20

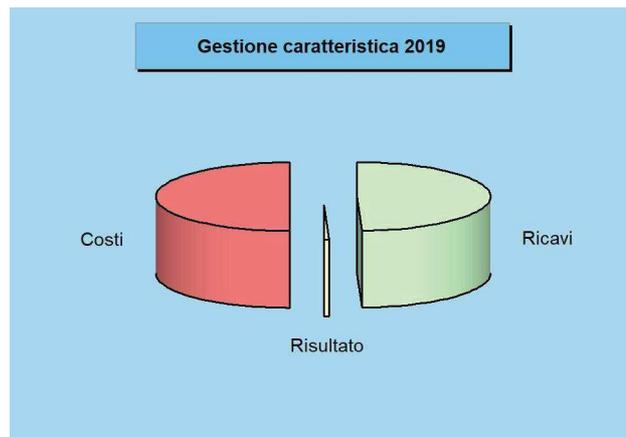
Costi

Denominazione		2019
Costi caratteristici	(+)	4.264.592,76
Gestione caratteristica		4.264.592,76
Costi finanziari	(+)	147.859,07
Rettifiche negative di valore	(+)	0,00
Gestione finanziaria e rettifiche		147.859,07
Costi straordinari	(+)	1.479,70
Gestione straordinaria		1.479,70
Imposte	(+)	77.794,65
Totale costi		4.491.726,18
Perdita esercizio		-

Ricavi e costi della gestione caratteristica

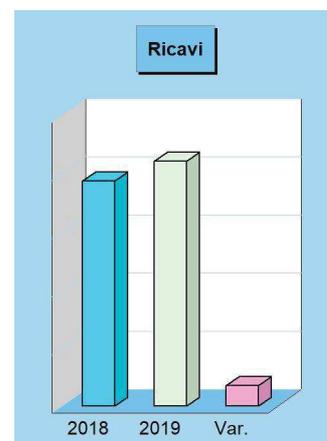
Gestione caratteristica e risultato d'esercizio

Il risultato della gestione caratteristica è generato dalla differenza tra i ricavi dell'attività tipica messa in atto dall'ente pubblico (la gestione di tipo "caratteristico", per l'appunto) al netto dei costi sostenuti per l'acquisto dei fattori produttivi necessari per erogare i servizi al cittadino ed utente. Si tratta, in prevalenza, degli importi che nella contabilità finanziaria confluiscono nelle entrate (accertamenti) e nelle uscite (impegni e liquidazioni) della parte corrente del bilancio, rettificati però per effetto dell'applicazione del criterio di competenza economica armonizzata. Al pari del conto economico complessivo, anche l'esito della gestione caratteristica termina con un saldo, dato dalla differenza tra ricavi e costi, che può essere positivo (utile) o negativo (perdita).



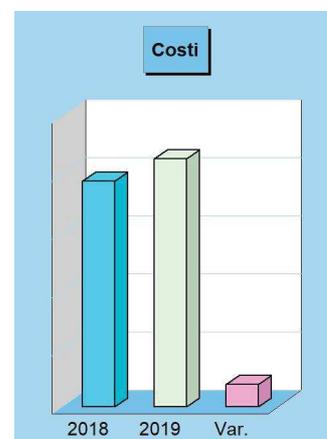
Ricavi della gestione caratteristica e tendenza in atto

Denominazione		2018	2019	Variazione
Proventi da tributi	(+)	2.216.313,00	2.262.047,85	45.734,85
Proventi da fondi perequativi	(+)	816.451,89	812.196,09	-4.255,80
Proventi da trasferimenti e contributi	(+)	314.940,90	417.939,39	102.998,49
Ricavi vendite e prestazioni e proventi	(+)	313.139,47	463.052,54	149.913,07
Var. prodotti in lavorazione (+/-)	(+)	0,00	0,00	0,00
Variazione lavori in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
Incrementi per lavori interni	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	(+)	202.635,17	256.239,39	53.604,22
Ricavi gestione caratteristica		3.863.480,43	4.211.475,26	347.994,83



Costi della gestione caratteristica e tendenza in atto

Denominazione		2018	2019	Variazione
Materie prime e/o beni consumo	(+)	64.795,73	105.392,69	40.596,96
Prestazioni di servizi	(+)	1.220.428,00	1.512.767,02	292.339,02
Utilizzo beni di terzi	(+)	19.415,21	18.618,15	-797,06
Trasferimenti e contributi	(+)	747.512,57	725.799,47	-21.713,10
Personale	(+)	1.018.688,12	1.006.142,65	-12.545,47
Ammortamenti e svalutazioni	(+)	748.856,68	820.429,51	71.572,83
Variazioni materie prime e beni (+/-)	(+)	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	(+)	0,00	10.400,00	10.400,00
Oneri diversi di gestione	(+)	62.504,69	65.043,27	2.538,58
Costi gestione caratteristica		3.882.201,00	4.264.592,76	382.391,76



Ricavi

Denominazione		2019
Proventi da tributi	(+)	2.262.047,85
Proventi da fondi perequativi	(+)	812.196,09
Proventi da trasferimenti e contributi	(+)	417.939,39
Ricavi vendite e prestazioni e proventi	(+)	463.052,54
Var. prodotti in lavorazione (+/-)	(+)	0,00
Variazione lavori in corso	(+)	0,00
Incrementi per lavori interni	(+)	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	(+)	256.239,39

Totale ricavi **4.211.475,26**
Utile esercizio -

Costi

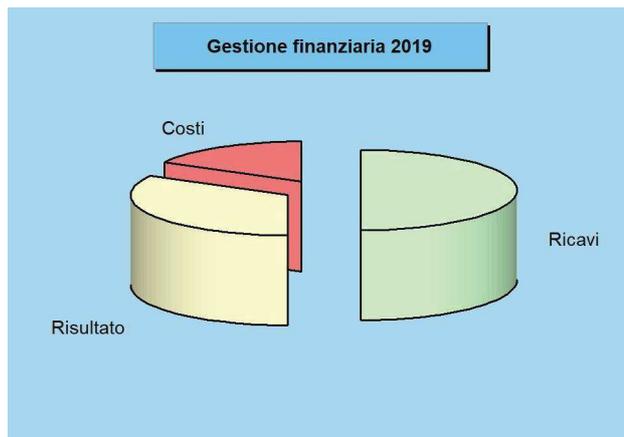
Denominazione		2019
Materie prime e/o beni consumo	(+)	105.392,69
Prestazioni di servizi	(+)	1.512.767,02
Utilizzo beni di terzi	(+)	18.618,15
Trasferimenti e contributi	(+)	725.799,47
Personale	(+)	1.006.142,65
Ammortamenti e svalutazioni	(+)	820.429,51
Variazioni materie prime e beni (+/-)	(+)	0,00
Accantonamenti per rischi	(+)	0,00
Altri accantonamenti	(+)	10.400,00
Oneri diversi di gestione	(+)	65.043,27

Totale costi **4.264.592,76**
Perdita esercizio **53.117,50**

Ricavi e costi della gestione finanziaria

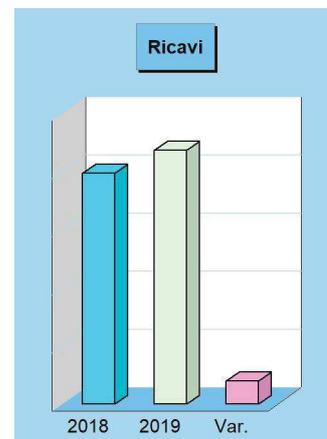
Attività finanziaria e gestione delle partecipazioni

L'attività dell'ente pubblico è messa in atto utilizzando risorse proprie o derivate. Solo in casi particolari è possibile accedere a finanziamenti esterni che, per la loro natura, sono onerosi e incidono in modo significativo sugli equilibri del bilancio finanziario corrente ma anche sul corrispondente C/economico. Il ricorso al mercato del credito, infatti, produce la formazione di oneri finanziari che non sempre sono compensati dalla realizzazione di ricavi della stessa natura. Questi ultimi sono di solito costituiti dagli interessi accreditati per effetto dell'utilizzo delle momentanee eccedenze di cassa prodotte dalle disponibilità liquide oppure, ed è questo un ambito di applicazione più interessante, dall'eventuale accredito di utili o dividendi da partecipazioni.



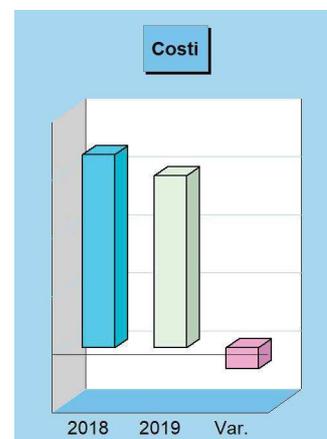
Ricavi della gestione finanziaria e tendenza in atto

Denominazione		2018	2019	Variazione
Partecipazioni in controllate	(+)	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni in partecipate	(+)	396.613,72	436.182,57	39.568,85
Partecipazioni in altri soggetti	(+)	0,00	0,00	0,00
Proventi da partecipazioni		396.613,72	436.182,57	39.568,85
Altri proventi finanziari	(+)	1,22	1,75	0,53
Proventi finanziari		396.614,94	436.184,32	39.569,38
Rivalutazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Rettifiche positive di valore		0,00	0,00	0,00
Ricavi finanziari e rettifiche di valore		396.614,94	436.184,32	39.569,38



Costi della gestione finanziaria e tendenza in atto

Denominazione		2018	2019	Variazione
Interessi passivi	(+)	165.897,64	147.859,07	-18.038,57
Altri oneri finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi ed altri oneri finanziari		165.897,64	147.859,07	-18.038,57
Svalutazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Rettifiche negative di valore		0,00	0,00	0,00
Costi finanziari e rettifiche valore		165.897,64	147.859,07	-18.038,57



Ricavi

Denominazione		2019
Partecipazioni in controllate	(+)	0,00
Partecipazioni in partecipate	(+)	436.182,57
Partecipazioni in altri soggetti	(+)	0,00
Proventi da partecipazioni		436.182,57
Altri proventi finanziari	(+)	1,75
Proventi finanziari		436.184,32
Rivalutazioni	(+)	0,00
Rettifiche positive di valore		0,00

Totale ricavi **436.184,32**
Utile esercizio **288.325,25**

Costi

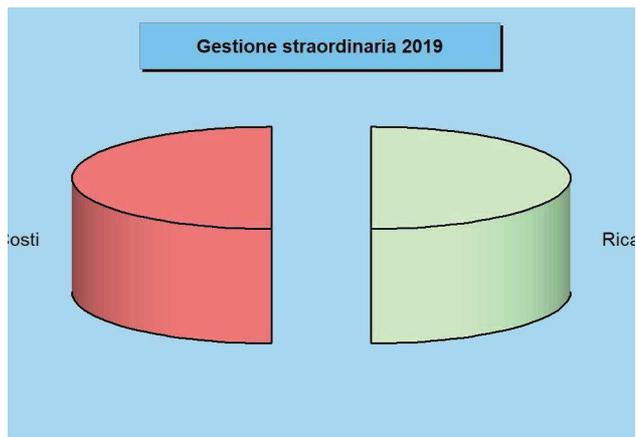
Denominazione		2019
Interessi passivi	(+)	147.859,07
Altri oneri finanziari	(+)	0,00
Interessi ed altri oneri finanziari		147.859,07
Svalutazioni	(+)	0,00
Rettifiche negative di valore		0,00

Totale costi **147.859,07**
Perdita esercizio **-**

Ricavi e costi della gestione straordinaria

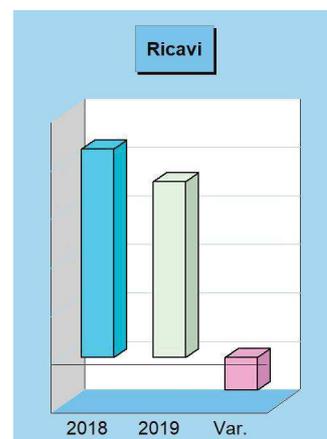
Effetti sul risultato di operazioni non ripetitive

La gestione straordinaria è costituita da quei ricavi e costi che appartengono al conto economico dell'esercizio ma che, per la natura stessa dei movimenti di cui sono la manifestazione economica, non possono essere confusi con i risultati della gestione caratteristica, partecipativa o finanziaria. Mentre questi ultimi fenomeni generano degli utili o delle perdite che sono comunque riconducibili, in modo diretto o indiretto, all'attività volta ad erogare i servizi al cittadino, i costi e ricavi di natura straordinaria producono invece un risultato prettamente occasionale, in quanto formato da movimenti che, con ogni probabilità, non si ripeteranno negli esercizi futuri. Si tratta, lo dice la denominazione stessa dell'aggregato, di operazioni straordinarie e non ripetitive



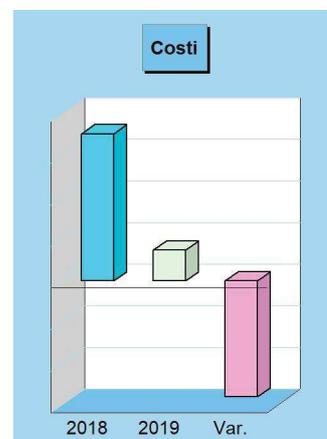
Ricavi della gestione straordinaria e tendenza in atto

Denominazione	2018	2019	Variazione
Proventi da permessi di costruire (+)	0,00	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti C/capitale (+)	14.615,53	14.615,53	0,00
Sopravvenienze attive e ins. passive (+)	197.176,81	163.526,27	-33.650,54
Plusvalenze patrimoniali (+)	3.127,92	3.013,00	-114,92
Altri proventi straordinari (+)	0,00	0,00	0,00
Proventi straordinari	214.920,26	181.154,80	-33.765,46
Ricavi gestione straordinaria	214.920,26	181.154,80	-33.765,46



Costi della gestione straordinaria e tendenza in atto

Denominazione	2018	2019	Variazione
Trasferimenti in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze passive e ins. attive (+)	969,24	1.479,70	510,46
Minusvalenze patrimoniali (+)	0,00	0,00	0,00
Altri oneri straordinari (+)	6.091,19	0,00	-6.091,19
Oneri straordinari	7.060,43	1.479,70	-5.580,73
Costi gestione straordinaria	7.060,43	1.479,70	-5.580,73



Ricavi

Denominazione	2019
Proventi da permessi di costruire (+)	0,00
Proventi da trasferimenti C/capitale (+)	14.615,53
Sopravvenienze attive e ins. passive (+)	163.526,27
Plusvalenze patrimoniali (+)	3.013,00
Altri proventi straordinari (+)	0,00
Proventi straordinari	181.154,80

Costi

Denominazione	2019
Trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Sopravvenienze passive e ins. attive (+)	1.479,70
Minusvalenze patrimoniali (+)	0,00
Altri oneri straordinari (+)	0,00
Oneri straordinari	1.479,70

Totale ricavi **181.154,80**
Utile esercizio **179.675,10**

Totale costi **1.479,70**
Perdita esercizio **-**

Considerazioni finali

L'esame di un Conto Consuntivo non è un mero riscontro contabile delle risultanze di fine esercizio, ma diventa l'occasione più significativa per verificare se l'azione dell'organo esecutivo risulti in linea con le direttrici indicate dal Consiglio Comunale nel bilancio di previsione dello stesso periodo: per analizzare dettagliatamente il grado di realizzazione delle attività preventivate nella programmazione iniziale, per misurare la capacità politica gestionale con gli obiettivi prefissati.

Non si tratta, pertanto, di una sintesi economico/finanziaria, ma di un documento di più ampio respiro, dove la componente politica, che ha gestito nell'anno le risorse finanziarie disponibili, riscontra i risultati raggiunti.

Come nel caso del Documento Unico di Programmazione, anche la relazione al rendiconto della gestione si pone l'obiettivo di rappresentare in modo sintetico l'attitudine politica dell'Amministrazione di agire in base a comportamenti e finalità chiari ed evidenti, dai quali devono risultare le capacità di tradurre gli obiettivi in altrettanti risultati.

Come già ribadito nella Relazione al Bilancio 2019, il compito fondamentale dell'Amministrazione Comunale è quello di gestire in modo oculato le risorse economiche affidatele, sfruttando tutte le strade consentite per ottenere maggiori risorse da investire.

Occorre sempre individuare i risultati attesi, in base alle priorità amministrative, per misurarne successivamente il raggiungimento.

Monitorare i processi di pianificazione e di programmazione consente di incrementare il profitto qualitativo e quantitativo dei servizi erogati, verificando i possibili risparmi di spesa e le soluzioni concrete da adottare.

1. Programma dell'esercizio – Obiettivi – Verifica risultati

Si è proceduto all'attivazione, in modo ottimale, di tutti i servizi comunali, con particolare riferimento al contenimento della spesa ed alla soddisfazione dell'utenza. Nel settore delle opere pubbliche è stato dato corso ai lavori programmati e a nuove progettazioni nel piano opere pubbliche dell'anno 2019.

L'ordinaria manutenzione è stata sempre assicurata, anche utilizzando, per certi lavori, appalti esterni. I lavori di sfalcio del verde, ma anche altre piccole manutenzioni, vengono effettuati in parte utilizzando i ricavati degli affitti di porzioni di capannoni e di parte dell'area denominata "Parabae 2".

Nell'ambito sociale è stata assicurata la massima informazione ai cittadini per quanto riguarda servizi ed attività offerte dal Comune, dagli Enti Pubblici, dalle Associazioni e da altri Enti presenti nel territorio, utilizzando il sito web istituzionale, a mezzo avvisi pubblicati all'albo pretorio on line ed affissi alle bacheche comunali ed in ultimo anche con l'invio di avvisi a domicilio. E' stata istituita una pagina ufficiale in un social network in modo da poter raggiungere sempre più cittadini al fine di promuovere e far conoscere in modo più diretto le azioni intraprese dall'amministrazione comunale.

Si ricordano gli interventi a favore delle fasce di cittadinanza più deboli ed il supporto economico fornito a favore delle attività di volontariato, sportive, ricreative e culturali. Nell'ambito dei Servizi Sociali Comunali si è ritenuto opportuno, considerata la perdurante carenza di personale rispetto alle necessità, la presenza dell'Ufficio Amministrativo per la gestione delle competenze di natura burocratico-amministrativa e per dare una prima risposta all'utenza, successivamente indirizzata al colloquio con l'Assistente Sociale. È quindi stato garantito il Segretariato Sociale per tutti i cittadini, nonché una presa in carico dal Servizio Sociale Professionale con la collaborazione con i diversi Servizi Specialistici dell'Azienda ULSS2. È proseguita l'attività dello Sportello lavoro per tutti i cittadini e sono state intraprese collaborazioni con altri Comuni per progetti nell'ambito sociale.

Nell'ambito scolastico sono proseguiti progetti specifici, con la collaborazione di cooperative esterne, rivolti agli alunni della scuola media. Sono state consegnate borse di studio ad alunni meritevoli. Si è proceduto all'erogazione di contributi alle tre scuole materne paritarie, all'asilo nido ed all'istituto comprensivo; per le scuole materne e per l'asilo nido i finanziamenti sono finalizzati al contenimento delle rette mensili. Nel caso dell'istituto comprensivo i contributi sono fondamentali per il normale svolgimento dell'attività didattica delle scuole alle quali sono stati pesantemente ridotti i contributi statali.

Per incrementare e favorire la cultura sono stati organizzati concerti di musica classica ed i tradizionali concerti delle feste natalizie.

Si è proceduto alla realizzazione di un nuovo notiziario comunale distribuito ad ogni famiglia. E' stata rinnovata la convenzione con la Provincia della "Rete delle Biblioteche trevigiane" ed organizzati degli incontri culturali all'interno della biblioteca stessa. È stata costituita la Consulta Giovanile Comunale.

In tema ambiente è stata avviata l'iniziativa "adotta un'aiuola" che permette a singoli cittadini, aziende e associazioni di adottare uno spazio verde comunale prendendosene cura. Sono state organizzate serate informative su temi ambientali. E' stata organizzata una serata informativa sul tema dell'amianto.

Sono state avviate verifiche ambientali presso la ex discarica RSU di Candelù, analizzati i primi esiti delle indagini effettuate ed avviata un'ulteriore campagna di analisi.

Si è proceduto alla distribuzione gratuita alla cittadinanza delle pastiglie anti-larvali per la prevenzione alla diffusione delle zanzare nelle aree private.

Nell'ambito della sicurezza è stato dato avvio al progetto "controllo del vicinato" e sono stati rivisti ed incrementati i servizi esterni a carattere preventivo della Polizia Locale con presenza anche in orari serali.

E' proseguito il progetto "sicurezza stradale", rivolto agli alunni delle scuole e finalizzato all'insegnamento dell'educazione stradale.

In tema di protezione civile si è provveduto all'aggiornamento del "Piano Comunale di Protezione Civile".

Per quel che riguarda la programmazione urbanistica del territorio sono state apportate modifiche al PAT con il recepimento della Legge Regionale 14/2017 riguardante il contenimento dell'utilizzo del suolo ai fini della capacità di edificare nel territorio.

Attraverso l'applicazione delle regole del bilancio finanziario, si è proceduto ad un monitoraggio mirato delle procedure riguardanti i servizi e le attività del Comune. Tutto ciò in un'ottica di programmazione, individuazione e descrizione degli obiettivi e delle risorse, dei termini previsti per raggiungere ciascun obiettivo e delle priorità di esecuzione.

2. Pianificazione a medio termine – Attuazione – Stato di avanzamento

Nel rispetto delle regole imposte dal pareggio di bilancio sui saldi di finanza pubblica, e nell'ambito della pianificazione a medio termine, sono proseguite o sono state avviate diverse opere pubbliche.

Sono stati completati i lavori di allargamento di vicolo dello Stadio con la realizzazione di un marciapiede, di una nuova linea di pubblica illuminazione e dell'interramento di alcuni sottoservizi e con la nuova asfaltatura che ha interessato anche vicolo dello Stadio e piazza San Francesco.

Sono stati completati i lavori di riasfaltatura della pista ciclopeditone di via Trevisana. Sono stati messi in sicurezza alcuni tratti stradali del territorio comunale anche con il rifacimento o l'adeguamento in termini di visibilità di alcuni attraversamenti pedonali. Si è proceduto a totale nuova asfaltatura della pista ciclopeditone di via Ronchi.

Sono proseguiti i lavori in termini di efficientamento energetico con la sostituzione di oltre duecento lampade ormai obsolete della pubblica illuminazione con altrettante a Led ad alto risparmio energetico.

Sono stati progettati ed eseguiti due nuovi corpi loculi nei cimiteri di Maserada sul Piave e Candelù.

Si è provveduto ad implementare l'impianto di videosorveglianza comunale con l'installazione di altre telecamere.

Sono state valorizzate alcune aree verdi ed a giochi con la sostituzione di elementi ormai obsoleti.

E' stato approvato definitivamente il progetto di realizzazione della pista ciclopeditone lungo via Dolomiti e via Polveriera per il collegamento dell'abitato di Maserada sul Piave con la zona industriale e l'area del "Parabae" e degli impianti sportivi.

E' stata avviata la progettazione della rotatoria di Salettuol. Lo studio di fattibilità è già stato approvato dalla Giunta Comunale e dalla Provincia. E' stato dato incarico per la redazione del progetto definitivo/esecutivo di adeguamento sismico ed efficientamento energetico della scuola secondaria di primo grado di Maserada sul Piave.

La programmazione annuale di opere manutentive è necessaria al fine di rendere tutti gli immobili di proprietà comunale usufruibili al meglio da parte delle persone. Bisogna, quindi, prevedere annualmente uno stanziamento di bilancio per tali interventi, con particolare riferimento alla messa a norma degli edifici.

E' proseguita l'opera di ammodernamento di alcune postazioni di lavoro dei dipendenti attraverso la sostituzione di personal computer e di varie periferiche. Si è provveduto alla sostituzione di tutti i personal computer e delle stampanti all'interno della biblioteca comunale ed a potenziare la rete internet per una miglior fruibilità dei programmi e servizi informatici utilizzati.

È stato predisposto l'utilizzo di un nuovo programma informatico per i servizi demografici che permetterà di espletare le funzioni competenti agli uffici anagrafe e tributi con maggiore efficienza e riduzione dei tempi di lavoro.

3. Controllo di gestione – Situazione finanziaria del Comune

Il controllo di gestione è norma di legge. In tale direzione si sta operando con l'aggiornamento dei regolamenti di riorganizzazione delle risorse umane, ridistribuendo in modo razionale le mansioni e le responsabilità.

In sede di approvazione del DUP è stata effettuata la verifica sullo stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi dati dal Consiglio Comunale e dalla Giunta Comunale nel corso dell'esercizio.

I criteri attuati di organizzazione del lavoro del personale, valorizzato secondo competenze e professionalità, rispondono in pieno alle necessità richieste di funzionalità e di perseguimento degli obiettivi individuati. Prosegue il costante monitoraggio delle varie attività interne degli uffici in relazione ai risultati raggiunti ed alle risorse impegnate o ancora disponibili.

4. Risultato della gestione – Situazione finanziaria del Comune

Nell'ambito del conto consuntivo 2019 sono state esattamente riprese le risultanze dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti; il Tesoriere ha incassato tutte le entrate che si sono verificate nel corso dell'esercizio, anche mediante appositi ruoli e con reversali di incasso.

Si rileva inoltre che le spese sono state erogate con appositi mandati di pagamento debitamente quietanzati e corredati dai prescritti documenti di giustificazione della spesa e sono state contenute nei limiti delle previsioni e delle successive variazioni di bilancio, deliberate dagli organi collegiali del Comune. I residui attivi sono stati effettivamente accertati in base alle vigenti norme di legge. Il conto del tesoriere coincide con le risultanze delle scritture contabili tenute dall'ufficio ragioneria del Comune. Le procedure di spesa risultano regolari. La contabilità fiscale è stata regolarmente tenuta, in conformità alle disposizioni di legge.

5. Conclusioni

Si è iniziata e proseguirà un'attenta programmazione per lo sviluppo del territorio con particolare riguardo alla messa a bilancio di somme per la progettazione di opere.

Si continuerà nella razionalizzazione dei servizi che devono essere aderenti alle esigenze della cittadinanza. Se necessario si verificherà l'eventuale redistribuzione delle mansioni e degli incarichi tra il personale comunale per

garantire maggior efficienza sempre nel rispetto delle persone e dei ruoli e della dotazione organica che andrà, ove possibile e relativamente ad alcune figure professionali, aumentata o riequilibrata.

Sarà necessario continuare nelle verifiche nel settore tributario, finalizzate ad una più corretta ed equa redistribuzione dell'onere fiscale tra la popolazione, attuando i necessari controlli ed utilizzando la banca dati informatizzata dei tributi comunali. In particolare, affidandosi a partner specializzati esterni, sarà fondamentale procedere alla riscossione coattiva dei tributi insoluti.

Si proseguirà nell'aggiornamento informatico di tutti gli uffici comunali.

Particolare attenzione l'Amministrazione Comunale continuerà a rivolgere alla scuola ed alle attività sociali. Parimenti si interverrà in termini di tutela dell'ambiente e delle risorse naturali.

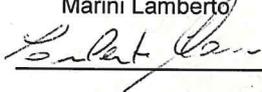
Sono proseguite e prenderanno maggior forma le attività culturali, usufruendo degli spazi della biblioteca comunale anche grazie alle competenze del personale che vi lavora.

Si è dato spazio ai vari gruppi di volontariato e a tutte le altre associazioni attive nel territorio. Proseguirà con queste la collaborazione e la sinergia.

Con la presente relazione la Giunta Comunale, adempiendo a quanto prescritto dall'art. 231 del D.Lgs. 267/2000, illustra al Consiglio i risultati della gestione dell'esercizio 2019, desunti dal rendiconto, con le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Maserada sul Piave, lì 12 maggio 2020

IL SINDACO
Marini Lamberto

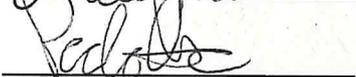


GLI ASSESSORI

Pellizzari Antonella



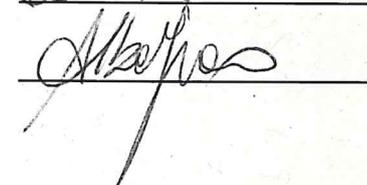
Quinto Paolo



Pattaro Ketty



Grosso Alberto



RELAZIONE SULLA GESTIONE ECONOMICO- PATRIMONIALE

COMUNE DI MASERADA SUL PIAVE (TV)



Bilancio

Armonizzato

D. Lgs.

118/2011

Sommario

Premessa	2
Riferimenti normativi	3
Stato Patrimoniale Attivo	5
B) IMMOBILIZZAZIONI	5
B I) Immobilizzazioni immateriali	5
B II) Immobilizzazioni materiali	6
B III) Immobilizzazioni finanziarie	7
Riepilogo immobilizzazioni	8
C) ATTIVO CIRCOLANTE	9
C I) Rimanenze	9
C II) Crediti	9
C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	11
C IV) Disponibilità liquide	11
D) RATEI E RISCONTI	11
Stato Patrimoniale Passivo	12
A) PATRIMONIO NETTO	12
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	14
D) DEBITI	14
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	16
E II) Risconti passivi	16
Contributi agli investimenti	16
CONTI D'ORDINE	17
Conto Economico	18
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	18
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	20
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	24
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	25
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	25
E 24)	25
E 25)	26
IMPOSTE	27

Premessa

Con la graduale entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione introdotta con il D. Lgs. 118/2011, gli Enti Locali sono chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione, fasi che sono state incise profondamente da una modificazione sostanziale dei principi contabili sia afferenti la contabilità finanziaria sia per quella economico-patrimoniale che è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario rettificato al fine di renderle adeguate a criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che prevede la generazione di registrazioni in partita doppia generate direttamente dalle movimentazioni finanziarie messe in atto dall'ente durante l'esercizio, che debbono poi essere integrate con altrettante registrazioni (sempre in partita doppia) per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica. L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato che è composto da una parte finanziaria (che deve essere utilizzata nella contabilità istituzionale dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico, non soltanto separati fra loro ma anche strutturati con codifiche non omogenee.

Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale ad ogni movimento, codificato almeno al quinto livello del piano dei conti finanziario, vengano individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

La presente relazione viene redatta a corredo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'anno 2019, commentando i fatti salienti della gestione che hanno interessato l'esercizio, e contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei predetti elaborati.

Riferimenti normativi

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche¹.

A tale decreto sono allegati diversi principi contabili ma quello che interessa direttamente quanto espresso in questa relazione è senza dubbio l'allegato 4/3 denominato "*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti Locali in contabilità finanziaria*".

Chiaramente, essendo l'economico-patrimoniale strettamente legata alla contabilità finanziaria dalla quale raccoglie ed elabora in partita doppia i fatti

¹ Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 1

della gestione relativi all'operatività dell'Ente, risulta di fondamentale importanza anche l'allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011 soprattutto per quello che riguarda la gestione della competenza finanziaria potenziata.

Tutto l'impianto ruota intorno a due punti fondamentali che risultano essere:

- il piano dei conti integrato, che si struttura in tre piani (finanziario, economico e patrimoniale) correlati tra di loro;
- la matrice di correlazione, che esprime invece il collegamento tra il piano dei conti finanziario al quinto livello con le diverse tipologie di movimenti di tipo patrimoniale (al settimo livello di classificazione) e di tipo economico (al sesto livello di classificazione).

Ne deriva quindi un sistema basato su rilevazioni in partita doppia che devono essere integrate con le scritture provenienti dalle registrazioni relative ai beni caricati nell'inventario dell'Ente nonché con quelle che assestano la competenza economica.

In conformità con quanto previsto dal principio le registrazioni contabili in partita doppia sono state eseguite seguendo pedissequamente la matrice di correlazione proposta da Arconet con le uniche eccezioni dovute alle necessarie correzioni di errori materiali ed il completamento di elementi incompleti di cui la matrice stessa risulta afflitta.

Tali correzioni ed implementazioni sono indicate, ove necessario, in corrispondenza delle voci a cui si riferiscono.

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Ente si riserva comunque di adeguare o integrare, qualora se ne rilevasse la necessità, quanto operato in materia di riclassificazione o rivalutazione al fine di esporre i dati quanto più allineati possibile a ciò che viene richiesto dalla normativa vigente ed a quanto indicato nella matrice di correlazione proposta dall'Organo competente.

Ciò premesso, segue l'analisi delle varie poste della gestione economico-patrimoniale dell'esercizio che nel suo complesso ha evidenziato un utile di € 337.088,20.

I dati esposti nello Stato Patrimoniale redatto secondo gli schemi dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente.

Come indicato nel TUEL il patrimonio dell'ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza della dotazione patrimoniale dell'ente. L'esposizione dei dati risente tuttavia della mancata evidenza della tipologia e dell'entità della variazione intercorsa tra i due esercizi in quanto tale rilevazione, che era presente negli schemi del Conto del Patrimonio redatto secondo il DPR 194/1996, è stata omessa nell'allegato 10 rendendo la visualizzazione più snella e maggiormente conforme a quelle che sono le nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente².

B I) Immobilizzazioni immateriali

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio fino al 31

² Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 6.1

dicembre. Sono valutati al costo storico salvo il caso di acquisizioni a titolo gratuito che, se presenti, sono valorizzate in inventario secondo il *fair value* determinato a seguito di stima dell'ufficio preposto o valutazione peritale di esperto indipendente.

Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame.

Di seguito in tabella i valori in rapporto all'esercizio precedente:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2019	2018	Variazioni
<i>I) Immobilizzazioni immateriali</i>			
1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Costi di ricerca e sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 59.205,14	€ 27.278,58	€ 31.926,56
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 478,24	€ 0,00	€ 478,24
5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 Altre	€ 0,02	€ 3.811,54	-€ 3.811,52
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 59.683,40	€ 31.090,12	€ 28.593,28

B II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.

I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2019, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio.

Menzione a parte merita la categoria B III relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori.

Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente

stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

La tabella presenta il riepilogo delle variazioni:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2019	2018	Variazioni
II) immobilizzazioni materiali			
II 1 Beni demaniali	€ 6.481.704,31	€ 6.465.541,50	€ 16.162,81
1.1 Terreni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.2 Fabbricati	€ 623.627,07	€ 649.658,22	-€ 26.031,15
1.3 Infrastrutture	€ 4.668.411,21	€ 4.614.196,45	€ 54.214,76
1.9 Altri beni demaniali	€ 1.189.666,03	€ 1.201.686,83	-€ 12.020,80
III 2 Altre immobilizzazioni materiali	€ 12.930.582,34	€ 13.032.169,63	-€ 101.587,29
2.1 Terreni	€ 2.768.400,39	€ 2.863.170,96	-€ 94.770,57
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2 Fabbricati	€ 8.427.863,19	€ 8.291.757,14	€ 136.106,05
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3 Impianti e macchinari	€ 129.188,23	€ 117.992,13	€ 11.196,10
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 339.701,35	€ 419.011,65	-€ 79.310,30
2.5 Mezzi di trasporto	€ 46.740,99	€ 70.690,80	-€ 23.949,81
2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 11.782,39	€ 14.690,17	-€ 2.907,78
2.7 Mobili e arredi	€ 34.079,18	€ 30.547,79	€ 3.531,39
2.8 Infrastrutture	€ 1.155.146,62	€ 1.206.108,99	-€ 50.962,37
2.9 Altri beni materiali	€ 17.680,00	€ 18.200,00	-€ 520,00
III 3 immobilizzazioni in corso e acconti	€ 486.515,58	€ 563.327,20	-€ 76.811,62
Totale immobilizzazioni materiali	€ 19.898.802,23	€ 20.061.038,33	-€ 162.236,10

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura.

Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente. Qualora relativamente agli organismi per i quali non fossero stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto patrimoniale né la documentazione afferente il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione, verrebbe assunto quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

B) IMMOBILIZZAZIONI	2019	2018	Variazioni
IV) Immobilizzazioni finanziarie			
1 Partecipazioni in:	€ 6.792.733,90	€ 6.885.137,24	-€ 92.403,34
a) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese partecipate	€ 6.573.650,38	€ 6.319.583,35	€ 254.067,03
c) altri soggetti	€ 219.083,52	€ 565.553,89	-€ 346.470,37
2 Crediti verso:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 6.792.733,90	€ 6.885.137,24	-€ 92.403,34

Più nel dettaglio, le partecipazioni dell'Ente si compongono come da tabella seguente:

Partecipazione	Tipologia	Valore 31/12/2019
MOM SPA	Soc. Partecipata	€ 4.334,47
CONSORZIO VOLONTARIO TRA COMUNI	Ente Strum. Partecipato	€ 101.592,83
ALTO TREVIGIANO SERVIZI	Soc. Partecipata	€ 771.225,18
CONSORZIO BIM PIAVE	Ente Strum. Partecipato	€ 117.490,69
ASCO HOLDING SPA	Soc. Partecipata	€ 5.307.694,48
CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	Ente Strum. Partecipato	€ 490.396,25

Riepilogo immobilizzazioni

Dalla tabella seguente, che riepiloga anche i totali delle immobilizzazioni, si può altresì evincere l'incidenza percentuale delle singole componenti rispetto al totale delle immobilizzazioni stesse:

Macro voce	Incidenza	Valore
I) Immobilizzazioni immateriali	0,22%	€ 59.683,40
II) Immobilizzazioni materiali	74,38%	€ 19.898.802,23
IV) Immobilizzazioni finanziarie	25,39%	€ 6.792.733,90
Totale immobilizzazioni	100,00%	€ 26.751.219,53

Infine, la tabella proposta qui di seguito mostra come sono variare le immobilizzazioni dall'01/01/2019:

Riepilogo variazioni sulle immobilizzazioni	Valore
Immobilizzazioni all'01/01/2019	€ 26.977.265,69
Storno residui passivi Tit.II macro 2 anno precedente	-€ 114.772,80
Ammortamenti 2019	-€ 738.169,80
Variazioni finanziarie 2019	€ 374.524,65
Variazione delle partecipazioni	-€ 92.403,34
Rivalutazioni/svalutazioni da inventario	€ 23.458,48
Fatture da ricevere Tit.II macro 2 (ad immob. in corso)	€ 321.316,65
Totale immobilizzazioni al 31/12/2019	€ 26.751.219,53

C) ATTIVO CIRCOLANTE

La categoria si compone di quattro macro voci:

C I) Rimanenze

Non risultano valorizzate rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio.

C II) Crediti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, comma 8 Codice Civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento delle riscossioni.

La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale variazione rispetto all'esercizio precedente:

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2019	2018	Variazioni
Il Crediti			
1 Crediti di natura tributaria	€ 685.906,45	€ 644.656,55	€ 41.249,90
a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altri crediti da tributi	€ 685.906,45	€ 644.656,55	€ 41.249,90
c) crediti da fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Crediti da trasferimenti e contributi	€ 317.233,75	€ 64.811,15	€ 252.422,60
a) verso amministrazioni pubbliche	€ 116.550,48	€ 19.507,93	€ 97.042,55
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 200.683,27	€ 45.303,22	€ 155.380,05
d) verso altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Verso clienti ed utenti	€ 144.029,20	€ 165.855,54	-€ 21.826,34
4 Altri crediti	€ 54.329,11	€ 38.455,17	€ 15.873,94
a) verso l'erario	€ 49,00	€ 0,00	€ 49,00
b) per attività c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) altri	€ 54.280,11	€ 38.455,17	€ 15.824,94
TOTALE CREDITI	€ 1.201.498,51	€ 913.778,41	€ 287.720,10

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei crediti con i residui attivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura crediti / residui attivi	Valore
Totale crediti da Stato Patrimoniale	€ 1.201.498,51
Iva a credito	-€ 49,00
F. sval. crediti natura tributaria	€ 143.305,13
F. sval. crediti transf. e contributi	€ 0,00
F. sval. crediti verso clienti ed utenti	€ 75.072,08
F. sval. altri crediti	€ 3.643,65
Totale crediti al 31/12/2019	€ 1.423.470,37
Residui attivi da conto di bilancio	€ 1.423.470,37
Differenza	€ 0,00

Come si può notare, per ottenere la quadratura con i residui attivi da Conto di Bilancio, al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2019 si devono aggiungere gli importi del fondo svalutazione (suddiviso secondo quanto indicato nel prospetto di composizione dell'FCDE) e sottrarre l'importo dell'eventuale IVA a credito.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non risultano valorizzate altre attività finanziarie non immobilizzate al termine dell'esercizio.

C IV) Disponibilità liquide

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2) corrispondenti agli estratti conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa (voce C IV 3) equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche.

La tabella riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2019	2018	Variazioni
<i>IV Disponibilità liquide</i>			
1 Conto di tesoreria	€ 1.421.421,86	€ 1.327.570,05	€ 93.851,81
<i>a Istituto tesoriere</i>	€ 1.421.421,86	€ 1.327.570,05	€ 93.851,81
<i>b presso Banca d'Italia</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Altri depositi bancari e postali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Altri conti presso tesoreria statale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale disponibilità liquide	€ 1.421.421,86	€ 1.327.570,05	€ 93.851,81

D) RATEI E RISCONTI

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (*ratei attivi*) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (*risconti attivi*).

Stato Patrimoniale Passivo

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

A) PATRIMONIO NETTO

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio Comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Dall'esercizio 2017 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili. Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storico-artistico. Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.

La seguente tabella illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente. Risulta evidente come la variazione non sia più dovuta soltanto dall'utile/ perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve:

A) PATRIMONIO NETTO	2019	2018	Variazioni
I Fondo di Dotazione	€ 931.065,28	€ 931.065,28	€ 0,00
II Riserve	€ 21.052.390,79	€ 20.718.219,96	€ 334.170,83
a) da risultato economico di esercizi precedenti	€ 825.639,59	€ 484.199,17	€ 341.440,42
b) da capitale	€ 240.918,95	€ 0,00	€ 240.918,95
c) da permessi di costruire	€ 356.357,91	€ 250.237,37	€ 106.120,54
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali			
d) indisponibili e per beni culturali	€ 16.583.958,68	€ 16.845.864,44	-€ 261.905,76
e) altre riserve indisponibili	€ 3.045.515,66	€ 3.137.918,98	-€ 92.403,32
III Risultato economico dell'esercizio	€ 337.088,20	€ 341.440,42	-€ 4.352,22
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 22.320.544,27	€ 21.990.725,66	€ 329.818,61

Entrando più nel dettaglio, la composizione delle nuove riserve per beni demaniali e patrimoniali indisponibili si presenta come segue:

a) VALORIZZAZIONE RISERVE AL 01/01/2019	
TOTALE	€ 16.845.864,44
b) DIMINUZIONE PER STERILIZZO AMMORTAMENTI (2019)	
Ammortamenti beni demaniali	€ 358.908,09
Ammortamenti beni patrimoniali indisponibili	€ 269.672,66
TOTALE	€ 628.580,75
c) AUMENTO PER QUOTA VARIAZIONI FIN. (2019)	
Beni demaniali e patrimoniali indisponibili	€ 319.423,08
Beni patrimoniali indisponibili	€ 47.251,91
TOTALE	€ 366.674,99
TOT. NUOVE RISERVE INDISPONIBILI (a-b+c) AL 31/12/2019	€ 16.583.958,68
TOT. VARIAZIONE RIS. DA AVANZI PORTATI A NUOVO (b-c)	€ 261.905,76

Le variazioni delle riserve sono dovute:

- Alla quota di riporto del risultato di esercizio 2018 confluito nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti;
- All'importo di rivalutazione relativo all'allineamento delle consistenze inventario/ finanziaria ed alle altre rivalutazioni dell'inventario;
- Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;
- Alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indicata nelle prime note come "altre riserve"

distintamente indicate n.a.c.” e confluita nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a “cause legali”, “spese impreviste” e “perdite da organismi partecipati”, nonché quelli per le imposte.

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

La tabella riepiloga il totale dei fondi accantonati e la destinazione, oltre che evidenziare la variazione rispetto all'esercizio precedente:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2019	2018	Variazioni
1 Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri	€ 22.283,60	€ 11.883,60	€ 10.400,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 22.283,60	€ 11.883,60	€ 10.400,00

D) DEBITI

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall'incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. II macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa categoria come posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione). Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell'atto di rogito e altri acconti

in attesa della definizione delle operazioni finanziarie. Infine, sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sotto categorie, e la voce residuale degli altri debiti.

La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito e la variazione rispetto all'anno precedente:

D) DEBITI	2019	2018	Variazioni
1 Debiti da finanziamento	€ 3.135.407,23	€ 3.544.152,64	-€ 408.745,41
a) prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) v/altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) verso banche e tesorerie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri finanziatori	€ 3.135.407,23	€ 3.544.152,64	-€ 408.745,41
2 Debiti verso fornitori	€ 552.036,76	€ 390.098,63	€ 161.938,13
3 Acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 320.208,30	€ 503.825,27	-€ 183.616,97
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	€ 111.866,13	€ 247.227,27	-€ 135.361,14
c) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) imprese partecipate	€ 4.631,67	€ 4.633,48	-€ 1,81
e) altri soggetti	€ 203.710,50	€ 251.964,52	-€ 48.254,02
5 Altri debiti	€ 247.191,74	€ 166.153,52	€ 81.038,22
a) tributari	€ 5.234,35	€ 24.667,59	-€ 19.433,24
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 968,87	€ 1.330,26	-€ 361,39
c) per attività svolta per c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri	€ 240.988,52	€ 140.155,67	€ 100.832,85
TOTALE DEBITI (D)	€ 4.254.844,03	€ 4.604.230,06	-€ 349.386,03

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei debiti con i residui passivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura debiti / residui passivi	Valore
Totale debiti da Stato Patrimoniale	€ 4.254.844,03
Iva a debito	€ 0,00
Debiti di finanziamento	-€ 3.135.407,23
Residui al Tit. IV non rilevati	€ 0,00
Totale debiti al 31/12/2019	€ 1.119.436,80
Residui passivi da conto di bilancio	€ 1.119.436,80
Differenza	€ 0,00

Come si evince dal prospetto, per ottenere la quadratura con i residui passivi da conto di bilancio, al totale dei debiti risultanti da Stato Patrimoniale al

31/12/2019 si devono aggiungere gli eventuali residui al Tit. IV che la procedura non rileva in quanto trattasi di quote capitali di mutui non ancora rimborsate, e sottrarre sia l'importo dei debiti di finanziamento sia l'eventuale IVA a debito ancora da versare.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano sia i contributi agli investimenti che le concessioni cimiteriali) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo).

E II) Risconti passivi

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Contributi agli investimenti

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

E' previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2019	2018	Variazioni
I Ratei passivi	€ 48.727,50	€ 62.500,00	-€ 13.772,50
II Risconti passivi	€ 2.766.967,52	€ 2.588.479,34	€ 178.488,18
1 Contributi agli investimenti	€ 2.668.839,02	€ 2.536.680,12	€ 132.158,90
<i>a) da altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 2.668.839,02	€ 2.536.680,12	€ 132.158,90
<i>b) da altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Concessioni pluriennali	€ 91.022,72	€ 44.978,71	€ 46.044,01
3 Altri risconti passivi	€ 7.105,78	€ 6.820,51	€ 285,27
TOTALE RATEI RISCONTI (E)	€ 2.815.695,02	€ 2.650.979,34	€ 164.715,68

Più nel dettaglio, la variazione dei contributi agli investimenti nell'anno preso in esame è stata:

CONSISTENZA INIZIALE	€ 2.536.680,12
Aumento contributi investimenti	€ 156.897,30
Diminuzione contributi investimenti (quota amm. attivi)	€ 24.738,40
CONSISTENZA FINALE	€ 2.668.839,02

CONTI D'ORDINE

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l'FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

CONTI D'ORDINE	2019	2018	Variazioni
1) Impegni su esercizi futuri	€ 540.604,16	€ 406.041,75	€ 134.562,41
2) Beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Garanzie prestate a amm. pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 540.604,16	€ 406.041,75	€ 134.562,41

Conto Economico

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).

In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Il Conto Economico di seguito analizzato presenta un utile di € 337.088,20 e l'esposizione risulta conforme a quanto previsto dall'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica dell'Ente e si suddividono in:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Si trovano in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.01 (Tributi in conto capitale).
- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).

- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti).
- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.
- Contributi agli investimenti dove confluiscono tutti i contributi agli investimenti accertati ma dei quali una quota è stata riscontata nello Stato Patrimoniale Passivo. Sono rimasti nella suddetta voce del Conto Economico i contributi agli investimenti che hanno finanziato opere che l'Ente inserirà nel suo patrimonio a partire dall'esercizio 2020 e quei contributi che hanno finanziato opere in corso di costruzione con presunta conclusione nell'esercizio successivo. Di contro, sono stati portati a risconto nello Stato Patrimoniale passivo quei contributi che hanno finanziato opere terminate nell'esercizio in esame e che quindi hanno generato ammortamento attivo.
- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione di beni) al netto dell'IVA c/vendite, degli eventuali risconti passivi 2019 e aumentati degli eventuali risconti passivi 2018.

- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) e che ricomprendono anche le eventuali concessioni cimiteriali.
- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo 3.02 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

A) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE	2019	2018	Variazioni
1 Proventi da tributi	€ 2.262.047,85	€ 2.216.313,00	€ 45.734,85
2 Proventi da fondi perequativi	€ 812.196,09	€ 816.451,89	-€ 4.255,80
3 Proventi da trasferimenti e contributi	€ 417.939,39	€ 314.940,90	€ 102.998,49
<i>a) Proventi da trasferimenti correnti</i>	€ 231.950,12	€ 294.909,42	-€ 62.959,30
<i>b) Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	€ 24.738,40	€ 20.031,48	€ 4.706,92
<i>c) Contributi agli investimenti</i>	€ 161.250,87	€ 0,00	€ 161.250,87
4 Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 463.052,54	€ 313.139,47	€ 149.913,07
<i>a) Proventi derivanti dalla gestione di beni</i>	€ 165.519,58	€ 237.510,43	-€ 71.990,85
<i>b) Ricavi dalla vendita di servizi</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	€ 297.532,96	€ 75.629,04	€ 221.903,92
5 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavor.,etc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 256.239,39	€ 202.635,17	€ 53.604,22
TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)	€ 4.211.475,26	€ 3.863.480,43	€ 347.994,83

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2019. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.

- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificate ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.
- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.
- Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.
- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private).

- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP che invece viene riepilogata nella voce "Imposte".
- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.
- Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.
- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.
- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di amministrazione ad eccezione della svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto pocca sopra specificato significa che gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che l'importo indicato fa riferimento alla differenza tra l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che gli accantonamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente).

- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE	2019	2018	Variazioni
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 105.392,69	€ 64.795,73	€ 40.596,96
10 Prestazioni di servizi	€ 1.512.767,02	€ 1.220.428,00	€ 292.339,02
11 Utilizzo beni di terzi	€ 18.618,15	€ 19.415,21	-€ 797,06
12 Trasferimenti e contributi	€ 725.799,47	€ 747.512,57	-€ 21.713,10
<i>a) Trasferimenti correnti</i>	€ 725.799,47	€ 747.512,57	-€ 21.713,10
<i>b) Contributi agli investimenti ad Amm.Pubbliche</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13 Personale	€ 1.006.142,65	€ 1.018.688,12	-€ 12.545,47
14 Ammortamenti e svalutazioni	€ 820.429,51	€ 748.856,68	€ 71.572,83
<i>a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	€ 10.189,29	€ 3.887,77	€ 6.301,52
<i>b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 727.980,51	€ 707.928,23	€ 20.052,28
<i>c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) Svalutazione dei crediti</i>	€ 82.259,71	€ 37.040,68	€ 45.219,03
15 Variazioni nelle riman. di materie prime e/o beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17 Altri accantonamenti	€ 10.400,00	€ 0,00	€ 10.400,00
18 Oneri diversi di gestione	€ 65.043,27	€ 62.504,69	€ 2.538,58
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)	€ 4.264.592,76	€ 3.882.201,00	€ 382.391,76

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono così sostanziate:

- Proventi da partecipazioni in cui sono compresi utili e dividendi da società controllate e partecipate, avanzi distribuiti ossia gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'Ente ed altri utili e dividendi dove si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. Sono pertanto compresi in questa voce gli accertamenti al Titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.
- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).
- Interessi passivi tra i quali rientrano prevalentemente gli importi liquidati al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi).

La tabella sottostante illustra la composizione delle voci appena elencate:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2019	2018	Variazioni
<i>Proventi finanziari</i>			
19 Proventi da partecipazioni	€ 436.182,57	€ 396.613,72	€ 39.568,85
a) da società controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) da società partecipate	€ 436.182,57	€ 396.613,72	€ 39.568,85
c) da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 Altri proventi finanziari	€ 1,75	€ 1,22	€ 0,53
Totale proventi finanziari	€ 436.184,32	€ 396.614,94	€ 39.569,38
<i>Oneri finanziari</i>			
21 Interessi ed altri oneri finanziari	€ 147.859,07	€ 165.897,64	-€ 18.038,57
a) Interessi passivi	€ 147.859,07	€ 165.897,64	-€ 18.038,57
b) Altri oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri finanziari	€ 147.859,07	€ 165.897,64	-€ 18.038,57
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	€ 288.325,25	€ 230.717,30	

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

La categoria ospiterebbe le variazioni di valore relativamente ai titoli azionari e alle partecipazioni per il valore di differenza tra la quota di patrimonio netto precedentemente iscritta e quella ricalcolata sulla quota detenuta al 31/12/2019. Le rispettive quote di rivalutazione / svalutazione movimentano le riserve indisponibili da partecipazioni (Patrimonio Netto) senza avere impatto sul risultato economico dell'esercizio.

Nella tabella si evidenzia quindi l'assenza di importi in Conto Economico relativi alle variazioni:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2019	2018
22 Rivalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
23 Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	€ 0,00	€ 0,00

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicate:

E 24)

- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residuo, alla diminuzione del fondo rischi ed alla eventuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.

- Plusvalenze patrimoniali derivanti da alienazioni di attrezzature per € 1.830,00, da alienazioni di diritti reali per € 625,00 ed infine da cessione di terreni per € 558,00.
- Altri proventi straordinari ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria.

E 25)

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo mentre le sopravvenienze passive risultano principalmente generate dall'adeguamento dei dati IVA di apertura.
- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, se presente, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.
- Altri oneri straordinari nella cui voce sono riepilogate le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

La tabella seguente illustra la consistenza delle varie voci sopra commentate:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2019	2018	Variazioni
24 Proventi straordinari	€ 181.154,80	€ 214.920,26	-€ 33.765,46
<i>a) Proventi da permessi di costruire</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	€ 14.615,53	€ 14.615,53	€ 0,00
<i>c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	€ 163.526,27	€ 197.176,81	-€ 33.650,54
<i>d) Plusvalenze patrimoniali</i>	€ 3.013,00	€ 3.127,92	-€ 114,92
<i>e) Altri proventi straordinari</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale proventi straordinari	€ 181.154,80	€ 214.920,26	-€ 33.765,46
25 Oneri straordinari	€ 1.479,70	€ 7.060,43	-€ 5.580,73
<i>a) Trasferimenti in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo</i>	€ 1.479,70	€ 969,24	€ 510,46
<i>c) Minusvalenze patrimoniali</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) Altri oneri straordinari</i>	€ 0,00	€ 6.091,19	-€ 6.091,19
Totale oneri straordinari	€ 1.479,70	€ 7.060,43	-€ 5.580,73
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	€ 179.675,10	€ 207.859,83	

Si propone infine la tabella che analizza più nel dettaglio la composizione delle voci relative alle sopravvenienze ed insussistenze:

Voce E 24c		
Insussistenze del passivo	€ 27.182,89	Minori residui passivi Tit. I (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Minori residui passivi Tit. II (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Minori residui passivi Tit. III (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Minori residui passivi Tit. IV (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Minori residui passivi Tit. VI (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Minori residui passivi Tit. VII (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Allineamento Erario c/IVA
Sopravvenienze attive	€ 110.242,71	Maggiori entrate riaccertate Tit.I
Sopravvenienze attive	€ 419,75	Maggiori entrate riaccertate Tit.III
Sopravvenienze attive	€ 25.680,92	Rivalutaz. Inventario
TOTALE SOPRAVV.ATTIVE E INSUSS. PASSIVO (E24c)	€ 163.526,27	

Voce E 25b		
Insussistenze dell'attivo	€ 1.323,00	Minori residui attivi Tit.I (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 0,67	Minori residui attivi Tit.II (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 155,70	Minori residui attivi Tit.III (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 0,33	Minori residui attivi Tit.IV (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 0,00	Minori residui attivi Tit.IX (E)
TOTALE INSUSS.ATTIVO E SOPRAVV.PASSIVO (E-25-b)	€ 1.479,70	

IMPOSTE

Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore dei beni.

Fine documento



COMUNE DI MASERADA SUL PIAVE

**NOTA INTEGRATIVA
AL RENDICONTO 2019**

INDICE

Nota integrativa al rendiconto	1
Quadro normativo di riferimento	
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili	
Conto del bilancio e conto del patrimonio	2
Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	
Composizione del risultato di amministrazione	
Consistenza patrimoniale	
Parametri di deficit strutturale	
Altre considerazioni su bilancio e patrimonio	
Situazione contabile a rendiconto	5
Equilibri finanziari e principi contabili	
Composizione ed equilibrio del bilancio corrente	
Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti	
Verifica equilibri e obiettivo di finanza pubblica	
Gestione dei movimenti di cassa	
Gestione dei residui	
Altre considerazioni sulla situazione contabile	
Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità	11
Rilevanza e significatività di taluni fenomeni	
Spesa per il personale	
Dinamica della forza lavoro	
Livello di indebitamento	
Esposizione per interessi passivi	
Partecipazioni in società	
Disponibilità di enti strumentali	
Gestione dei servizi a domanda individuale	
Costo dei principali servizi a domanda individuale erogati	
Altre considerazioni sulla gestione	
Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati	17
Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo	
Avanzo o disavanzo applicato in entrata	
Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato	
Composizione del fondo pluriennale vincolato	
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata	
Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità	
Accantonamenti in fondi rischi	
Criteri di valutazione delle entrate	22
Previsioni definitive e accertamenti di entrata	
Tributi	
Trasferimenti correnti	
Entrate extratributarie	
Entrate in conto capitale	
Riduzione di attività finanziarie	
Accensione di prestiti	
Anticipazioni	
Altre considerazioni sulle entrate	

Criteria di valutazione delle uscite	27
Previsioni definitive e impegni di spesa	
Spese correnti	
Spese in conto capitale	
Incremento di attività finanziarie	
Rimborso di prestiti	
Chiusura delle anticipazioni	
Altre considerazioni sulle uscite	
Fenomeni che necessitano di particolari cautele	32
Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito	
Modalità di finanziamento del bilancio investimenti	
Principali investimenti attivati nell'esercizio	
Garanzie prestate	
Impieghi finanziari in strumenti derivati	
Debiti fuori bilancio in corso formazione	
Altre considerazioni su fenomeni particolari	
Conclusioni	36
Considerazioni finali e conclusioni	

1 Nota integrativa al rendiconto

1.1 Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione del fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del *principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

2 Conto del bilancio e conto del patrimonio

2.1 Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività. Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perchè va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il presente rendiconto e gli stanziamenti del bilancio triennale successivo. Questi ultimi, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Gli effetti di un esercizio, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo, la composizione del risultato di amministrazione, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale. Si tratta di elementi ed informazioni che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo.

Calcolo del risultato di amministrazione (Estratto dall'allegato "a" al Rendiconto, prima parte)	Rendiconto 2019		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (+)	1.327.570,05	-	1.327.570,05
Riscossioni (+)	1.010.636,30	4.274.087,76	5.284.724,06
Pagamenti (-)	1.004.874,31	4.185.997,94	5.190.872,25
Situazione contabile di cassa			1.421.421,86
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12 (-)			0,00
Fondo di cassa finale			1.421.421,86
Residui attivi (+)	146.154,02	1.277.316,35	1.423.470,37
Residui passivi (-)	46.506,88	1.072.929,92	1.119.436,80
Risultato contabile (al lordo FPV/U)			1.725.455,43
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)			55.563,51
FPV per spese in C/capitale (FPV/U) (-)			540.604,16
Risultato effettivo			1.129.287,76

2.3 Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli

stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica, ed infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del rendiconto, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento. La conclusione di questo procedimento, già esposta con le risultanze finali del precedente prospetto, ha portato ad escludere la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza, questa, che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti.

Oltre a questo aspetto, la verifica ha interessato anche la *composizione interna del risultato* in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo (importo finale esposto nel precedente prospetto), non vi fossero delle quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile. Anche in questo secondo caso, infatti, l'ente sarebbe obbligato a ripianare questa quota, riconducibile alla mancata copertura dei vincoli, con l'applicazione di pari importo alla parte spesa del bilancio, sotto forma di disavanzo destinato al ripristino contabile dei vincoli.

Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, oltre che la parte dell'avanzo originata dalle altre componenti, diverse da quelle vincolate.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato mentre il dettaglio (elenco analitico delle singole voci) è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al rendiconto, a cui pertanto si rinvia.

Composizione del risultato di amministrazione (Estratto dall'allegato "a" al Rendiconto, seconda parte)		Rendiconto 2019
Risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione al 31.12.19	(a)	1.129.287,76
Composizione del risultato e copertura dei vincoli		
Vincoli sul risultato		
Parte accantonata	(b)	244.304,46
Parte vincolata	(c)	18.311,02
Parte destinata agli investimenti	(d)	46.299,72
Vincoli complessivi		308.915,20
Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli		
Risultato di amministrazione		1.129.287,76
Vincoli complessivi		308.915,20
Differenza (a-b-c-d) (e)		820.372,56
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		820.372,56
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli		-

2.4 Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale.

Per quanto riguarda il patrimonio netto riportato nel modello, questo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota una situazione di equilibrio, mentre il successivo prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo inventario al momento disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di gestione del bilancio successivo. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Attivo	2019	Passivo	2019
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	931.065,28
Immobilizzazioni immateriali	59.683,40	Riserve	21.052.390,79
Immobilizzazioni materiali	19.898.802,23	Risultato economico d'esercizio	337.088,20
Immobilizzazioni finanziarie	6.792.733,90	Patrimonio netto	22.320.544,27
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.201.498,51	Fondo per rischi ed oneri	22.283,60
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Trattamento di fine rapporto	0,00
Disponibilità liquide	1.421.421,86	Debiti	4.254.844,03
Ratei e risonconti attivi	39.227,02	Ratei e risonconti passivi	2.815.695,02
		Passivo (al netto PN)	7.092.822,65
Totale	29.413.366,92	Totale	29.413.366,92

2.5 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Denominazione indicatore	Rendiconto 2019	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	✓	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓	
Sostenibilità debiti finanziari	✓	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	✓	
Debiti riconosciuti e finanziati	✓	
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	✓	
Effettiva capacità di riscossione	✓	

2.6 Altre considerazioni su bilancio e patrimonio

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti inerenti il conto del bilancio e il conto del patrimonio, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

3 Situazione contabile a rendiconto

3.1 Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del *principio n.17 - Competenza economica*).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

Il prospetto, limitato alla sola competenza, riporta la situazione in termini di stanziamenti e di relativo risultato.

Equilibrio di bilancio 2019 (Stanziamenti finali)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	4.830.501,72	4.769.451,72	61.050,00
Investimenti	1.128.432,94	1.189.482,94	-61.050,00
Movimento di fondi	700.000,00	700.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	1.105.810,00	1.105.810,00	0,00
Totale	7.764.744,66	7.764.744,66	0,00

Risultato di competenza 2019 (Accertamenti / Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	4.619.166,08	4.221.124,56	398.041,52
Investimenti	1.149.658,48	1.133.078,46	16.580,02
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	500.892,51	500.892,51	0,00
Totale	6.269.717,07	5.855.095,53	414.621,54

3.2 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);

- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte corrente* (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente, prima riportato, è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione e imputazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Stanzamenti finali	Accertamenti e Impegni
Entrate			
Tributi (Tit.1/E)	(+)	3.056.800,00	3.074.243,94
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	372.000,00	231.950,12
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	1.330.100,00	1.302.420,30
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	61.050,00
Risorse ordinarie		4.758.900,00	4.547.564,36
FPV per spese correnti (FPV/E)	(+)	42.917,32	42.917,32
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	28.684,40	28.684,40
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00
Risorse straordinarie		71.601,72	71.601,72
Totale		4.830.501,72	4.619.166,08
Uscite			
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	4.360.651,72	3.756.815,64
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	408.800,00	408.745,41
Impieghi ordinari		4.769.451,72	4.165.561,05
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	-	55.563,51
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	55.563,51
Totale		4.769.451,72	4.221.124,56
Risultato			
Entrate bilancio corrente	(+)	4.830.501,72	4.619.166,08
Uscite bilancio corrente	(-)	4.769.451,72	4.221.124,56
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		61.050,00	398.041,52

3.3 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente e ciò, al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa *copertura*, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori,

un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
 - sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte investimenti* (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I *criteri generali di imputazione* riferiti agli investimenti sono soggetti, in particolari casi, a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)	Stanzamenti finali	Accertamenti e Impegni
Entrate		
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	481.721,70
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		481.721,70
FPV per spese in C/capitale (FPV/E)	(+)	159.801,07
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	486.910,17
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		646.711,24
Totale		1.128.432,94
Uscite		
Spese in conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.189.482,94
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0,00
Impieghi ordinari		1.189.482,94
FPV per spese in C/capitale (FPV/U)	(+)	-
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		1.189.482,94
Risultato		
Entrate bilancio investimenti	(+)	1.128.432,94
Uscite bilancio investimenti	(-)	1.189.482,94
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-61.050,00

3.4 Verifica equilibri e obiettivo di finanza pubblica

La legge finanziaria per il 2019 (L.145/18, commi da 819 a 826) ha introdotto per gli enti territoriali nuove disposizioni in tema di equilibrio di bilancio. Sancito il definitivo superamento delle norme in materia di rispetto del principio di pareggio di bilancio fondate su saldi finanziari, dal 2019 il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali. A tal fine gli enti sono considerati adempienti in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (comma 821).

L'evoluzione normativa e le mutate esigenze di monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici hanno portato alla revisione del principio contabile applicato alla programmazione ad opera dell'undicesimo decreto (DM. 01.08.19) correttivo al D.Lgs.118/11. Contestualmente sono stati aggiornati il prospetto della verifica degli equilibri e il quadro generale riassuntivo, introducendo due nuovi saldi rilevanti:

- equilibrio di bilancio, pari al risultato di competenza al netto delle risorse acquisite in bilancio e destinate ad accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili, oppure con vincoli specifici di destinazione
- equilibrio complessivo, dato dalla somma algebrica tra equilibri di bilancio e variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto

Sebbene rilevati per l'esercizio 2019 esclusivamente a scopo conoscitivo, i nuovi aggregati vestono un ruolo di primaria importanza nel processo di programmazione finanziaria, in quanto "l'impostazione del bilancio (...) non può prescindere dal fondamentale obiettivo di conseguire, oltre al risultato di competenza non negativo, anche l'equilibrio di bilancio come sopra definito, il quale (...) rappresenta una condizione che esprime la concreta applicazione del principio generale della prudenza" (Corte dei Conti Sez.Aut., delibera 19/2019)

Il successivo prospetto riporta nella prima parte il saldo di competenza (equilibrio finale) valido ai fini del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, mentre nella seconda parte sono riportati i nuovi saldi (equilibrio di bilancio e equilibrio complessivo) funzionali alla verifica sulla concreta applicazione dei principi contabili.

Verifica degli equilibri (Rendiconto 2019)		Bilancio corrente	Bilancio investimenti	Attività finanziarie	Totale
Equilibrio finale					
Entrate (accertamenti)	(+)	4.619.166,08	1.149.658,48	0,00	5.768.824,56
Uscite (Impegni)	(-)	4.221.124,56	1.133.078,46	0,00	5.354.203,02
Risultato di competenza		398.041,52	16.580,02	0,00	414.621,54
Equilibrio generale					
Risultato di competenza	(+)	398.041,52	16.580,02	0,00	414.621,54
Risorse accantonate nel bilancio 2019	(-)	69.400,00	0,00		69.400,00
Risorse vincolate nel bilancio 2019	(-)	16.581,00	118,30		16.699,30
Equilibrio di bilancio		312.060,52	16.461,72		328.522,24
Variazione (+/-) accantonam. a rendiconto	(-)	19.616,06	3.643,65		23.259,71
Equilibrio complessivo		292.444,46	12.818,07		305.262,53
Anticipazioni ist. tesoriere/cassiere	(+)				0,00
Servizi c/Terzi	(+)				0,00
Totale					305.262,53

3.5 Gestione dei movimenti di cassa

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime, però, devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) o del debito (pagamento). Il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, residui e competenza. A rendiconto, la situazione di pareggio che si riscontra anche nelle previsioni definitive di competenza (stanziamenti di entrata e di uscita) non trova più riscontro nei corrispondenti movimenti, dove la differenza tra gli accertamenti ed impegni, non più in pareggio, indica il risultato conseguito dalla competenza, sotto forma di avanzo o disavanzo. Nel versante della cassa, invece, l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione in entrata e uscita viene ad essere sostituita dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza finale di cassa.

Per quanto riguarda gli adempimenti di natura strettamente formale, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono stati registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

Il prospetto riporta la situazione dell'intero bilancio ed evidenzia sia il risultato della gestione della competenza che quello corrispondente ai flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

Gestione della cassa (Rendiconto)		Stanziameti finali di cassa	Riscossioni e Pagamenti
Entrate			
Tributi	(+)	3.058.462,00	3.132.437,77
Trasferimenti correnti	(+)	403.445,62	253.042,73
Extratributarie	(+)	1.400.904,97	1.230.390,74
Entrate in conto capitale	(+)	481.721,70	162.661,93
Riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	700.000,00	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	1.109.822,62	506.190,89
	Somma	7.154.356,91	5.284.724,06
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	-	-
Avanzo applicato in entrata	(+)	-	-
	Parziale	7.154.356,91	5.284.724,06
Fondo di cassa iniziale	(+)	1.327.570,05	1.327.570,05
	Totale	8.481.926,96	6.612.294,11
Uscite			
Correnti	(+)	4.690.952,40	3.860.671,85
In conto capitale	(+)	767.651,05	389.929,92
Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	408.800,00	408.745,41
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	700.000,00	0,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	1.168.764,42	531.525,07
	Parziale	7.736.167,87	5.190.872,25
FPV stanziato in uscita (FPV/U)	(+)	-	-
Disavanzo applicato in uscita	(+)	-	-
	Totale	7.736.167,87	5.190.872,25
Risultato			
Totale entrate	(+)	8.481.926,96	6.612.294,11
Totale uscite	(-)	7.736.167,87	5.190.872,25
	Risultato di competenza	745.759,09	
	Fondo di cassa finale		1.421.421,86

3.6 Gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si da fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

Gestione dei residui (Rendiconto)		Residui iniziali (01/01/19)	Residui finali (31/12/19)
Residui attivi			
Tributi	(+)	778.485,70	83.455,00
Trasferimenti correnti	(+)	50.195,62	0,00
Extratributarie	(+)	193.410,78	59.055,37
Entrate in conto capitale	(+)	18.667,08	3.643,65
Riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	6.848,38	0,00
Totale		1.047.607,56	146.154,02
Residui passivi			
Correnti	(+)	896.837,39	19.307,63
In conto capitale	(+)	118.772,27	1.671,50
Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	62.954,42	25.527,75
Totale		1.078.564,08	46.506,88

3.7 Altre considerazioni sulla situazione contabile

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della situazione contabile di rendiconto, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

4 Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità

4.1 Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

I documenti ufficiali, e in particolare le relazioni esplicative, forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado quindi di influenzare le scelte degli utilizzatori per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività). In coerenza con questo approccio, è stato fatto uno sforzo affinché le informazioni di natura o contenuto rilevante, la cui omissione o errata presentazione avrebbe potuto influenzare le decisioni degli utilizzatori, avessero nel sistema di bilancio, e in particolare nella Nota integrativa, la giusta e necessaria visibilità (rilevanza). Si è cercato inoltre di dare maggior peso alle informazioni relative a poste con dimensione quantitativa e qualitativa rilevante, quest'ultima valutata sia in rapporto ai valori complessivi del bilancio che all'importanza strategica del fenomeno (rispetto del principio n.6 - *Significatività e rilevanza*).

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nel costo del personale, livello complessivo del debito, esposizione netta per interessi passivi, possesso di partecipazioni in società e disponibilità di enti strumentali, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento. Si tratta di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio e nella gestione del rendiconto, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

4.2 Spesa per il personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione. La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere.

La situazione di rendiconto, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli *sulla spesa pubblica* imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Personale (Spesa corrente e personale a confronto)	Rendiconto 2019
Spesa per il personale complessiva	1.161.036,73
Spesa corrente complessiva	3.756.815,64

4.3 Dinamica della forza lavoro

Il costo degli stipendi (oneri diretti) dipende dalla dinamica della forza lavoro impiegata, e cioè dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato o altro rapporto di lavoro flessibile.

La situazione di rendiconto, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli *sulle assunzioni* imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Personale (Forza lavoro)	Rendiconto 2019
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	29
Totale	29
Dipendenti di ruolo in servizio	29
Dipendenti non di ruolo inservizio	1
Totale	30

4.4 Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per l'interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti,

extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile attivazione delle opere pubbliche, è attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili. Questa analisi ha considerato sia la prospettiva di una possibile espansione futura del ricorso al credito che la valutazione dell'indebitamento esistente sull'attuale equilibrio di bilancio, come emerge dopo i dati del rendiconto.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)		Rendiconto 2019
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	3.544.152,65
Accensione	(+)	0,00
Rimborso	(-)	408.745,41
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00
Consistenza finale (31 dicembre)		3.135.407,24

4.5 Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate. L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo netto). Anche in questo caso, come per l'indebitamento, l'approfondimento contabile effettuato dopo la chiusura del rendiconto ha valutato sia gli effetti indotti dal peso degli interessi passivi netti sull'attuale equilibrio finanziario che i risvolti che potrebbero derivare da una possibile espansione del ricorso al credito.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Verifica limite indebitamento annuale (Situazione al 31-12)		Rendiconto 2019
Esposizione massima per interessi passivi		2017
Entrate (rendiconto penultimo anno precedente)		
Tributi (Tit.1/E)	(+)	2.927.692,01
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	309.723,31
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	1.159.400,37
Entrate penultimo anno precedente		4.396.815,69
Limite massimo esposizione per interessi passivi		
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10 %
Limite teorico interessi		439.681,57
Esposizione effettiva		2019
Interessi passivi		
Interessi su mutui	(+)	147.859,07
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	(+)	0,00
Interessi passivi		147.859,07
Contributi in C/interessi		
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	0,00
Contributi C/interessi		0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		147.859,07
Verifica prescrizione di legge		2019
Limite teorico interessi	(+)	439.681,57
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	147.859,07
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		291.822,50
Rispetto del limite		Rispettato

4.6 Partecipazioni in società

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione o il mantenimento di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere dopo la disponibilità dei dati di rendiconto. In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

In sede di elaborazione dello Stato Patrimoniale, come previsto nei principi contabili, le partecipazioni sono state valutate sulla base del Patrimonio Netto delle singole società e non del Capitale Sociale.

Denominazione	Patrimonio netto al 31.12.2018	Quote	Valore quota partecipazione su patrimonio netto
ASCO Holdings S.P.A.	240.939.048,00	2,20%	5.307.694,48
ATS - Alto Trevigiano Servizi SRL	45.090.492,00	1,7104%	771.225,18
Consorzio BIM Piave di Treviso	3.994.683,37	2,94%	117.490,69
MOM S.P.A.	31.391.486,00	0,0138%	4.334,47
Consiglio di Bacino Priula (prima Consorzio Priula)	12.704.566,00	3,86%	490.396,25
Consorzio Volontario tra Comuni	316.094,69	32,14%	101.592,83
		Partecipate al 31/12/2019	6.792.733,90

CREDITI AL 31/12/2019

ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.	€ 18.703,33	rimborso oneri mutui pregressi non soggetto a IVA
	€ 11.979,94	ristoro opere realizzate al netto IVA
ASCO HOLDING S.P.A.	€ 0,00	
MOBILITA' DI MARCA S.P.A.	€ 0,00	
CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	€ 0,00	
CONSORZIO BIM PIAVE DI TREVISO	€ 170.000,00	
CONSORZIO VOLONTARIO TRA COMUNI TRE CARPINI	€ 0,00	
CONTARINA S.P.A.	€ 13.132,04	

DEBITI AL 31/12/2019

ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.	€ 1.362,77	al netto IVA
ASCO HOLDING S.P.A.	€ 0,00	
MOBILITA' DI MARCA S.P.A.	€ 0,00	
CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	€ 251,00	al netto IVA
CONSORZIO BIM PIAVE DI TREVISO	€ 0,00	
CONSORZIO VOLONTARIO TRA COMUNI TRE CARPINI	€ 0,00	
CONTARINA S.P.A.	€ 34.328,03	al netto IVA

Partecipazioni possedute dall'Ente	Cap. sociale partecipata	Val. nominale partecipazione	Quota % dell'Ente
Non ci sono partecipazioni da segnalare			
Totale		0,00	

4.7 Disponibilità di enti strumentali

L'azienda speciale ha natura di ente pubblico economico strumentale, provvisto di autonomia imprenditoriale, che tende alla copertura dei costi di esercizio con la remunerazione dei fattori produttivi impiegati. L'azienda è istituzionalmente dipendente dall'ente, a cui si lega con vincoli assai stretti e relativi alla formazione degli organi, agli indirizzi, ai controlli ed alla vigilanza, al punto da costituire un elemento del sistema amministrativo facente capo all'ente territoriale. La personalità giuridica non trasforma l'azienda speciale in un soggetto privato ma solo la configura come un nuovo centro di imputazione dei rapporti giuridici, distinto dall'ente proprietario, e con una propria autonomia decisionale. Si tratta, pertanto, di organi strumentali intimamente collegati all'ente che le ha costituite e con gli stessi stringenti limiti posti al possibile svolgimento dell'attività al di fuori del territorio di appartenenza.

Al pari delle partecipazioni in società, la costituzione di un'entità giuridica strumentale vincola l'ente per un periodo non breve, portando con se vantaggi ma anche problemi di sostenibilità nel tempo. In presenza di rapporti giuridici di questa natura, pertanto, le valutazioni che accompagnano la disponibilità dei dati di rendiconto, e con essi la stesura della Nota integrativa, ricalcano quanto già descritto per le partecipazioni.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Principali enti strumentali dell'Ente
--

Non ci sono enti strumentali da segnalare

4.8 Gestione dei servizi a domanda individuale

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio ed ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge. A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente. Questa libertà di azione viene però a mancare se il comune versa in condizioni finanziarie problematiche. Gli enti locali che si trovano in condizione di deficitarietà strutturale, infatti, "(..) sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano, mediante un'apposita certificazione, che (...) il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento (...)" (D.Lgs.267/00, art.243/2).

Per quanto riguarda la tipologia di prestazione, rientrano tra i servizi pubblici a domanda individuale "(..) tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale (...)" (D.M. 31.12.83). Lo stesso decreto elenca poi le diverse tipologie di servizi a domanda individuale che, se erogati dall'ente al cittadino, sono soggette alla corrispondente disciplina. Infatti, "(..) le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti... (...)" (D.M. 31.12.83). Questo elenco è riportato nel prospetto successivo.

Venendo ai risultati di rendiconto, sono stati valutati i risvolti finanziari di queste attività svolte, di norma, in economia ed a favore del singolo cittadino. Particolare attenzione è stata data all'eventuale presenza di sopraggiunte prescrizioni normative o di ulteriori vincoli negli acquisti di beni o servizi che potessero avere effetti negativi sul normale svolgimento delle attività e, più in generale, sulla sostenibilità di questi impegni economici a breve (bilancio in corso) e nel medio periodo (bilancio pluriennale).

La situazione *gestionale*, sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale (Decreto Ministeriale 31-12-83)	Principali servizi offerti dall'ente al cittadino (Denominazione)
Alberghi, case di riposo e di ricovero Alberghi diurni e bagni pubblici Asili nido Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge Giardini zoologici e botanici Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili Mattatoi pubblici Mense, comprese quelle ad uso scolastico Mercati e fiere attrezzati Parcheggi custoditi e parchimetri Pesa pubblica Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili Spurgo pozzi neri Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli Trasporto carni macellate Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili	MENSE SCOLASTICHE IMPIANTI SPORTIVI

4.9 Costo dei principali servizi a domanda individuale erogati

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, già in fase di formazione del bilancio era stata definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarebbe stata finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale previsto dai principali documenti di programmazione di inizio esercizio. Dopo la disponibilità dei risultati di rendiconto, pertanto, l'analisi dei dati contabili tende a verificare se, e in quale misura, detto obiettivo sia stato effettivamente raggiunto, garantendo così, per i servizi presi in considerazione, un grado di copertura della spesa complessiva coerente con gli

obiettivi programmatici.

La situazione *economica*, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Principali servizi offerti al cittadino (Risultato)	Rendiconto 2019		Risultato
	Entrate	Uscite	
MENSE SCOLASTICHE	224.025,58	282.087,89	-58.062,31
IMPIANTI SPORTIVI	40.882,27	197.279,59	-156.397,32
Totale	264.907,85	479.367,48	-214.459,63

4.10 Altre considerazioni sulla gestione

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione con elevato grado di rigidità, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

5 Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati

5.1 Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

Il bilancio di previsione, di cui questo rendiconto ne identifica il consuntivo, era nato dopo una interazione che avevano coinvolto i diversi soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, dovevano poi interagire con l'amministrazione. Il risultato di questo confronto aveva contribuito a produrre il complesso dei documenti di programmazione. In particolare, gli stanziamenti del bilancio e la descrizione dei corrispondenti obiettivi erano stati strutturati in modo da garantire un sufficiente grado di *coerenza interna* tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione ed i successivi atti di gestione. Si erano così creati i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati, fossero strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si era cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di *coerenza esterna*, tra le decisioni di bilancio e le direttive strategiche emanate degli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del *principio n.10 - Coerenza*).

Un ulteriore passo nella medesima direzione è stato fatto ora, in sede di chiusura del rendiconto, cercando di consolidare la coerenza dei documenti contabili in modo da accentuare il grado di confrontabilità nel tempo delle informazioni di chiusura esercizio. In questa ottica, le poste contabili di rendiconto sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo. Le valutazioni di consuntivo, infatti, sia finanziarie che patrimoniali o economiche, sono state effettuate adottando dei criteri di stima che si prestino ad essere conservati nel corso degli anni, in modo da favorire così la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio. Solo in questo modo i risultati di questo rendiconto costituiranno un utile punto di riferimento per le scelte di programmazione che saranno poi adottate a partire dal prossimo bilancio di previsione. L'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati allontanerebbe l'ente da questo obiettivo, per cui la modifica nei criteri deve avere natura eccezionale ed è stata adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, ad esempio, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante (rispetto del *principio n.11 - Costanza*).

Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali riscontrabili a rendiconto, si è cercato, infine, di non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni a consuntivo e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato. L'eventuale cambiamento, giustificato da circostanze eccezionali per frequenza e natura, come nel caso di modifiche alle regole contabili, è stato messo in risalto nei singoli argomenti dalla Nota integrativa interessati dal fenomeno. Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di bilancio aggiornate, come nell'accertamento dell'entrata o nell'impegno della spesa, infatti, rendono difficilmente comparabili i diversi esercizi rendendo molto difficoltoso, se non addirittura impossibile, l'analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo (rispetto del *principio n.12 - Comparabilità e verificabilità*). Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni finanziari o patrimoniali che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo. Si tratta, in particolare, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV), della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), degli accantonamenti in fondi rischi e, solo se applicabili all'ente, dei vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

La Nota integrativa riporta di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

5.2 Avanzo o disavanzo applicato in entrata

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) e dell'avanzo di amministrazione eventualmente applicato, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) ed il possibile disavanzo applicato per il ripianamento di deficit relativi ad esercizi pregressi o al saldo negativo prodotto dall'originario riaccertamento straordinario dei residui.

In termini di composizione, il risultato positivo di amministrazione si distingue in avanzo a destinazione vincolata e in avanzo a destinazione libera, dove la prima quota (vincolo) non rappresenta, di fatto, un avanzo ma è solo il risultato della somma di risorse momentaneamente rimosse dal bilancio (economie di spesa) che però devono essere prontamente riapplicate per ripristinare così l'originaria destinazione dell'entrata che le aveva finanziate oppure, in altri casi, di risorse che devono essere momentaneamente conservate nella forma di avanzo non applicabile, e quindi come una "riserva con un vincolo preciso di destinazione". È questo il caso delle quote accantonate del risultato che diventano utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per fronteggiare i quali erano state accantonate. In un secondo tempo, quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione può essere liberata dal vincolo. Più in concreto, si è in presenza di una *quota vincolata* del risultato di amministrazione quando esiste una legge o un principio contabile che individua un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa, quando l'avanzo deriva da economie su mutui e prestiti contratti per il finanziamento di investimenti determinati, da economie su trasferimenti concessi a favore dell'ente per una specifica destinazione, oppure, da economie che hanno avuto origine da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, su cui l'amministrazione ha poi formalmente attribuito una specifica destinazione. Nei casi appena descritti, l'applicazione del possibile avanzo all'entrata può avvenire solo rispettando questi vincoli.

Diverso è il caso della *quota libera del risultato* positivo, che può essere utilizzato dopo l'approvazione del rendiconto ma rispettando solo una generica scala di priorità nella sua possibile destinazione, che vede al primo posto la copertura dei debiti fuori bilancio, seguita dai provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri

di bilancio, il finanziamento degli investimenti, la copertura delle spese correnti a carattere non permanente e l'estinzione anticipata dei prestiti.

Venendo a considerazioni di carattere più generale si conferma, anche in sede di rendiconto, che l'applicazione a bilancio dell'avanzo del precedente esercizio, come la rideterminazione dello stesso per il possibile venire meno delle cause che avevano comportato l'iscrizione dei relativi vincoli, sono state attentamente ponderate prima di dare corso, durante l'esercizio, alle relative operazioni contabili di espansione della spesa.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione applicato, conforme a quanto iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

Avanzo o disavanzo applicato (Corrente e Investimenti)	Rendiconto 2019	
	Stanz. finale	Av./Dis. applicato
Avanzo applicato in entrata		
Avanzo applicato a finanziamento bilancio corrente	(+) 28.684,40	28.684,40
Avanzo applicato a finanziamento bilancio investimenti	(+) 486.910,17	486.910,17
Totale	515.594,57	515.594,57
Disavanzo applicato in uscita		
Disavanzo applicato al bilancio corrente	(+) 0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

5.3 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale.

La tecnica che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato* ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerta esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata non è però esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai *criteri adottati per la stesura del rendiconto*, la quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (cronoprogramma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

Il prospetto seguente mostra i *criteri di formazione* del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli *equilibri di bilancio* conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è importante perché identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato vada ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia

in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa reimputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/U a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio (rendiconto attuale), dal punto di vista della logica contabile è valida anche per gli esercizi successivi.

Gestione contabile del FPV (Situazione aggiornata)		Esercizio 2019
FPV stanziato a bilancio dei rispettivi esercizi		
Entrate		
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)		202.718,39
Uscite		
Fondo pluriennale vincolato stanziato in uscita (FPV/U)		596.167,67

5.4 Composizione del FPV stanziato in uscita

Il fondo pluriennale vincolato è un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata.

In particolare, sulla scorta delle informazioni disponibili, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (cronoprogramma) o di parte corrente (evasione degli ordini o esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva. In conseguenza di ciò, la parte di spesa che non è imputata nell'anno di *perfezionamento del finanziamento* (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno). Come espressamente previsto dalla norma contabile, gli stanziamenti di spesa iscritti nel fondo pluriennale di uscita (FPV/U) non sono stati oggetto di impegno contabile.

Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio. Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Composizione del FPV stanziato in spesa (FPV/U)		Previsione		FPV/U 2019
		FPV/U Tit.1	FPV/U Tit.2	
Num.	Denominazione missione			
1	Servizi generali e istituzionali	45.061,02	0,00	45.061,02
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	6.150,39	0,00	6.150,39
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
5	Valorizzazione beni e attività culturali	1.685,09	0,00	1.685,09
6	Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	540.604,16	540.604,16
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	2.667,01	0,00	2.667,01
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U) (+)	55.563,51		55.563,51
	FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U) (+)		540.604,16	540.604,16
	Totale FPV/U stanziato			596.167,67

5.5 Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima *suddivisione* adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio. Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata, ripartito tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare l'eventuale quota di avanzo applicata all'esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale riportato tra le entrate contribuisce a mantenere il pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia che è adottata per applicare a bilancio il risultato di amministrazione positivo (avanzo). Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo pluriennale in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)		Rendiconto 2019
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente 2019 (FPV/E)	(+)	42.917,32
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti 2019 (FPV/E)	(+)	159.801,07
Totale		202.718,39

5.6 Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si trattava di coprire con adeguate risorse, pertanto, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio). Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si era provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). L'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso), pertanto, non avrebbe prodotto effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti sarebbero stati attenuati.

La *dimensione definitiva* del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Se il risultato di amministrazione non è sufficiente a consentire l'accantonamento del FCDE rideterminato in sede di rendiconto, la quota mancante deve essere ripristinata stanziando nel bilancio di previsione successivo al rendiconto pari quota, importo che va pertanto ad aggiungersi allo stanziamento del FCDE già collocato in bilancio per fronteggiare la formazione di nuovi residui attivi.

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazione di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo ai *criteri effettivamente adottati* per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificata dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio, e questo, nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi in conto residui attivi rispetto ai rispettivi crediti di inizio esercizio e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi in conto residui attivi e crediti iniziali;
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state *accertate per cassa*, si è invece valutata la possibilità di derogare al principio generare, come per altro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In questo caso, infatti, i movimenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio non riportavano tutti i crediti effettivamente maturati ma solo la quota incassata in quell'esercizio. In altri termini, con il procedimento extra contabile si va a ricostruire l'entità effettiva dei crediti sorti in ciascun anno per includere nei rispettivi conteggi, oltre al movimento di cassa, anche la quota che non era stata incassata pur costituendo un credito verso terzi (ricostruzione extra contabile dell'ammontare effettivo del credito verso terzi di ciascun esercizio).

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo a rendiconto mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al rendiconto (allegato c), a cui pertanto si rinvia. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza sul bilancio di previsione immediatamente successivo. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità (Estratto dall'allegato "c" al Rendiconto)		Rendiconto 2019
Tributi e perequazione		143.305,13
Trasferimenti correnti		0,00
Entrate extratributarie		75.072,08
Entrate in conto capitale		3.643,65
Riduzione di attività finanziarie		0,00
Totale		222.020,86

Denominazione	Tributi e perequazione
Contenuto e valutazioni	
Importo	143.305,13
Denominazione	Trasferimenti correnti
Contenuto e valutazioni	Non è stato accantonato alcun fondo
Importo	0,00
Denominazione	Entrate extratributarie
Contenuto e valutazioni	
Importo	75.072,08
Denominazione	Entrate in conto capitale
Contenuto e valutazioni	
Importo	3.643,65
Denominazione	Riduzione di attività finanziarie
Contenuto e valutazioni	Non è stato accantonato alcun fondo
Importo	0,00

5.7 Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "*componente accantonata*", può essere destinato a formare alti tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali, contenzioso e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, in sede di bilancio di previsione era stata effettuata una ricognizione iniziale sul contenzioso legale in essere, quantificato l'onere presunto di chiusura della pratica per poi provvedere, ove la soluzione fosse stata necessaria ed i fondi già accantonati non adeguati o sufficienti, a stanziare in spesa ulteriori risorse non impegnabili. In casistiche come questa, infatti, la norma consente di accantonare il presunto fabbisogno di spesa in un unico esercizio o di ripartirlo in due o più annualità, e ciò al fine di attenuare l'iniziale impatto finanziario. Relativamente alla seconda casistica, sempre in sede di bilancio di previsione, era stata valutata l'opportunità di creare un fondo rischi per far fronte ad eventuali spese per indennità di fine mandato, con possibile imputazione su uno o più esercizi. Le valutazioni effettuate in sede di bilancio, sono state riprese anche durante il processo di rendiconto per valutare se ci fossero le condizioni per procedere all'accantonamento di pari quota del risultato di amministrazione, onde costituire il fondo rischi.

Il quadro di riepilogo è stato predisposto alla fine di questo processo di valutazione, considerando i dati più recenti al momento disponibili. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Accantonamento in fondo rischi (Consistenza)		Rendiconto 2019
Fondo contenziosi		11.883,60
Totale		11.883,60

Denominazione	Fondo contenziosi
Contenuto e valutazioni	
Importo	11.883,60

6 Criteri di valutazione delle entrate

6.1 Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Nella fase tecnica che precede la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (*rispetto del principio n.9 - Prudenza*).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per accertare gli importi dei diversi tipi di entrata, per imputarli ai rispettivi esercizi di competenza.

Entrate competenza (Riepilogo titoli)	Rendiconto 2019	
	Stanziam. finali	Accertamenti
FPV per spese correnti e in C/capitale (FPV/E)	202.718,39	-
Avanzo applicato in entrata	515.594,57	-
	Parziale	718.312,96
1 Tributi	3.056.800,00	3.074.243,94
2 Trasferimenti correnti	372.000,00	231.950,12
3 Entrate extratributarie	1.330.100,00	1.302.420,30
4 Entrate in conto capitale	481.721,70	441.897,24
5 Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
6 Accensione di prestiti	0,00	0,00
7 Anticipazioni da tesoriere/cassiere	700.000,00	0,00
	Parziale (finanziamento impieghi)	6.658.934,66
9 Entrate C/terzi e partite di giro	1.105.810,00	500.892,51
	Totale	7.764.744,66
		5.551.404,11

6.2 Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101), le compartecipazioni di tributi (Tip.104), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Tributi*. I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- *Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi*. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), sono state accertate per cassa per cui la relativa previsione del bilancio ha tenuto conto di questa deroga al principio;
- *Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica*. Sono stati accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore ha provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della

corrispondente spesa. La previsione e la conseguente imputazione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui si verifica questa condizione;

- *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.* Possono essere accertati sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza, e per un importo non superiore a quello che è stato comunicato dal competente dipartimento delle finanze o altro organo centrale o periferico del governo.

Il quadro mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.1/E (Correnti tributaria, contributiva e perequativa)	Rendiconto 2019	
	Stanziam. finali	Accertamenti
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	2.244.800,00	2.262.047,85
104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	812.000,00	812.196,09
302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00
Totale	3.056.800,00	3.074.243,94

6.3 Trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.* Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- *Trasferimenti UE.* Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea approva il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione contabile è allocata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.2/E (Trasferimenti correnti)	Rendiconto 2019	
	Stanziam. finali	Accertamenti
101 Da Amministrazioni pubbliche	334.000,00	193.443,46
102 Da Famiglie	0,00	0,00
103 Da Imprese	37.500,00	37.406,66
104 Da Istituzioni Sociali Private	500,00	1.100,00
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
Totale	372.000,00	231.950,12

6.4 Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici.* I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- *Interessi attivi.* Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;
- *Gestione dei beni.* Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa

esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.3/E (Entrate extratributarie)	Rendiconto 2019	
	Stanziam. finali	Accertamenti
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	508.700,00	509.381,82
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	101.500,00	129.445,04
300 Interessi attivi	100,00	1,75
400 Altre entrate da redditi da capitale	436.000,00	436.182,57
500 Rimborsi e altre entrate correnti	283.800,00	227.409,12
Totale	1.330.100,00	1.302.420,30

6.5 Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto. In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili, le entrate che derivano da:

- *Trasferimenti in conto capitale.* Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- *Alienazioni immobiliari.* Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui viene a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- *Alienazione di beni o servizi non immobiliari.* L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- *Cessione diritti superficie.* La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è attribuita agli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima o durante la gestione di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- *Concessione di diritti patrimoniali.* Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento si è realizzato in questo esercizio;
- *Permessi di costruire.* I criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui è materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, deroga ammessa solo se espressamente prevista dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.4/E (Entrate in conto capitale)	Rendiconto 2019	
	Stanziam. finali	Accertamenti
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	324.496,70	318.148,17
300 Trasferimenti in conto capitale	14.600,00	14.615,53
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.625,00	3.013,00
500 Altre entrate in conto capitale	140.000,00	106.120,54
Totale	481.721,70	441.897,24

6.6 Riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.5/E (Entrate da riduzione di attività finanziarie)	Rendiconto 2019	
	Stanziam. finali	Rendiconto
100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00
200 Riscossione di crediti a breve termine	0,00	0,00
300 Riscossione di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

6.7 Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- *Assunzione di prestiti.* L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;
- *Contratti derivati.* La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensioni di prestiti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.6/E (Accensione di prestiti)	Rendiconto 2019	
	Stanziam. finali	Accertamenti
100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00
200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	0,00	0,00
400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

6.8 Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.7/E (Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere)	Rendiconto 2019	
	Stanziam. finali	Accertamenti
100 Anticipazioni tesoriere/cassiere	700.000,00	0,00
Totale	700.000,00	0,00

6.9 Altre considerazioni sulle entrate

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione delle entrate, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

7 Criteri di valutazione delle uscite

7.1 Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni fossero già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di rendiconto e possedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (*rispetto del principio n.5 - Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (*rispetto del principio n.9 - Prudenza*).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

Uscite competenza (Riepilogo titoli)		Rendiconto 2019	
		Stanziam. finali	Impegni comp.
Disavanzo applicato in uscita		0,00	-
		Parziale	0,00
1	Correnti	4.360.651,72	3.756.815,64
2	In conto capitale	1.189.482,94	592.474,30
3	Incremento attività finanziarie	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	408.800,00	408.745,41
5	Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	700.000,00	0,00
		Parziale (impieghi)	6.658.934,66
7	Spese conto terzi e partite di giro	1.105.810,00	500.892,51
		Totale	7.764.744,66
			5.258.927,86

7.2 Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;
- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale)*. È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;

- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono oggetto di specifico accertamento in entrata, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- *Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti)*. Sono di competenza degli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- *Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti)*. Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spesa legale, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono stati provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporta il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- *Sentenze in itinere (beni e servizi)*. La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.1/U (Correnti)	Rendiconto 2019	
	Stanziam. finali	Impegni comp.
101 Redditi da lavoro dipendente		1.020.572,18
102 Imposte e tasse a carico dell'ente		81.114,21
103 Acquisto di beni e servizi		1.681.748,06
104 Trasferimenti correnti		725.799,47
105 Trasferimenti di tributi		0,00
106 Fondi perequativi		0,00
107 Interessi passivi		147.859,07
108 Altre spese per redditi da capitale		0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate		4.626,50
110 Altre spese correnti		95.096,15
Totale	4.360.651,72	3.756.815,64

7.3 Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera*. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece

necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;

- **Impegno ed imputazione della spesa.** Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.

In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile in seguito all'avvenuta approvazione del relativo progetto; avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per una delle voci del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV.

Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile; impegno di spesa con un'obbligazione contrattuale su almeno una voce del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).

- **Adeguamento del crono programma.** I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.
- **Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.** La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono stati pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.2/U (In conto capitale)	Rendiconto 2019	
	Stanziam. finali	Impegni comp.
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		592.474,30
203 Contributi agli investimenti		0,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale		0,00
205 Altre spese in conto capitale		0,00
Totale	1.189.482,94	592.474,30

7.4 Incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata.

In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie:

- **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente locale, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione di liquidità possono essere sia gli enti ed organismi strumentali che le società controllate o solamente partecipate. Per questo genere di operazione, di norma, il rientro del capitale monetario anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, pertanto, all'uscita di cassa corrisponde un'analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo anno del rendiconto (perfetta corrispondenza tra accertamento e impegno sullo stesso esercizio);
- **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di

concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per incremento di attività finanziarie mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.3/U (Incremento di attività finanziarie)	Rendiconto 2019	
	Stanziam. finali	Impegni comp.
301 Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00
302 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00
303 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

7.5 Rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- *Quota capitale.* Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- *Quota interessi.* È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.4/U (Rimborso di prestiti)	Rendiconto 2019	
	Stanziam. finali	Impegni comp.
401 Rimborso di titoli obbligazionari		0,00
402 Rimborso prestiti a breve termine		0,00
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		408.745,41
404 Rimborso di altre forme di indebitamento		0,00
405 Fondi per rimborso prestiti		0,00
Totale	408.800,00	408.745,41

7.6 Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni mentre il dettaglio (spese per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.5/U (Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere)	Rendiconto 2019	
	Stanziam. finali	Impegni comp.
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	700.000,00	0,00
Totale	700.000,00	0,00

7.7 Altre considerazioni sulle uscite

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione delle uscite, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

8 Fenomeni che necessitano di particolari cautele

8.1 Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

Il bilancio di previsione di questo esercizio era stato predisposto iscrivendo tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si sarebbero rese disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative erano state limitate alle sole voci che avrebbero comportato l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle corrispondenti risorse previste.

Lo stesso criterio è stato poi seguito durante la gestione e nelle relative variazioni di bilancio, per cui le previsioni di entrata (stima degli accertamenti di competenza) sono state dimensionate evitando fenomeni di sovrastima mentre, nel versante delle uscite (stima degli impegni imputabili nell'esercizio), sono stati evitati fenomeni che avrebbero portato alla sottostima delle spese in corso di formazione o di definizione (rispetto del *principio n.9 - Prudenza*).

L'approccio prudente alla politica di bilancio ha quindi creato le condizioni affinché i successivi atti di gestione poggiassero su basi finanziarie sufficientemente solide, compatibilmente, però, con la disponibilità di adeguati flussi informativi. Questa affermazione è sicuramente valida per gli eventi che presentano caratteristiche di normalità e semplicità operativa; situazioni, quindi, prive di rischio significativo.

Ma nel medesimo intervallo di tempo si sono anche manifestati fenomeni che non offrivano lo stesso grado di prevedibilità e facilità di intervento, aspetti su cui è opportuno concentrare a rendiconto le dovute attenzioni. Nel predisporre questo bilancio, ad esempio, era stata posta particolare attenzione nel valutare l'impatto di alcuni particolari fenomeni, come la consistenza e le possibili implicazioni prodotte dalla modalità di finanziamento degli investimenti, il tipo e quantità delle garanzie prestate a terzi, gli eventuali impieghi di risorse in strumenti derivati, oltre alla possibile presenza di situazioni in corso di definizione che avrebbero potuto portare alla formazione debiti fuori bilancio. Si tratta di fatti e circostanze che ora, in fase di consuntivo, devono essere nuovamente oggetto di particolari cautele e, come tali, approfonditi in modo separato nei successivi punti della Nota integrativa.

8.2 Modalità di finanziamento del bilancio investimenti

Le *fonti* a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi).

L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti. Il FPV/E stanziato in entrata, in definitiva, può essere paragonato al finanziamento delle spese di bilancio ottenuto applicando in entrata la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione. Si tratta di due modalità che hanno origine diversa ma simile natura contabile; sono, per la quasi totalità, originate da risorse attivate in esercizi precedenti e provviste di un vincolo di destinazione più o meno elevato. Questo significa che la decisione di finanziare un investimento con fonti di questa natura può essere modificata, anche in presenza di future economie di spesa, solo con l'adozione di particolari procedimenti contabili, sempre adeguatamente motivati.

L'importanza di approfondire nella Nota integrativa le modalità di finanziamento delle opere pubbliche messe in atto deriva dall'importante influsso che queste scelte hanno sugli equilibri finanziari. Per quanto riguarda le spese in conto capitale, gli effetti indotti dall'*espansione degli investimenti* sono per taluni versi positivi, come il beneficio immediato prodotto sull'economia locale (maggiore disponibilità di lavoro) e sulla qualità dei servizi resi (disponibilità di infrastrutture migliori) ma ci possono essere anche conseguenze negative, come l'impatto che può derivare dal rimborso del prestito (quota capitale e interessi) in presenza di un'opera finanziata con il ricorso al credito oneroso di terzi. Le considerazioni tecniche su quest'ultimo fenomeno, come la necessaria cautela che deve portare alla scelta della forma di finanziamento, sono già state formulate nei corrispondenti argomenti della Nota integrativa (livello di indebitamento ed esposizione per interessi passivi).

Per quanto riguarda invece gli *aspetti prettamente contabili* relativi alle modalità di finanziamento e di imputazione contabile delle entrate di parte investimento, oggetto di rendiconto, si sottolinea quanto segue:

- *Grado di copertura*. Ciascuna spesa è associata alla corrispondente fonte di entrata. Si da atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, ha avuto luogo se, e solo dopo, il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;
- *Criterio d'imputazione*. Il finanziamento effettivo di ciascun investimento può derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Costituiscono idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato con il precedente rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nell'esercizio ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti.

La situazione, come riportata nel prospetto successivo ed avendo soprattutto riguardo agli effetti prodotti dal ricorso all'indebitamento, anche non assistito da eventuali contributi in conto interessi, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Modalità di finanziamento del bilancio investimenti nel suo complesso	Finanziamenti 2019		
	Previsto	Accertato	
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	481.721,70	441.897,24
Contributi investimenti per rimborso prestiti da P.A.		0,00	0,00
Altre entrate in C/capitale per spese correnti		0,00	0,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00
Risorse ordinarie		481.721,70	441.897,24
FPV per spese in C/capitale (FPV/E)	(+)	159.801,07	159.801,07
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	486.910,17	486.910,17
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0,00	61.050,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00
Riscossione crediti a breve		0,00	0,00
Riscossione crediti a medio-lungo		0,00	0,00
Altre entrate da riduzione attività finanziarie		0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	0,00	0,00
Accensione prestiti per estinzione anticipata mutui		0,00	0,00
Altre accensione prestiti per spese correnti		0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00
Risorse straordinarie		646.711,24	707.761,24
Totale		1.128.432,94	1.149.658,48

8.3 Principali investimenti attivati nell'esercizio

La concreta attivazione di un investimento, con la relativa assegnazione del progetto o il successivo inizio effettivo dei lavori, può avvenire solo in seguito all'avvenuto perfezionamento del relativo finanziamento. Premesso ciò, il prospetto che segue elenca i principali investimenti attivati nell'intervallo di tempo considerato ed omette gli interventi di minore, secondaria o trascurabile importanza. Il riscontro sull'impatto economico dell'intervento in conto capitale, infatti, va concentrato sui fenomeni che hanno avuto una qualche rilevanza significativa sugli equilibri complessivi di bilancio. Questi ultimi, possono essere considerati in modo statico (situazione attuale) oppure visti anche in un'ottica dinamica di più ampio periodo (prospettiva di medio termine). La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Elenco dei principali investimenti attivati nell'esercizio	Investimenti 2019
Manutenzione Stadio Comunale	11.000,00
Caldaia e posa guaina copertura impianti Parabae	17.445,39
Potenz. e risp. energetico pubblica illuminazione	76.533,08
Sistemazione e migliorie viabilità	154.479,41
Realizzazione pista ciclabile Maserada - Parabae	560.000,00
Lavori messa in sicurezza tratti stradali	67.385,07
Ampliamento loculi cimiteri Candelù e Maserada	154.325,23
P.E.B.A. e Variante P.A.T. contenim. consumo suolo	23.759,68
Totale	1.064.927,86

8.4 Garanzie prestate

L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie, principali o sussidiarie, a favore di altri soggetti e sottoscrivendo i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo. Dal punto di vista prettamente patrimoniale, il valore complessivo delle garanzie prestate è riportato tra i conti d'ordine della contabilità economica mentre la concessione della singola garanzia non richiede, di regola, alcuna specifica registrazione finanziaria, né è soggetta a particolari restrizioni.

Pur in assenza di specifici vincoli, l'approccio prudente alle problematiche della gestione, che deve sempre precedere le scelte della pubblica amministrazione, può portare l'ente a preferire il possibile accantonamento di un fondo rischi tra le uscite di competenza. L'eventuale stanziamento a carattere facoltativo può essere assimilato ad un'economia volontaria di bilancio, che non è stata oggetto di impegno, e collegata al rischio implicito connesso con la sottoscrizione delle garanzie verso terzi. Questo risparmio produce a rendiconto una componente positiva nel calcolo del risultato, importo poi riservato, nella forma di avanzo vincolato, alla copertura dell'onere che potrebbe sorgere in futuro per l'eventuale escussione del debito garantito.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Elenco delle garanzie prestate dall'Ente (Consistenza)	Rendiconto 2019
Non ci sono garanzie da segnalare	0,00
Totale	0,00

8.5 Impieghi finanziari in strumenti derivati

Per "strumenti derivati" si intendono i prodotti offerti dal mercato creditizio il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante che può essere di natura finanziaria, come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse o l'andamento dei cambi, oppure di natura reale, come nel caso di oro, petrolio, e così via. Le difficili problematiche di gestione connesse con l'avvenuta sottoscrizione di strumenti derivati sono emerse in seguito al progressivo diffondersi di questi strumenti atipici anche nel particolare mondo degli enti locali.

Queste operazioni hanno avuto un impatto positivo ed immediato sul bilancio, dato che il loro acquisto era proprio finalizzato allo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate dall'indebitamento pregresso. In una prospettiva di più ampio respiro, però, gli impieghi in strumenti derivati hanno avuto l'effetto di trasferire in un futuro più o meno lontano il rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivo da rimborsare. In particolari circostanze, si sono pertanto verificati effetti distorsivi sul bilancio non previsti al momento dell'originaria stipula. Questo è il motivo per cui le operazioni di questa natura hanno incontrato un crescente livello di elevata attenzione. L'eventuale presenza di strumenti derivati va pertanto monitorata con la dovuta cautela, visti i possibili risvolti sui delicati equilibri di bilancio, difficilmente prevedibili con largo anticipo.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Impieghi finanziari in strumenti derivati (Consistenza)	Rendiconto 2019
Non ci sono impieghi da segnalare	0,00
Totale	0,00

8.6 Debiti fuori bilancio in corso formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese ma non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche in seguito all'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, al pari di altre passività la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito pregresso con il suo contestuale finanziamento e la registrazione in bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (Non ancora riconoscibili)	Importo
Sentenze	0,00
Disavanzi	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Espropri	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

8.7 **Altre considerazioni su fenomeni particolari**

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione che necessitano di particolari cautele, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

9 Conclusioni

9.1 Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni, ed infine, il prospetto dei dati SIOPE.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.